COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-118.18.0.-22**

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di Aprile il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualita' di dirigente di Settore Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Determinazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 bis della legge 241/90 e s.m. e i. avente ad oggetto:
CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01

Adottata il 29/04/2016
Esecutiva dal 29/04/2016

| | |
|---|---|
| 29/04/2016 | DE FORNARI FERDINANDO |

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-118.18.0.-22**

OGGETTO Determinazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 bis della legge 241/90 e s.m. e i. avente ad oggetto:
CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:
- con Decreto Commissario Delegato della Regione Liguria prot. 521 del 21/11/2012 è stato concesso un *contributo per eventi calamitosi occorsi sul territorio ligure nel novembre 2011 – interventi di riduzione del rischio attivo*;
- la realizzazione dell'intervento "Sistemazione idraulica del Torrente Rio Torre di Quezzi nel tratto compreso tra la vasca di monte e la confluenza del torrente Bisagno", risultava ricompresa nel programma triennale dei ll.pp. 2013/2015 (D.C.C. 55/13) e confermata nel Programma Triennale 2014/16 (D.C.C. 33/14);
- con D.D. n. 16 del 25/9/13 si è provveduto all'accertamento e all'impegno del contributo per la progettazione dei lavori sui pertinenti capitoli di Bilancio e contestualmente è stato conferito l'incarico professionale di studio idraulico a livello preliminare e definitivo per appalto integrato;
- con parere n. 31/13 il Comitato Tecnico di Bacino della Regione Liguria ha espresso, ai sensi del c. 1, lett. d) art. 5 della L.R. 58/2009, parere favorevole in relazione alla compatibilità con il Piano di Bacino e con i criteri dell'Autorità di Bacino degli interventi con prescrizioni recepite nella versione progettuale in esame;
- con D.G.C. 33/14 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera C del D.P.R. 380/2001, il progetto preliminare dell'opera;
Preso atto che:
- su istanza del R.U.P. - Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, si è svolta, in data 9 settembre 2015, la seduta referente di una *"Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. 2000 vigente e di modifica al nuovo P.U.C. adottato, comportanti apposizione del vincolo preordinato*

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

*all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01";*
- con nota PG320414 del 13/10/2015 è stato richiesto parere ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale al Municipio IV Media Valbisagno che, con Atto n. 17 del 26/10/2015 del Consiglio, ha espresso parere favorevole richiedendo la trasformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra rio Mermi e l'autostrada, in *"bocche di lupo"* e la verifica della rete bianca dal civ. 59 A al civ, 13 di Passo Ponte Carrega;
- in merito a tale parere il R.U.P. preso atto di quanto richiesto si è riservato di valutare la possibilità di impiegare le economie di gara per l'affidamento di uno specifico appalto di lavori per la realizzazione sia delle opere di potenziamento (con scarico diretto nella nuova tombinatura del rio Torre) delle reti bianche di Via Ponte Carrega e Passo Ponte Carrega sia della fornitura e posa in opera di un congruo numero di caditoie a bocca di lupo, sifonate, lungo l'argine di Lungo Bisagno Dalmazia;
- è stato predisposto apposito Rende Noto, in pubblicazione sul BURL e all'Albo Pretorio per trenta giorni dal 9/9/15 al 9/10/15, a valere sia per la comunicazione dell'avvio del procedimento, ex art.7 della legge n. 241/90, sia per l'avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ex art.16 del D.P.R. 327/2001; nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni c/o l'Ufficio Protocollo Generale (rif nota PG354183 del 11/11/15 della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Ufficio Protocollo Generale);
Preso ancora atto che:
- l'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, ha provveduto ad effettuare nominalmente la comunicazione ai proprietari interessati dell'avvio del procedimento precisando che tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, ha altresì precisato che, visto il carattere di particolare urgenza che riveste l'avvio dei lavori, la procedura espropriativa, qualora non venga concordata la cessione volontaria ai sensi dell'art. 45 D.P.R. 327/2001, si concluderà con l'emanazione e l'esecuzione del decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, ai sensi art. 22 D.P.R. 327/2001;
- a seguito di segnalazioni pervenute e aggiornamenti sulla situazione catastale, lo stesso ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni ha provveduto ad aggiornare le comunicazioni adeguando, con nota prot. 382618 del 4/12/2015, l'Elenco Ditte;
Rilevato che:
- nell'ambito dei procedimenti come sopra attivati sono pervenuti gli apporti partecipativi:
1)- del legale rappresentante della Soc. Duemme s.r.l., locataria degli immobili relativi ai mappali 283, sez. 5, Fg. 41 Catasto Terreni e mapp. 864, Sez. BAV, Fg. 41 Catasto Fabbricati, ha presentato l'osservazione, sottoscritta anche dalla Società proprietaria, Pec n. 366539 del 20/11/2015 di seguito sintetizzata:
- l'Azienda dichiara che dal 1998 è leader nel settore della logistica e dei trasporti, occupa circa 40 addetti, utilizza per il funzionamento, numerosi furgoni e bilici circolanti sia in orario diurno sia notturno; l'espletamento di tale attività è regolato da contratti di appalto di trasporto con primarie aziende nazionali ed internazionali;
- dopo aver visionato il progetto c/o gli Uffici del R.U.P., dichiara di aver constatato che le modifiche alla viabilità previste, sia quelle temporanee che quelle definitive, nonché per l'installazione del cantiere, precluderebbero lo svolgimento dell'attività dell'Azienda, in particolare impedendo il passaggio e le manovre dei bilici nella zona coinvolta dall'intervento;
- su invito del R.U.P., vengono fornite delle specifiche tecniche dei mezzi utilizzati e delle problematiche relative alla circolazione degli stessi, proponendo di *"... apportare al progetto, con*

*particolare riferimento alla viabilità, sia durante i lavori sia all'esito dell'esecuzione degli stessi, le modifiche necessarie a garantire a ... omissis ... il transito dei bilici nella zona interessata dal progetto medesimo e, conseguentemente, la continuazione della propria attività; esercitare servitù di passaggio e l'occupazione di suolo dell'area oggetto di espropriazione in modo da consentire l'accesso, anche con i bilici, alle sede operativa di --- omissis… e conseguentemente il regolare svolgimento dell'attività della stessa."*

2) dei cittadini di Piazza Adriatico e Ponte Carrega riuniti in assemblea insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, all'ARCI Ponte Carrega e al Comitato di Piazza Adriatico hanno trasmesso osservazioni il 12/10/2015 (PG 318580 del 16/10/2015) che di seguito si sintetizzano:

Parte A

1. richiesta di non concedere l'abitabilità agli alloggi posti ai piani terreni di Piazza Adriatico civici 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 17, 18, 19 e 20;
2. richiesta al Comune affinché solleciti la Regione Liguria ad adottare i necessari provvedimenti atti ad ordinare ai concessionari, privati, del tratto di tombinatura del rio Torre situato a monte del civico 24 di Passo Ponte Carrega l'adeguamento idraulico del tratto di tombinatura stesso;
3. richiesta che vengano inserite nella progettazione anche opere di regimazione delle acque a monte della vasca e griglie di contenimento;
4. richiesta di collocamento, a monte della nuova valvola antiriflusso prevista dal progetto nel punto più basso di Piazza Adriatico, di una pompa idrovora per facilitare l'attività di svuotamento del piazzale ed evitare che la stessa si allaghi a causa dell'acqua piovana e di quella di ruscellamento;
5. richiesta di rifacimento delle reti bianche in Piazza Adriatico;
6. segnalazione dell'insufficienza rete bianca di Via Ponte Carrega e passo Ponte Carrega;
7. in Lungo Bisagno Dalmazia il progetto non prevede la sostituzione delle paratie metalliche poste sull'argine sinistro dopo l'alluvione del 2011 né l'installazione di bocche di lupo lungo la strada; si chiede di integrare il progetto con tali lavorazioni;
8. relativamente alla circolazione veicolare in Piazza Adriatico durante la fase dei lavori si chiede di apporre una limitazione del transito ai residenti e ai mezzi di soccorso limitando al massimo il traffico commerciale;
9. segnalazione di presunte criticità idrauliche del rio Mermi in relazione agli interventi di riconversione dell'area ex Italcementi ed edificio Bricoman e proposta di correttivi da adottarsi da parte del Comune;

Parte B

Nella nota dei cittadini di Piazza Adriatico e Ponte Carrega vengono riprese anche le considerazioni dell'Ing. Bignami del Politecnico di Milano che ha effettuato uno studio sulle reti bianche del quartiere e uno studio di prefattibilità per la installazione di barriere anti alluvione insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, in particolare le osservazioni riguardano:

a. il rifacimento (o in alternativa l'adozione di barriere mobili anti-alluvione) dei ponti realizzati sul rio Mermi in concomitanza con l'intervento Bricoman,
b. la manutenzione del rio Mermi;
c. la valvola antireflusso da installare in Piazza Adriatico (viene chiesto di garantire piena affidabilità della stessa);
d. la richiesta di favorire il deflusso delle acque nel Bisagno tramite bocche di lupo e altri accorgimenti;

e. la richiesta di aumentare le dimensioni della vasca sghiaiatrice al fine di trasformarla in una piccola cassa d'espansione;
f. la richiesta di disporre, in fase di allertamento, barriere temporanee intorno alla vasca sghiaiatrice e all'apertura intermedia;
g. La richiesta di richiesta di non realizzare i prioritari lavori idraulici in concomitanza con i lavori di riqualificazione di piazza Adriatico;

- il RUP preso atto delle problematiche evidenziate ha specificato:
- contributo n. 1) in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, si procederà a studiare ed inserire a progetto – nei limiti ovviamente della effettiva fattibilità tecnica – le richieste modifiche all'attuale assetto plano-altimetrico della viabilità privata in corrispondenza della nuova vasca di imbocco del rio Torre; le porzioni di sedimi stradali privati che, previo esproprio, saranno interessati dalla realizzazione del nuovo tratto di imbocco della tombinatura sottostrada, a lavori ultimati saranno nuovamente percorribili senza alcuna limitazione;;
- contributo n. 2):
Parte A
- punti 1 e 9 precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;
- punto 2 preso atto della richiesta provvederà a segnalare alla Regione la richiesta stessa;
- punto 3 prende atto della richiesta ma rinvia ad un eventuale secondo lotto di lavori la progettazione ed esecuzione di quanto richiesto segnalando che dette opere, oltre a comportare un incremento dei costi dell'appalto oltre la somma disponibile, andrebbero ad interessare sedimi privati con conseguente necessità di integrazione della procedura espropriativa già avviata ed ulteriore allungamento dei tempi di approvazione dell'intervento principale;
- punto 4 respinge la richiesta funzionalmente non praticabile stante l'aleatorietà dei periodi di funzionamento nonché le portate idrauliche in gioco;
- punto 5 prende atto della richiesta precisando che tali lavori esulano dal procedimento di cui al presente provvedimento e rinviando ad altre tipologie di appalto - previste a Piano Triennale dei LL.PP. - l'esecuzione di quanto richiesto;
- punti 6 e 7 - prende atto di quanto richiesto e si riserva di valutare la possibilità di impiegare le economie di gara per l'affidamento di uno specifico appalto di lavori per la realizzazione sia delle opere di potenziamento (con scarico diretto nella nuova tombinatura del rio Torre) delle reti bianche di Via Ponte Carrega e Passo Ponte Carrega sia della fornitura e posa in opera di un congruo numero di caditoie a bocca di lupo, sifonate, lungo l'argine di Lungo Bisagno Dalmazia;
- punto 8 respinge la richiesta in quanto non è possibile limitare l'operatività delle attività commerciali insediate nella parte alta di Via Ponte Carrega; la regolazione dell'impianto semaforico a servizio di Piazzale Adriatico sarà effettuata, d'intesa con la civica Direzione Mobilità, in corso d'opera in funzione delle effettive situazioni che verranno registrate in sito;
Parte B
- punti a e b - precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;
- punto c - prende atto della richiesta precisando che verrà impiegata una speciale valvola che ha già dato prova di piena affidabilità in analoghe installazioni;
- punto d - rimanda a dichiarato nella contro deduzione al punto 7 sopra riportata;
- punto e - precisa che tale richiesta non può essere accolta stante il limitatissimo spazio effettivamente disponibile;
- punto f - si riserva di valutare la fattibilità tecnico-gestionale di quanto richiesto;

- punto g - precisa che, essendo i lavori di adeguamento idraulico del rio Torre prioritari rispetto ai lavori di riqualificazione di Piazzale Adriatico, saranno questi ultimi ad essere, se necessario, posticipati nel tempo.

Preso atto che il nuovo P.U.C., entrato in vigore il 3 dicembre 2015, destina la aree interessate dalla messa in sicurezza in parte all'interno dell'Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale AR-UR in parte all'interno dell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU ed in parte quale infrastruttura esistente SIS-I e che l'art. 13 punto 5 lett. d) delle Norme Generali precisa che sono sempre consentiti nei singoli ambiti e nei distretti interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico;
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23 febbraio 2016 è stata approvata la variante al P.U.C., ai sensi dell'art.10 dello stesso D.P.R. al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private mediante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/01;
Preso ancora atto che con la medesima deliberazione è stato:
- espresso parere favorevole al progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi;
- stabilito, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
- stabilito di far constare che con l'approvazione del progetto, a seguito della conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- stabilito di far constare altresì che con l'approvazione del progetto viene contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguire, ai sensi dell'art. 12, c.1 del D.P.R. n. 327/2001;
- stabilito che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai dei lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R.;
- stabilito altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;
Preso atto che la deliberazione comunale ha recepito i seguenti pareri e le relative precisazioni svolte dal RUP tutti allegati al presente atto e che si intendono integralmente richiamate:
Settori Comunali:

1. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015
2. Ufficio Geologico nota 13/11/2015 – PG 357300
3. Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale –nota prot. 385143 del 9/12/2015
4. Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri –nota prot. 296468 del 22 settembre 2015
5. Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – nota PG 302615 del 28/09/2015
6. Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, nota prot. 352634 del 10/11/2015
7. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - nota prot. 390717 del 14/12/2015

8. Settore Urbanistica relazione datata 9/9/2015

Enti esterni:

a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque –nota pervenuta in data 6/11/2015
b) Soprintendenza Archeologia della Liguria – nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015;
c) Mediterranea delle Acque S.p.A. nota Prot. 3967 del 24/09/2015 e nota Prot. 4397 del 29/10/15
d) Genova Reti Gas S.r.l. nota prot. n. 3819 del 05/10/2015
e) ENEL Distribuzione S.p.A. nota prot. n. 748896 del 04/09/2015
f) TERNA Imp. Sviluppo nota prot. 1054 del 4/11/2015
g) A.M.T. Genova S.p.A. nota del 6/10/2015 (PG 313240)
h) TELECOM nota datata 2/10/2015 prot. 584183
i) BT Italia S.p.A. 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015)
j) RETELIT S.p.A. 23/09/2015 (PG 301363 del 28/09/2015)

Preso atto che:

- la Regione Liguria – Dipartimento Territorio – Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione Territoriale – Settore Urbanistica ha comunicato con nota prot. 61733 del 24/03/2016 *"Con riferimento al procedimento indicato in oggetto si comunica che non sussistono competenze della scrivente Amministrazione regionale in quanto le modifiche al vigente PUC allo stesso sottese risultano riconducibili alla fattispecie di aggiornamento ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. a) della L.R. n. 36/1997 come modificata dalla L.R. n. 11/2015. Nel restare in attesa del verbale della deliberante per consentire la definitiva conclusione e archiviazione del procedimento, si porgono distinti saluti."*
- AMIU Area Servizi Genova con nota prot. 3281 del 7/4/2016 ha comunicato che "…le opere interessano il sottosuolo e non interferiscono con le attrezzature dell'azienda, AMIU Genova S.p.A. garantisce la propria disponibilità per gli spostamenti dei contenitori e l'adeguamento dei sistemi di raccolta rifiuti eventualmente necessari durante le varie fasi di avanzamento del cantiere. Si richiede alla ditta esecutrice e/o al Settore di riferimento comunale la consueta puntuale comunicazione dell'inizio e del termine dei lavori nei vari tratti interessati, in modo da poter effettuare sopralluoghi congiunti a ridosso della fase operativa e concordare gli accorgimenti necessari.";
- IRETI con nota datata 11 aprile 2016 prot. 5896 ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare ala seduta deliberante confermando comunque i pareri tecnici espressi da Genova reti Gas con nota 5 ottobre 2015 prot. 3819 e da Mediterranea delle Acque con nota prot. 3967 del 24/09/2015;
- la Regione Liguria Dipartimento Territorio – Settore Difesa del Suolo di Genova con nota prot. 75662 del 11 aprile 2016 ha confermato il parere favorevole rilasciato con nota prot. 193008 del 4/11/2015, precisando che "… il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523/1904, verrà rilasciato una volta trasmesso alla Scrivente il Piano di Manutenzione della tombinatura che verrà redatto dal Comune di Genova in fase esecutiva.";

Preso atto che la seduta deliberante si è svolta in data 12 aprile 2016 e in tale sede:

- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si è considerato acquisito l'assenso di Agenzia del Demanio, A.S.TER, METROWEB, INTEROUTE S.p.A., FASTWEB che non sono intervenuti, pur se regolarmente convocati, e non hanno fatto pervenire parere;
- visti i pareri favorevoli espressi, visti i contributi partecipativi dei privati e le relative osservazione in merito svolte dal R.U.P., specificato che le prescrizioni attinenti la fase attuativa dell'intervento saranno puntualmente richiamate nella Determinazione di Conclusione del Procedimento, è stato approvato il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi

comportante variante urbanistica al P.U.C. con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguire, ai sensi dell'art. 12, c.1 del D.P.R. n. 327/2001;
Rilevato che:
- IRETI con nota del 12 aprile 2016 Prot. 5979 presa in carico dal Settore Urbanistica in data 13 aprile 2016 ha annullato e sostituito la precedente nota prot. 5896 dell'11/4/2016 mancante di un allegato;
- tale allegato consiste nella nota di Mediterranea delle Acque prot. 4397 del 29/10/2015 che, a completamento del parere già rilasciato, esprime *"..parere favorevole riguardo alle modalità di risoluzione delle interferenze con le reti fognarie comunali mediante la realizzazione del sifone progettato. I chiusini di ispezione dovranno essere posizionati sulla sommità delle camere in corrispondenza delle scale di accesso per la manutenzione.";*
- la rettifica di IRETI risulta ininfluente rispetto al procedimento in quanto il parere positivo emesso in un secondo tempo da Mediterranea delle Acque era stato già recepito nella deliberazione di Consiglio Comunale sopra citata e inviato al RUP per gli adempimenti conseguenti;
Visti gli elaborati progettuali grafico/descrittivi, come modificati ed integrati nel corso della procedura, depositati presso la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie e il Settore Urbanistica;
Visti gli adempimenti e le condizioni generali di seguito elencati, che il R.U.P. è tenuto ad osservare, oltre alle norme di legge e regolamento ed alle condizioni e modalità esecutive contenute nel presente provvedimento:
CONDIZIONI GENERALI
**Si richiama la condizione posta dalla Regione Liguria Dipartimento Territorio- Difesa del suolo Genova che con nota prot. 75662 del 11 aprile 2016 ha confermato il parere favorevole rilasciato con nota prot. 193008 del 4/11/2015, precisando che "… il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523/1904, verrà rilasciato una volta trasmesso alla Scrivente il Piano di Manutenzione della tombinatura che verrà redatto dal Comune di Genova in fase esecutiva.";**
ADEMPIMENTI
**Provvedere alla recinzione del cantiere** in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del R.E.C. , prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico;
**Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad** evitare danni alle persone ed alle cose o inquinamento ambientale;
**PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO.**
**Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n. 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:**
**- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);**
**- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;**

**- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it);**
**- in attuazione di quanto previsto dal Manuale operativo rischio meteo-idrologico approvato con D.G.C. n. 2016/1 del 14.01.2016, il R.U.P. dovrà comunicare alla Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, i dati per lo specifico database contenente l'elenco dei cantieri interferenti con uno o più corsi d'acqua e relativamente ai quali il Comune ricopre il ruolo di Stazione Appaltante o svolge con proprio personale incarichi di RUP e/o di Direzione Lavori presso altri Enti o ricopre infine il ruolo di Alta Sorveglianza nell'ambito di interventi condotti da privati;**
**Affiggere all'ingresso del cantiere**, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 22 del R.E.C.
**Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città;**
**I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico** devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.
**Vista la norma speciale il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:**
***N. 86/2016 - Rio Torre Quezzi***
*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23 febbraio 2016 approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data 12 aprile 2016, con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*
Preso atto che trattandosi di variante urbanistica finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come indicato nelle "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. n. 32/2012" pubblicate sul sito della Regione Liguria;
Vista la Legge 241/90;
Visti gli artt. 6 e 107del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;
Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
Visto il D.P.R. 327/2001;
Vista la L.R. 36/97 come modificata dalla L.R. 11/2015;
Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
**nonché le ulteriori leggi applicabili al presente intervento;**

**IL DIRIGENTE**
**DETERMINA**

1) la conclusione del procedimento di cui alla CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01 in conformità al progetto depositato presso il Settore Urbanistica e la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie;

2) a seguito della conclusione positiva del procedimento di Conferenza di Servizi, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio rimandando all'Elenco Ditte catastali e al piano parcellare approvato con la D.C.C. 6 del 23/02/2016 e disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, c.1 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di dare atto che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai dei lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R. e che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 sempre del D.P.R. n. 327/2001;
4) la presente determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi sarà oggetto di pubblicazione sul B.U.R.L. e delle forme di pubblicità previste dal D.Lvo. 33/2013 fatto salvo il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
5) di prendere atto del mandato dato dalla D.C.C. 6/2013 all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, alla Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie nonché alla Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Gare e Contratti per quanto di rispettiva competenza per gli adempimenti di competenza;
6) di dare atto che:

- la presente determinazione è rilasciata al R.U.P. Ing. Stefano Pinasco Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie richiamando tutte le condizioni poste in sede di Conferenza di Servizi e costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;
- sostituisce – ai sensi dell'art. 14 ter – comma 6 bis – della legge 241/90 e s.m. e i., a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitata e partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

7) di richiamare in particolare quanto segue:

- i lavori previsti dal presente atto dovranno essere eseguiti nei modi e nelle quantità indicate nel progetto approvato, nonché nel rispetto delle destinazioni d'uso indicate nel progetto stesso;
- il R.U.P. è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi deliberante e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, pareri allegati tutti quali parte integrante del presente atto;
- per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti di rito si richiamano integralmente le norme di legge, per ogni altra prescrizione non riportata nel presente provvedimento si rimanda interamente alle note in esso citate;

8) di dare atto che il presente atto è stato redatto, per quanto consentito dalla legge, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Il Dirigente Responsabile
(Dott. Arch. Ferdinando De Fornari)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 23/02/2016

**DCC-2016-6 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS 06/15) AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA TOMBINATURA DEL RIO TORRE DI QUEZZI E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL P.U.C. VIGENTE PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART.10 D.P.R. 327/01**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Guerello Giorgio | Presidente | P |
| 2 | Doria Marco | Sindaco | P |
| 3 | Anzalone Stefano | Consigliere | P |
| 4 | Balleari Stefano | Consigliere | P |
| 5 | Baroni Mario | Consigliere | P |
| 6 | Boccaccio Andrea | Consigliere | P |
| 7 | Bruno Antonio Carmelo | Consigliere | P |
| 8 | Burlando Emanuela | Consigliere | P |
| 9 | Campora Matteo | Consigliere | A |
| 10 | Canepa Nadia | Consigliere | P |
| 11 | Caratozzolo Salvatore | Consigliere | P |
| 12 | Chessa Leonardo | Consigliere | P |
| 13 | Comparini Barbara | Consigliere | P |
| 14 | De Benedictis Francesco | Consigliere | P |
| 15 | De Pietro Stefano | Consigliere | P |
| 16 | Farello Simone | Consigliere | P |
| 17 | Gibelli Antonio Camillo | Consigliere | P |
| 18 | Gioia Alfonso | Consigliere | P |
| 19 | Gozzi Paolo | Consigliere | P |
| 20 | Grillo Guido | Consigliere | P |
| 21 | Lauro Lilli | Consigliere | A |
| 22 | Lodi Cristina | Consigliere | P |
| 23 | Malatesta Gianpaolo | Consigliere | P |
| 24 | Mazzei Salvatore | Consigliere | P |

Documento Firmato Digitalmente

| | | | |
|---|---|---|---|
| 25 | Muscara' Mauro | Consigliere | P |
| 26 | Musso Enrico | Consigliere | P |
| 27 | Musso Vittoria Emilia | Consigliere | P |
| 28 | Nicolella Clizia | Consigliere | A |
| 29 | Padovani Lucio Valerio | Consigliere | P |
| 30 | Pandolfo Alberto | Consigliere | P |
| 31 | Pastorino Gian Piero | Consigliere | P |
| 32 | Pederzolli Marianna | Consigliere | P |
| 33 | Piana Alessio | Consigliere | P |
| 34 | Pignone Enrico | Consigliere | P |
| 35 | Putti Paolo | Consigliere | P |
| 36 | Repetto Paolo Pietro | Consigliere | P |
| 37 | Russo Monica | Consigliere | P |
| 38 | Salemi Pietro | Consigliere | A |
| 39 | Vassallo Giovanni | Consigliere | P |
| 40 | Veardo Paolo | Consigliere | P |
| 41 | Villa Claudio | Consigliere | A |

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

| | |
|---|---|
| 1 | Bernini Stefano |
| 2 | Crivello Giovanni Antonio |
| 3 | Dagnino Anna Maria |
| 4 | Lanzone Isabella |
| 5 | Miceli Francesco |
| 6 | Piazza Emanuele |
| 7 | Porcile Italo |
| 8 | Sibilla Carla |

COMUNE DI GENOVA

118 18 0 - DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA

**Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-17 del 27/01/2016**

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DEI SERVIZI (CDS 06/15) AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 E S. M. E I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA TOMBINATURA DEL RIO TORRE DI QUEZZI E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL P.U.C. VIGENTE PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART.10 D.P.R. 327/01

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 4 in data 28 gennaio 2016.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Stefano Bernini, di concerto con l'Assessore Lavori Pubblici e Manutenzioni Giovanni Crivello;

Premesso che:

- con Decreto Commissario Delegato della Regione Liguria prot. 521 del 21/11/2012 è stato concesso un *contributo per eventi calamitosi occorsi sul territorio ligure nel novembre 2011 – interventi di riduzione del rischio attivo*;

- nel programma triennale dei LL.PP. 2013/2015, approvato con D.C.C. 55/13, è prevista la realizzazione dell'intervento "Sistemazione idraulica del Torrente Rio Torre di Quezzi nel tratto compreso tra la vasca di monte e la confluenza del torrente Bisagno", confermato nella D.C.C. 33/14 di approvazione del Programma Triennale 2014/16;

- con D.D. n. 16 del 25/9/13 si è provveduto all'accertamento e all'impegno del contributo per la progettazione dei lavori sui pertinenti capitoli di Bilancio e contestualmente è stato conferito l'incarico professionale di studio idraulico a livello preliminare e definitivo per appalto integrato;

- con parere n. 31/13 il Comitato Tecnico di Bacino della Regione Liguria ha espresso, ai sensi del c. 1, lett. d) art. 5 della L.R. 58/2009, parere favorevole in relazione alla compatibilità con il Piano di Bacino e con i criteri dell'Autorità di Bacino degli interventi con prescrizioni recepite nella versione progettuale in esame;

- con D.G.C. 33/14 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera C del D.P.R. 380/2001, il progetto preliminare dell'opera;

- il Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, subentrato al precedente R.U.P. dell'intervento, con nota PG212419 del 1/7/15, ha presentato istanza per l'avvio della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di che trattasi;

Considerato che:

- l'intervento è finalizzato all'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto di valle, tombinato, del rio Torre Quezzi mediante realizzazione di un nuovo tratto di tombinatura, in sostituzione di quella esistente, con ampliamento della vasca sghiaiatrice e riprofilatura della soglia di salto, nonché il miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane di Piazzale Adriatico;

- nelle fasi di cantiere si dovrà procedere alla chiusura temporanea al traffico veicolare di Passo Ponte Carrega e deviare il traffico in Piazzale Adriatico, dove verrà realizzata una rampa carrabile provvisoria di collegamento tra la quota del piazzale e Passo Ponte Carrega;

- le opere ricadono prevalentemente su aree del demanio stradale comunale e sul demanio fluviale, interessando un tratto di viabilità privata gravata di servitù d'uso pubblico e alcuni sedimi privati a livello di occupazioni temporanee nella fase di cantiere o di imposizione di servitù per opere permanenti in sottosuolo;

Preso atto che:

- in data 9/9/2015 si è svolta la seduta referente della Conferenza di servizi come da verbale allegato, finalizzata all'approvazione del progetto sopra indicato per apporre nel P.U.C., con procedura di variante, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/2001 occorrendo la previsione di opera pubblica e/o di pubblica utilità per poter perfezionare le occupazioni temporanee per esigenze di cantieri, nonché l'imposizione di servitù permanenti interessanti il suolo e sottosuolo di aree private;

- con nota PG 320414 del 13/10/2015 è stato richiesto parere ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale al Municipio IV Media Valbisagno;

- ai fini degli adempimenti che precedono l'approvazione del progetto definitivo , è stato predisposto l'allegato Rende Noto, in pubblicazione sul BURL e all'Albo Pretorio per trenta giorni dal 9/9/15 al 9/10/15, a valere sia per la comunicazione dell'avvio del procedimento, ex art.7 della legge n. 241/90, sia per l'avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ex art.16 del D.P.R. 327/2001 in ragione della valenza di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui è finalizzata l'approvazione del relativo progetto, ferma restando la compatibilità urbanistica dell'intervento, comporta, ai fini espropriativi;

- la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Ufficio Protocollo Generale – ha dichiarato che, nel periodo dal 9/9/2015 al 9/10/2015 non sono pervenute osservazioni c/o l'Ufficio Protocollo Generale come si evince dall'allegata nota PG 354183 del 11/11/15;

Preso ancora atto che:

- l'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, nell'effettuare la comunicazione ai proprietari interessati dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi precisando che tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, ha altresì precisato che, visto il carattere di particolare urgenza che riveste l'avvio dei lavori, la procedura espropriativa, qualora non venga concordata la cessione volontaria ai sensi dell'art. 45 D.P.R. 327/2001, si concluderà con l'emanazione e l'esecuzione del decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, ai sensi art. 22 D.P.R. 327/2001;

- a seguito di segnalazioni pervenute e aggiornamenti sulla situazione catastale, lo stesso ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni ha provveduto a comunicare ai nuovi interessati l'avvio del procedimento adeguando, con nota prot. 382618 del 4/12/2015, l'Elenco Ditte;

Rilevato che:

- nell'ambito dei procedimenti come sopra attivati sono pervenuti gli apporti partecipativi di seguito indicati:

i. Il legale rappresentante della Soc.Duemme s.r.l., locataria degli immobili relativi ai mappali 283, sez. 5, Fg. 41 Catasto Terreni e mapp. 864, Sez. BAV, Fg. 41 Catasto Fabbricati, ha presentato l'osservazione, sottoscritta anche dalla Società proprietaria, Pec n. 366539 del 20/11/2015 di seguito sintetizzata:

- l'Azienda dichiara che dal 1998 è leader nel settore della logistica e dei trasporti, occupa circa 40 addetti, utilizza per il funzionamento, numerosi furgoni e bilici circolanti sia in orario diurno sia notturno; l'espletamento di tale attività è regolato da contratti di appalto di trasporto con primarie aziende nazionali ed internazionali;

- dopo aver visionato il progetto c/o gli Uffici del R.U.P., dichiara di aver constatato che le modifiche alla viabilità previste, sia quelle temporanee che quelle definitive, nonché per l'installazione del cantiere, precluderebbero lo svolgimento dell'attività dell'Azienda, in particolare impedendo il passaggio e le manovre dei bilici nella zona coinvolta dall'intervento;

- su invito del R.U.P., vengono fornite delle specifiche tecniche dei mezzi utilizzati e delle problematiche relative alla circolazione degli stessi, proponendo di *"… apportare al progetto, con particolare riferimento alla viabilità, sia durante i lavori sia all'esito dell'esecuzione degli stessi, le modifiche necessarie a garantire a … omissis … il transito dei bilici nella zona interessata dal progetto medesimo e, conseguentemente, la continuazione della propria attività; esercitare servitù di passaggio e l'occupazione di suolo dell'area oggetto di espropriazione in modo da consentire l'accesso, anche con i bilici, alle sede operativa di --- omissis… e conseguentemente il regolare svolgimento dell'attività della stessa."*

- il RUP prende atto delle problematiche evidenziate specificando che, in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, si procederà a studiare ed inserire a progetto – nei limiti ovviamente della effettiva fattibilità tecnica – le richieste modifiche all'attuale assetto plano-altimetrico della viabilità privata in corrispondenza della nuova vasca di imbocco del rio Torre; precisa inoltre che le porzioni di sedimi stradali privati che, previo esproprio, saranno interessati dalla realizzazione del nuovo tratto di imbocco della tombinatura sottostrada, a lavori ultimati saranno nuovamente percorribili senza alcuna limitazione;

ii. I cittadini di Piazza Adriatico e Ponte Carrega riuniti in assemblea insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, all'ARCI Ponte Carrega e al Comitato di Piazza Adriatico hanno trasmesso osservazioni il 12/10/2015 (PG 318580 del 16/10/2015) che di seguito si sintetizzano:

1. richiesta di non concedere l'abitabilità agli alloggi posti ai piani terreni di Piazza Adriatico civici 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 17, 18, 19 e 20;
2. richiesta al Comune affinché solleciti la Regione Liguria ad adottare i necessari provvedimenti atti ad ordinare ai concessionari, privati, del tratto di tombinatura del rio

Torre situato a monte del civico 24 di Passo Ponte Carrega l'adeguamento idraulico del tratto di tombinatura stesso;

3. richiesta che vengano inserite nella progettazione anche opere di regimazione delle acque a monte della vasca e griglie di contenimento;
4. richiesta di collocamento, a monte della nuova valvola antiriflusso prevista dal progetto nel punto più basso di Piazza Adriatico, di una pompa idrovora per facilitare l'attività di svuotamento del piazzale ed evitare che la stessa si allaghi a causa dell'acqua piovana e di quella di ruscellamento;
5. richiesta di rifacimento delle reti bianche in Piazza Adriatico;
6. segnalazione dell'insufficienza rete bianca di Via Ponte Carrega e passo Ponte Carrega;
7. in Lungo Bisagno Dalmazia il progetto non prevede la sostituzione delle paratie metalliche poste sull'argine sinistro dopo l'alluvione del 2011 né l'installazione di bocche di lupo lungo la strada; si chiede di integrare il progetto con tali lavorazioni;
8. relativamente alla circolazione veicolare in Piazza Adriatico durante la fase dei lavori si chiede di apporre una limitazione del transito ai residenti e ai mezzi di soccorso limitando al massimo il traffico commerciale;
9. segnalazione di presunte criticità idrauliche del rio Mermi in relazione agli interventi di riconversione dell'area ex Italcementi ed edificio Bricoman e proposta di correttivi da adottarsi da parte del Comune;

- il RUP in relazione alle sopra riportate segnalazioni ha così risposto:

- punti 1 e 9 precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;

- punto 2 preso atto della richiesta provvederà a segnalare alla Regione la richiesta stessa;

-punto 3 prende atto della richiesta ma rinvia ad un eventuale secondo lotto di lavori la progettazione ed esecuzione di quanto richiesto segnalando che dette opere, oltre a comportare un incremento dei costi dell'appalto oltre la somma disponibile, andrebbero ad interessare sedimi privati con conseguente necessità di integrazione della procedura espropriativa già avviata ed ulteriore allungamento dei tempi di approvazione dell'intervento principale;

- punto 4 respinge la richiesta funzionalmente non praticabile stante l'aleatorietà dei periodi di funzionamento nonché le portate idrauliche in gioco;

- punto 5 prende atto della richiesta precisando che tali lavori esulano dal procedimento di cui al presente provvedimento e rinviando ad altre tipologie di appalto - previste a Piano Triennale dei LL.PP. - l'esecuzione di quanto richiesto;

- punti 6 e 7 - prende atto di quanto richiesto e si riserva di valutare la possibilità di impiegare le economie di gara per l'affidamento di uno specifico appalto di lavori per la realizzazione sia delle opere di potenziamento (con scarico diretto nella nuova tombinatura del rio Torre) delle reti bianche di Via Ponte Carrega e Passo Ponte Carrega sia della fornitura e posa in opera di un congruo numero di caditoie a bocca di lupo, sifonate, lungo l'argine di Lungo Bisagno Dalmazia;

- punto 8 respinge la richiesta in quanto non è possibile limitare l'operatività delle attività commerciali insediate nella parte alta di Via Ponte Carrega; la regolazione dell'impianto semaforico a servizio di Piazzale Adriatico sarà effettuata, d'intesa con la civica Direzione Mobilità, in corso d'opera in funzione delle effettive situazioni che verranno registrate in sito;

- nella citata nota di cui al punto ii) vengono riprese anche le considerazioni dell'Ing. Bignami del Politecnico di Milano che ha effettuato uno studio sulle reti bianche del quartiere e uno studio di prefattibilità per la installazione di barriere anti alluvione insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, in particolare le osservazioni riguardano:

a. il rifacimento (o in alternativa l'adozione di barriere mobili anti-alluvione) dei ponti realizzati sul rio Mermi in concomitanza con l'intervento Bricoman,

b. la manutenzione del rio Mermi;

c. la valvola antireflusso da installare in Piazza Adriatico (viene chiesto di garantire piena affidabilità della stessa);

d. la richiesta di favorire il deflusso delle acque nel Bisagno tramite bocche di lupo e altri accorgimenti;

e. la richiesta di aumentare le dimensioni della vasca sghiaiatrice al fine di trasformarla in una piccola cassa d'espansione;

f. la richiesta di disporre, in fase di allertamento, barriere temporanee intorno alla vasca sghiaiatrice e all'apertura intermedia;

g. La richiesta di richiesta di non realizzare i prioritari lavori idraulici in concomitanza con i lavori di riqualificazione di piazza Adriatico;

- il RUP in relazione alle sopra riportate segnalazioni ha così risposto:

- punti a e b - precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;

- punto c - prende atto della richiesta precisando che verrà impiegata una speciale valvola che ha già dato prova di piena affidabilità in analoghe installazioni;

- punto d - rimanda a dichiarato nella contro deduzione al punto 7 sopra riportata;

- punto e - precisa che tale richiesta non può essere accolta stante il limitatissimo spazio effettivamente disponibile;

- punto f - si riserva di valutare la fattibilità tecnico-gestionale di quanto richiesto;

- punto g - precisa che, essendo i lavori di adeguamento idraulico del rio Torre prioritari rispetto ai lavori di riqualificazione di Piazzale Adriatico, saranno questi ultimi ad essere, se necessario, posticipati nel tempo.

Considerato che:

- come risulta dall'allegato parere del Settore Urbanistica datato 7/12/15 le opere a progetto risultano compatibili con la disciplina urbanistica, e considerato il carattere di urgenza dei lavori, la cui approvazione nell'ambito della conferenza dei servizi comporterà dichiarazione di pubblica utilità, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 del D.P.R. 327/01), è necessario imprimere tale previsione sul nuovo P.U.C., ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del T.U. sulle espropriazioni di pubblica utilità;

- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. ….. del …… approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data……., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

- la sopra richiamata Norma Speciale, da approvarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/2001, non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio;

- trattandosi di variante urbanistica finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come indicato nelle "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. n. 32/2012" pubblicate sul sito della Regione Liguria;

Preso atto che:

- il Municipio IV Media Val Bisagno con l'allegato Atto n. 17 del 26/10/2015 del Consiglio ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo e sulla variante al P.U.C. richiedendo la trasformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra rio Mermi e l'autostrada, in *"bocche di lupo"* e la verifica della rete bianca dal civ. 59 A al civ, 13 di Passo Ponte Carrega;

- in merito a tale parere il R.U.P. rimanda a quanto già sopra contro dedotto (ai punti 6 e 7 del contributo partecipativo dei cittadini di Piazza Adriatico) in merito al potenziamento delle reti bianche stradali ed alla fornitura e posa in opera di caditoie a bocca di lupo in Lungo Bisagno Dalmazia;

Preso atto inoltre che:

- sono stati emessi i pareri espressi dai civici Settori che si allegano quale parte integrante del presente atto:

1. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015;
2. Ufficio Geologico nota 13/11/2015 – PG 357300;
3. Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale –nota prot. 385143 del 9/12/2015;
4. Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri –nota prot. 296468 del 22 settembre 2015;
5. Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – nota PG 302615 del 28/09/2015;
6. Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, nota prot. 352634 del 10/11/2015;
7. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - nota prot. 390717 del 14/12/2015;

- sono pervenuti i seguenti pareri espressi da Enti/Aziende convocati:

a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque –nota pervenuta in data 6/11/2015;

b) Soprintendenza Archeologia della Liguria –nota Prot. 5065 del 30/09/15 ha chiesto integrazioni che il R.U.P. con nota prot. 350219 del 9/11/2015 ha riscontrato;

c) Soprintendenza Archeologia della Liguria nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015;

d) Mediterranea delle Acque S.p.A. nota Prot. 3967 del 24/09/2015 e nota Prot. 4397 del 29/10/15;

e) Genova Reti Gas S.r.l. nota prot. n. 3819 del 05/10/2015;

f) ENEL Distribuzione S.p.A. nota prot. n. 748896 del 04/09/2015;

g) TERNA Imp. Sviluppo nota prot. 1054 del 4/11/2015;

h) A.M.T. Genova S.p.A. nota del 6/10/2015 (PG 313240);

i) TELECOM nota datata 2/10/2015 prot. 584183;

j) BT Italia S.p.A. 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015);

k) RETELIT S.p.A. 23/09/2015 (PG 301363 del 28/09/2015);

Visto il verbale della seduta referente di Conferenza;

Vista la allegata "relazione di sintesi" dei pareri espressi con le relative controdeduzioni tecniche del R.U.P.;

Visto lo stralcio del P.U.C. Assetto Urbanistico – foglio 29 – vigente e modificato, allegato;

Vista la norma speciale "Rio Torre Quezzi";

Visto l'elenco degli elaborati grafico-descrittivi;

Vista la D.G.C. 33 del 27/02/2014;

Vista la D.G.C. 285 del 19/11/2015 che ha approvato, ai fini del finanziamento della spesa occorrente per l'intervento, il relativo progetto nelle more della procedura di conferenza dei servizi dando atto dell'importo complessivo aggiornato dei lavori, così come dettagliato nel quadro economico ad essa allegato, e dando mandato alla Direzione Ragioneria per gli adempimenti di competenza al fine di garantire la piena copertura finanziaria dell'intervento in argomento;

Vista la Legge 241/1990 e s.m. ed i.;

Vista la L.R. 36/97 e s.m. ed i.;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visto il D.L.vo 163/2006;

Atteso che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, né alcun riflesso diretto o indiretto sul bilancio comunale, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ex art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000, né attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D.lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio competente e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1) di approvare, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private mediante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/01, la variante al P.U.C. vigente, ai sensi dell'art.10 dello stesso D.P.R., consistente nell'inserimento della norma speciale il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:
*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*
*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. ..... del …… approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data……., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal pro getto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

2) di dare mandato alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti per l'attribuzione del numero identificativo della Norma Speciale nonché per la modifica della cartografia di P.U.C. – Assetto Urbanistico - foglio 29;

3) di prendere atto delle controdeduzioni tecniche formulate dal R.U.P. alle osservazioni e della "relazione di sintesi" allegata al presente atto;

4) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi;

5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;

6) di far constare che con l'approvazione del progetto, a seguito della conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

7) di far constare altresì che con l'approvazione del progetto viene contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguire, ai sensi dell'art. 12, c.1 del D.P.R. n. 327/2001;

8) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai dei lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R.;

9) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;

10) di dare mandato al Settore Urbanistica, all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, alla Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie nonché alla Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Gare e Contratti per quanto di rispettiva competenza in attuazione del presente provvedimento;

11) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

12) di dare atto che il presente atto, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lgs. 33/2013.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La proposta, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Chessa, Muscarà, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedicitis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo in numero di 32.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Chessa, Muscarà, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti

COMUNE DI GENOVA

| CODICE UFFICIO: 118 18 0 | **Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016** |
|---|---|

**OGGETTO: Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

| **ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE** |
|---|
| **1. verbale conferenza di Servizi in data 9 settembre 2015** |
| 2. **Rende Noto** |
| **3. nota prot. 354183 del 11/11/2015 della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi generali – Ufficio Protocollo Generale –** |
| 4. **parere del Settore Urbanistica datato 7 dicembre 2015** |
| 5. **Municipio IV Media Val Bisagno Atto n. 17 del 26/10/2015** |
| 6. **Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale con nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015** |
| **7. Ufficio Geologico nota 13/11/2015 – PG 357300** |
| **8. Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale – con nota prot. 385143 del 9/12/2015** |
| **9. Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri –nota prot. 296468 del 22 settembre 2015:** |
| 10. **Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV –nota** PG **302615 del 28/09/2015** – |
| **11. Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, nota prot. 352634 del 10/11/2015** |
| 12. **Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - con nota prot. 390717 del 14/12/2015** |
| **13. Relazione di sintesi** |
| **14. foglio 29 PUC – Livello 3 - Livello Locale di Municipio – Assetto Urbanistico vigente e modificato** |
| **15. Elenco Ditte catastali** |
| **16. piano parcellare** |
| |

Il Dirigente
Arch. Ferdinando De Fornari

Documento Firmato Digitalmente

1

COMUNE DI GENOVA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI REFERENTE

Il giorno 9 Settembre alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seduta di Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. con nota prot. n. 266865 del 24/08/2015

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

E' presente il RUP Ing. Stefano Pinasco – Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie.

Sono presenti l'Arch. Marinato del Settore Urbanistica.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e si aprono i lavori con la verifica delle presenze.

| |
|---|
| CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 |

| *ENTE/AMMINISTRAZIONE* | *NOME E COGNOME* |
|---|---|
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanistica<br>Via Fieschi 15<br>16122 Genova | Danilo Peluffo con delega |
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento Ambiente – Settore Assetto del Territorio – Difesa del Suolo e Pianificazione di Bacino<br>Piazza De Ferrari 1<br>16121 Genova | Ivana Maraglino con delega |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria<br>Via Balbi 10<br>16126 Genova | |

| | |
|---|---|
| MINISTERO DELLE FINANZE<br>Agenzia del Demanio<br>Via Finocchiaro Aprile 1<br>16129 Genova | |
| A.S.TER.<br>Via XX Settembre 15<br>16121 Genova | |
| IREN ACQUA GAS S.p.A.<br>Direzione Mercato Idrico<br>e Comunicazioni Esterne<br>U.O. Coordinamento<br>e Sviluppo S.I.I.<br>Via SS. Giacomo Filippo 7<br>16122 Genova | |
| MEDITERRANEA delle ACQUE S.p.A.<br>Via SS.Giacomo e Filippo 7<br>16122 Genova | Con delega prot. n. 3491 del 18/08/2015<br>Gian Mario Martinelli |
| GENOVA RETI GAS S.r.l.<br>Via SS. Giacomo e Filippo 7<br>16122 Genova | Giuseppe Manni con delega |
| ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.<br>INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA<br>Macro Area Territoriale Nord Ovest<br>Sviluppo Rete Piemonte e Liguria<br>00040 Pomezia RM<br>Casella Postale 229<br>Via Spoleto sn<br>eneldistribuzione@pec.enel.it | Trasmesso parere |
| TERNA Imp. Sviluppo<br>Via Erzelli 17<br>16152 Genova | Gino Bologna<br>Diego Macellari |
| A.M.I.U. Genova S.p.A.<br>Via D'Annunzio, 27<br>16121 Genova | Luca Bonci con delega |
| A.M.T.<br>Via Montaldo 2<br>16137 Genova | Mauro Caneva con delega |
| Telecom<br>Via B. Bianco 1 - 3° piano<br>16127 Genova | Claudio Bonica |

| | |
|---|---|
| METROWEB<br>Via San Vincenzo 2<br>16121 Genova | Ermanno Pulice con delega |
| INTEROUTE S.p.A.<br>Via Cornelia, 498<br>00166 Roma | |
| FASTWEB<br>Via Caracciolo 51<br>20155 Milano | |
| RETELIT S.p.A.<br>Viale F. Restelli, 3/7<br>20124 Milano | |
| BT Italia S.p.A.<br>Via Ticidide, 56<br>20134 Milano | |
| Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova<br>R.U.P.<br>Ing. Stefano Pinasco | Stefano Pinasco<br>Mirko Masini |
| Progettista strutturista | Cesare Gemme |
| MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO | |
| Per il Comune di Genova convocati con nota prot. 267515 del 25/08/2015 | |
| Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti<br>- Settore Urbanistica<br>- Ufficio Geologico | Gianfranco Di Maio<br>Sabrina Razzore |
| Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi | |
| Direzione Mobilità | Ferdinando Biagiotti |
| Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva | Alessandra Figliomeni<br>Antonella Colombini |
| Direzione Polizia Municipale | Mario Jaffe<br>Antonio Ferro |

| | |
|---|---|
| Ufficio Espropri | Anna Ruggero |

Il Direttore delle Opere Idrauliche e Sanitarie, R.U.P. dell'intervento, con nota prot. 212419 del 1 Agosto 2015, ha presentato istanza per l'avvio della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi.

Con nota prot. n. 268277 del 25 Agosto 2015 e con nota prot. 267759 del 25 Agosto 2015 il Settore Urbanistica ha trasmesso ai civici Settori ed agli Enti esterni convocati la documentazione progettuale su supporto informatico.

Il Municipio IV Media Valbisagno con nota prot. n. 272570 del 31 Agosto 2015, è stato informato dell'avvio della Conferenza ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, e con nota prot. n. 275988 del 3 Settembre 2015 è stata trasmessa la copia degli elaborati progettuali su supporto informatico.

Considerato che l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi comporta variante urbanistica al P.U.C. vigente e modifica al P.U.C. adottato per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, è stato predisposto Rende Noto per "Comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e Avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001", riguardante l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi.

Il Rende Noto è in pubblicazione sul BURL ed all'Albo Pretorio per trenta giorni dal 9 Settembre 2015 al 9 Ottobre 2015.

IL RUP e il Progettista illustrano il progetto

Il presente progetto definitivo, finanziato con fondi ex DCD3973 n. 214/2012, si riferisce alla sistemazione idraulica del "Rio Torre di Quezzi" e prevede l'adeguamento dell'esistente tratto terminale della tombinatura del suddetto Rio (detto anche "Bisagnetto"), affluente in sponda sinistra del Torrente Bisagno, nel tratto compreso fra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega, zona oggetto di numerosi episodi di allagamento soprattutto durante gli ultimi eventi alluvionali.

L'esondazione del suddetto rio è prevalentemente imputabile alle insufficienti dimensioni dell'attuale tombinatura. Le maggiori criticità si riscontrano in particolare nella parte terminale del tratto tombinato, in corrispondenza di Passo Ponte Carrega, a monte della sezione di sbocco nel Torrente Bisagno.

Le dimensioni ridotte della copertura provocano nel tratto terminale il deflusso in pressione del rio, il quale, in occasione di eventi intensi, fuoriesce dalle griglie di Passo Ponte Carrega allagando la zona circostante che risulta oltretutto posta ad una quota di campagna inferiore a quella di Passo Ponte Carrega.

A monte dell'imbocco della tombinatura è presente inoltre un salto a cielo aperto, in cemento armato, di notevole altezza (circa 10 m) che durante il verificarsi di eventi di pioggia intensi provoca la formazione di un getto d'acqua che supera il perimetro della vasca sghiaiatrice posta a valle del salto medesimo, contribuendo all'allagamento della strada.

Un'ulteriore criticità idraulica è costituita dalla quota di Piazzale Adriatico, in depressione rispetto a Passo Ponte Carrega e di poco superiore al fondo alveo del T. Bisagno.

Tale area costituisce una zona di potenziale rischio per gli eventuali allagamenti conseguenti al deflusso superficiale proveniente da Passo Ponte Carrega ed, in particolare, dal reflusso delle acque provenienti dal Torrente Bisagno che risalgono tramite le condutture di captazione delle acque bianche di Piazzale Adriatico, provocandone l'allagamento.

Attualmente la tombinatura nel tratto interessato dal progetto si presenta:
- nella parte terminale con sezione quadrata di circa 1.5 m x 1.5 m con copertura a volta;
- nella parte centrale con sezione ridotta e non regolare;
- nella parte iniziale il deflusso idrico risulta ostacolato anche dalla presenza di pilastri in C.A. a sostegno del piazzale carrabile soprastante.

Il Piano di Bacino del T. Bisagno inserisce le suddette aree prevalentemente all'interno della Fascia A (aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T = 50 anni), così come indicato dalla "Carta delle aree inondate e inondabili".

Un ulteriore tratto di dette aree ricade invece all'interno della Fascia B (aree perifluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T=200 anni).

Infine la porzione di tombinatura più a monte ricade in Fascia C (aree perifluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T = 500 anni, o se più estese, aree storicamente inondate).

L'intervento in oggetto è finalizzato all'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto finale tombinato, attraverso la realizzazione di un nuovo tratto di tombinatura, in adiacenza a quella esistente, mediante l'impiego di elementi scatolari in c.a.p. aventi sezione rettangolare o circolare al fine di consentire il deflusso della portata di piena duecentennale con adeguato franco di sicurezza.

Gli scatolari saranno posati, a partire dalla sezione di sbocco, con la tecnica dello spingitubo per il tratto sottostante Lungobisagno Dalmazia mentre per il tratto successivo saranno posati a cielo aperto mediante scavo a campioni.

Gli scatolari posizionati con la tecnica dello spingitubo avranno forma circolare di diametro interno pari a 2.50 m, altrove avranno sezione rettangolare di dimensioni 2.10 m di larghezza per 2.5 m di altezza. Tale intervento si svilupperà per un tratto di circa 150 m.

Nella porzione di tombinatura posta a monte in corrispondenza dello sghiaiatore si procederà all'ampliamento della vasca esistente, portandola ad una lunghezza di 8 m., al fine di contenere all'interno di essa sia il volume del trasporto solido sia il getto d'acqua; per ottenere ciò si interverrà eseguendo inoltre una riprofilatura della soglia del salto tale da ridurre il distacco dalla superficie della soglia della lama stramazzante.

Infine è previsto un intervento di miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane di Piazzale Adriatico attraverso la messa in opera di una valvola antiriflusso in corrispondenza della condotta terminale di detta rete.

Gli interventi sopra descritti sono finalizzati, come si evince dallo studio idraulico a firma dell'Ing. Pietro Misurale allegato alla documentazione di progetto, ad una riperimetrazione in riduzione delle

aree attualmente esondabili. L'adeguamento idraulico del Rio Torre Quezzi unitamente all'avvenuto completamento delle opere di sistemazione idraulica del vicino Rio Mermi, limitrofo a questo ultimo, porterà infatti ad una sensibile riduzione del rischio di esondazione, come evidenziato anche nella planimetria della "Carta delle aree inondate e inondabili" come area esondabile con T=50 anni (zona rossa).
L'intervento in oggetto ricade in gran parte su aree del demanio stradale comunale e sul demanio fluviale, interessando solo a livello di occupazioni temporanee in fase di cantiere o di imposizione di servitù per opere permanenti in sottosuolo alcuni sedimi privati. Nelle fasi di cantiere si dovrà procedere alla chiusura temporanea al traffico veicolare di Passo Ponte Carrega o deviare provvisoriamente il traffico in Piazzale Adriatico.

Come rappresentato nel piano parcellare di esproprio allegato agli elaborati progettuali, l'intervento comporta:
- imposizione di servitù permanente per opere in sottosuolo;
- servitù per occupazione temporanea per esigenze di cantiere;
- servitù per occupazione temporanea per transito mezzi di cantiere;

L'area non è soggetta a tutela paesaggistica.

Si precisa che i seguenti elaborati, costituenti il progetto definitivo in argomento, sono scaricabili utilizzando il seguente link:
http://puc.comune.genova.it/doc/2015/progetti/progetti.asp

| | Codice | Titolo | Data | scala |
|---|---|---|---|---|
| A | R01 | ELENCO RELAZIONI E TAVOLE | 09/09/2015 | |
| B | R02 | RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA | 09/09/2015 | |
| C | R03 | RELAZIONE GEOLOGICA | 09/09/2015 | |
| D | R04 | RELAZIONE IDRAULICA | 09/09/2015 | |
| E | R0A | RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO | 09/09/2015 | |
| F | R005 | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | 09/09/2015 | |
| G | R06 | PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO | 09/09/2015 | |
| H | R07 | ELENCO DITTE CATASTALI | 09/09/2015 | |
| I | R08 | STIMA SOMMARIA IDENTITÀ | 09/09/2015 | |
| L | R09 | QUADRO ECONOMICO | 09/09/2015 | |
| 1 | D01 | CARTOGRAFIE | 09/09/2015 | Varie |
| 2 | D02 | PLANIMETRIE STATO ATTUALE | 09/09/2015 | 1:500 1:250 |
| 3 | D03 | PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO | 09/09/2015 | 1:500 |
| 4 | D04 | PLANIMETRIA DI RAFFRONTO | 09/09/2015 | 1:500 |
| 5 | D05 | SEZIONI 1-8- STATO ATTUALE | 09/09/2015 | 1:50 |
| 6 | D06 | SEZIONI 9-15- STATO ATTUALE | 09/09/2015 | 1:50 |
| 7 | D07 | SEZIONI 1-8- STATODI PROGETTO | 09/09/2015 | 1:50 |
| 8 | D08 | SEZIONI 9-15- STATO DI PROGETTO | 09/09/2015 | 1:50 |
| 9 | D09 | SEZIONI - RAFFRONTO | 09/09/2015 | 1: 50 |
| 10 | D10 | PROFILO LONGITUDINALE – STATO ATTUALE | 09/09/2015 | 1:200 |
| 11 | D11 | PROFILO LONGITUDINALE - STATO DI PROGETTO | 09/09/2015 | 1:200 |
| 12 | D12 | PROFILO LONGITUDINALE RAFFRONTO | 09/09/2015 | 1:200 |
| 13 | D13 | DETTAGLIO VASCA SHIATRICE STATO ATTUALE, STATO DI PROGETTO E RAFFRONTO | 09/09/2015 | 1:50 |
| 14 | D14 | DETTAGLI COSTRUTTIVI | 09/09/2015 | 1:100 1:20 |
| 15 | D15 | DETTAGLI IMBOCCO | 09/09/2015 | 1:250 |
| 16 | D16 | PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI STATO ATTUALE | 09/09/2015 | 1:200 |
| 17 | D17 | PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI STATO DI PROGETTO | 09/09/2015 | 1:200 |
| 18 | D18 | PLANIMETRIA VIABILITÀ FASE1 | 09/09/2015 | |
| 19 | D19 | PLANIMETRIA VIABILITÀ FASE2 | 09/09/2015 | 1:200 |
| 20 | D0SD01 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE PLANIMETRIA E PROFILO NUOVA TOMBINATURA | 09/09/2015 | 1:200 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 21 | DOSD02 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE CARPENTERIA VASCA SHIAIATRICE | 09/09/2015 | 1:50 |
| 22 | DOSD03 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE ORDITURA VASCA SHIAIATRICE | 09/09/2015 | 1:50 |
| 23 | DOSD04 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE CARPENTERIA IMBOCCO NUOVA TOMBINATURA | 09/09/2015 | 1:50 |
| 24 | DOSD05 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE ORDITURA IMBOCCO NUOVA TOMBINATURA | 09/09/2015 | 1:50 |
| 25 | DOSD06 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE CARPENTERIAMANUFATTI SCATOLATI PREFASBBRICATI | 09/09/2015 | 1:50 |
| 26 | DOSD07 | PROGETTAZIONE STRUTTURALE ORDITURA MANUFATTI SCATOLARI PREFABBICATI E GETTTI INOPERA | 09/09/2015 | 1:50 |
| 27 | D0SD008 | CARPENTERIA PLATEA DI VARO E MURO REGGISPINTA | 09/09/2015 | 1:50 1:200 1:100 |
| 28 | D0SD09 | ORDITURA PLATEA DI VARO, MURO REGGISPINTA, CARPENTERIA E ORDITURA CORDOLO TESTAPALI | 09/09/2015 | 1:100 1:50 |
| 29 | D0SD010 | REGIMAZIONE PROVVISORIA ACQUE ZONA PLATEA DI SPINTA – FASI ESECUTIVE – PLANIMETRIE E SEZIONI | 09/09/2015 | 1:200 1:50 |
| 30 | D0SD011 | REGIMAZIONE PROVVISORIA ACQUE ZONA PLATEA DI SPINTA – CARPENTERIA ED ORDITURA CORDOLO TESTAPALI | 09/09/2015 | 1:100 1:50 |
| 31 | D0SD011 | CARPENTERIA ED ORDITURA INNESTO SCATOLARE –TUBO CIRCOLARE | 09/09/2015 | 1:50 |

Si dà atto che ENEL DISTRIBUZIONE, con nota prot. n. 748896 del 04/09/2015, ha espresso "valutazioni positive" all'intervento precisando "*...che l'immobile individuato a catasto fabbricati Sez. BAV, fg.41 mapp.864 sub 2, di nostra proprietà non è interessato da alcun vincolo di sorta e non interferisce nemmeno temporaneamente con i lavori in oggetto.*
*Confermiamo che tratta di una cabina elettrica al servizio del quartiere circostante perennemente in tensione a cui deve essere sempre garantita, anche durante l'esecuzione dei lavori, l'accessibilità al nostro personale.*
*Confermiamo che il mapp. 283 del Catasto Terreni fg. 41 sez. 5 del catasto terreni non è di nostra proprietà.*
*Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.*
*Individuazione e/o spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.*
*Tali impianti hanno un reticolo ben più complesso di quanto riportato agli atti del procedimento come per esempio nelle tavole D16 e D17.."*

Sabrina Razzore (Uff Geologico): verificata la documentazione progettuale chiede che sia integrata con documentazione riguardante le possibili ripercussioni sui manufatti/edifici circostanti; si riserva comunque di svolgere ulteriori verifiche in ordine ai contenuti e alla completezza della documentazione fornita.

Danilo Peluffo (Regione Liguria Settore Urbanistica): chiede che sia specificato l'oggetto della variante urbanistica mediante identificazione grafica e catastale dell'area ai fini della esatta identificazione e del contenuto della variante in argomento i cui effetti sono originati dall'esigenza di imporre un vincolo reale sull'immobile privato in questione.

Ferdinando De Fornari precisa che nel contesto della conferenza sarà puntuale cura del Settore Urbanistica procedere con l'identificazione richiesta.

Gino Bologna (Tema): segnala che l'intervento interferisce con la presenza di un cavo in olio fluido da 132.000V di AT, in fase di infissione del monolite risulterà necessario scoprire il cavo per un congruo tratto e provvedere all'isolamento dalle possibili vibrazioni, a tal fine si rinvia a specifici incontri operativi.

Claudio Bonica (Telecom): segnala che in sito sono presenti numerosi cavi e anche una polifera con pozzetti; conseguentemente occorre verificare puntualmente la situazione per evidenziare eventuali difformità dalle tavole di progetto (cfr tav. D17) e nel caso concordare modalità operative specificando che le opere civili, come da prassi, saranno a carico della stazione appaltante, mentre le rimanenti opere saranno a carico di Telecom (forniture e posa cavi...).

Mario Jaffe (Protezione Civile). Chiede approfondimenti in ordine al potenziamento della rete di captazione delle acque stradali.

Il RUP precisa che si procederà al potenziamento delle caditoie nei limiti della norma.

Gian Mario Martinelli (Mediterranea delle Acque): segnala la necessità di verificare le quote delle attuali fognature e acquedotto presenti in Lungobisagno Dalmazia al fine di individuare eventuali interferenze con le opere a progetto.

Ivana Maraglino (Regione Liguria): riservandosi di verificare i contenuti del progetto proposto, chiede se il progetto è stato adeguato alle prescrizioni del Comitato di Bacino.

Il RUP risponde che il progetto è stato adeguato (cfr tav. D15) con dettagli di imbocco come richiesto dal predetto Comitato.

Mauro Caneva (AMT): segnala che non sono presenti linee in zona; qualora si presentasse la necessità di spotare eventuali fermate presenti in Lungobisagno Dalmazia nei pressi della rotatoria garantisce la propria diponibilità a affrontare eventuali problematiche.

Il RUP ringrazia

Giuseppe Manni (Genova Reti Gas): verificherà l'elaborato relativo alle sottoutenze, riservandosi di contattare la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie.

Antonio Ferro (Polizia Municipale) si riserva di esprimere le proprie valutazioni.

Luca Bonci (AMIU): garantisce la disponibilità per l'eventuale spostamento, in fase di cantiere, delle proprie postazioni.

Il RUP ringrazia

Ferdinando Biagiotti (Direzione Mobilità): in fase esecutiva sarà a disposizione del RUP per istituire le modifiche alla circolazione stradale utili alla realizzazione dell'opera.

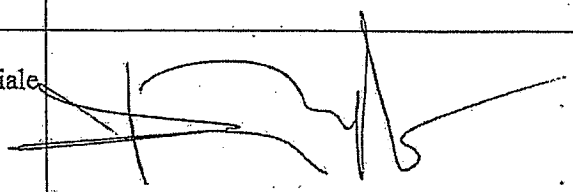
Antonella Colombini (Ufficio Patrimonio): si riserva di esprimere valutazioni dopo aver svolto le verifiche di competenza.

Anna Ruggero (Ufficio Espropri): ha provveduto all'invio di tutte le notifiche puntuali ai proprietari catastali dell'avvio della procedura espropriativa. Si riserveranno di apportare eventuali modifiche con riferimento alla DGC n. 5841 del 12/12/1989.
Segnala che il mappale censito al Catasto Urbano con il n. 864, contrariamente a quanto dichiarato da Enel risulta al sub2 in capo ad Enel stessa, conseguentemente l'Ufficio procederà con le verifiche allo scopo di risolvere l'aspetto patrimoniale.

La durata del procedimento è fissata in 60 giorni dalla data odierna, pertanto, indicativamente, la seduta deliberante si terrà, previa apposita convocazione, il giorno 9 Novembre 2015.

I lavori della conferenza si concludono alle ore 12.00

Letto, condiviso e sottoscritto:

| *ENTE/AMMINISTRAZIONE* | *NOME E COGNOME* |
|---|---|
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanistica<br>Via Fieschi 15<br>16122 Genova |  |
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento Ambiente – Settore Assetto del Territorio – Difesa del Suolo e Pianificazione di Bacino<br>Piazza De Ferrari 1<br>16121 Genova | |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria<br>Via Balbi 10<br>16126 Genova | |
| MINISTERO DELLE FINANZE<br>Agenzia del Demanio<br>Via Finocchiaro Aprile 1<br>16129 Genova | |

| | |
|---|---|
| A.S.TER.<br>Via XX Settembre 15<br>16121 Genova | |
| IREN ACQUA GAS S.p.A.<br>Direzione Mercato Idrico<br>e Comunicazioni Esterne<br>U.O. Coordinamento<br>e Sviluppo S.I.I.<br>Via SS. Giacomo Filippo 7<br>16122 Genova | |
| MEDITERRANEA delle ACQUE S.p.A.<br>Via SS.Giacomo e Filippo 7<br>16122 Genova | |
| GENOVA RETI GAS S.r.l.<br>Via SS. Giacomo e Filippo 7<br>16122 Genova | Giuseppe MANNI |
| ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.<br>INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA<br>Macro Area Territoriale Nord Ovest<br>Sviluppo Rete Piemonte e Liguria<br>00040 Pomezia RM<br>Casella Postale 229<br>Via Spoleto sn<br>eneldistribuzione@pec.enel.it | |
| TERNA Imp. Sviluppo<br>Via Erzelli 17<br>16152 Genova | |
| A.M.I.U. Genova S.p.A.<br>Via D'Annunzio, 27<br>16121 Genova | |
| A.M.T.<br>Via Montaldo 2<br>16137 Genova | |
| Telecom<br>Via B. Bianco 1 - 3° piano<br>16127 Genova | |
| METROWEB<br>Via San Vincenzo 2<br>16121 Genova | |

| | |
|---|---|
| INTEROUTE S.p.A.<br>Via Cornelia, 498<br>00166 Roma | |
| FASTWEB<br>Via Caracciolo 51<br>20155 Milano | |
| RETELIT S.p.A.<br>Viale F. Restelli, 3/7<br>20124 Milano | |
| BT Italia S.p.A.<br>Via Ticidide, 56<br>20134 Milano | |
| Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova<br>R.U.P.<br>Ing. Stefano Pinasco | |
| MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO | |
| Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti<br>- Settore Urbanistica<br>- Ufficio Geologico | |
| Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi | |
| Direzione Mobilità | |
| Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva | |
| Direzione Polizia Municipale<br>Sett. Prot. civile | |
| Ufficio Espropri | Anna Ruggero |

| | |
|---|---|
| Dirigente del Settore Urbanistica<br>Arch. Ferdinando De Fornari | |

## COMUNE DI GENOVA
### AREA TECNICA

**CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. - Comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 - Avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001.**

**SI RENDE NOTO**

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa riguardante l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio e l'Arch. Laura Petacchi – Direttore Generale dell'Area Tecnica;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori di cui all'oggetto è l'Ing. Stefano Pinasco – Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto è l' Arch. Ferdinando De Fornari - Dirigente del Settore Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni – Area Tecnica – Via di Francia 3 (7° piano) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di imposizione di servitù e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) saranno depositati gli atti relativi alla procedura di Conferenza di Servizi la cui seduta referente si terrà in data 9 Settembre 2015;
- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto definitivo in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte depositandole presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni – Area Tecnica – Via di Francia 3 (7° piano) e/o presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 (14° piano – stanza 19) oppure inviandole tramite pec a comunegenova@postemailcertificata.it, entro il termine perentorio di trenta giorni dal 9 Settembre 2015.

Genova, 21.07.2015

Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco

Area Tecnica
Il Direttore Generale
Arch. Laura Petacchi

## COMUNE DI IMPERIA
## SETTORE URBANISTICA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Conferenza dei Servizi volta alla approvazione progetto di ampliamento di discarica di rifiuti di inerti di seconda categoria in Loc. Sgorreto in variante al P.R.G. presentato dall'Impresa Cerruti S.p.A..

**IL FUNZIONARIO**

Visto l'art. 59, comma 2 bis della L.R. n. 36/1997 coordinata con la l.r. n. 11/2015

**RENDE NOTO**

3

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI

UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE

Prot. N. PG/2015/354183 Genova, 11.11.2015

Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia 1
SEDE

**OGGETTO:** avviso di pubblicazione concernente: cds 06/2015 - Conferenza di Servizi ex art.14 Legge 241/90 e smi per la approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al PUC vigente e di modifica al PUC adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/01. Comunicazione avvio procedimento ai sensi e per gli effetti art.7 L.241/90. Avviso avvio procedimento di espropriazione ai sensi art.16 del DPR 327/2001.

In risposta alla nota prot. 241755 del 28/07/2015, si dichiara che nel periodo dal 09 settembre 2015 al 09 ottobre 2015 non sono pervenute presso il ns. ufficio Protocollo Generale osservazioni relative all'avviso di pubblicazione indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE TERRITORIO MOBILITA'
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE
PIAN. URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - VERDE
11 NOV 2015
PRESA IN CARICO

Il Responsabile Protocollo Generale
(Dott. Paolo ROMEI)

COMUNE DI GENOVA

4

*Direzione*

*Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti*

*Settore Pianificazione Urbanistica*

*CdS 6.15 -*

***Progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01***

# *Relazione Urbanistica*

***Seduta Referente del 9/9/2015***

**7 Dicembre 2015**

## Premesse

Il presente progetto definitivo, finanziato con fondi ex DCD3973 n. 214/2012, si riferisce alla sistemazione idraulica del "Rio Torre di Quezzi" (Progetto Preliminare approvato con D.G.C. n.33 del 27-02-14) e prevede l'adeguamento dell'esistente tratto terminale della tombinatura del suddetto Rio (detto anche "Bisagnetto"), affluente in sponda sinistra del Torrente Bisagno, nel tratto compreso fra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega, zona oggetto di numerosi episodi di allagamento soprattutto durante gli ultimi eventi alluvionali.

L'esondazione del suddetto rio è infatti prevalentemente imputabile alle insufficienti dimensioni dell'attuale tombinatura che provocano il deflusso in pressione del rio, il quale, in occasione di eventi intensi, fuoriesce dalle griglie di Passo Ponte Carrega allagando la zona circostante posta ad una quota di campagna inferiore a quella della viabilità.

A monte dell'imbocco della tombinatura è inoltre presente un salto a cielo aperto di notevole altezza (circa 10 m) che durante il verificarsi di eventi di pioggia intensi provoca la formazione di un getto d'acqua che supera il perimetro della vasca sghiaiatrice posta a valle del salto medesimo, contribuendo all'allagamento della strada.

Un'ulteriore criticità idraulica è costituita dalla quota di Piazzale Adriatico, in depressione rispetto a Passo Ponte Carrega e di poco superiore al fondo alveo del Torrente Bisagno.

Tale area costituisce una zona di potenziale rischio per gli eventuali allagamenti conseguenti al deflusso superficiale proveniente da Passo Ponte Carrega e, in particolare, dal reflusso delle acque provenienti dal Torrente Bisagno che risalgono tramite le condotte di captazione delle acque bianche di Piazzale Adriatico, provocandone l'allagamento.

## Descrizione intervento

L'intervento in oggetto è finalizzato all'adeguamento delle sezioni idrauliche del tratto finale tombinato del rio Torre Quezzi, attraverso la realizzazione di una nuova tombinatura, in adiacenza a quella esistente, mediante l'impiego di elementi scatolari in c.a. precompresso aventi sezione rettangolare o circolare al fine di consentire il deflusso della portata di piena duecentennale con adeguato franco di sicurezza.

Gli scatolari saranno posati, a partire dalla sezione di sbocco, con la tecnica dello spingitubo per il tratto sottostante via Lungobisagno Dalmazia mentre per il tratto successivo saranno posati a cielo aperto mediante scavo a campioni

Gli scatolari posizionati con la tecnica dello spingitubo avranno forma circolare di diametro interno pari a 2.50 m, altrove avranno sezione rettangolare di dimensioni 2.10 m di larghezza per 2.5 m di altezza.

Tale intervento si svilupperà per un tratto di circa 150 m.

In corrispondenza della vasca sghiaiatrice si procederà all'ampliamento della vasca esistente, portandola ad una lunghezza di 8 m., al fine di contenere all'interno di essa sia il volume del trasporto solido sia il getto d'acqua proveniente da monte; a tal fine è prevista la riprofilatura della soglia del salto in modo da ridurre il distacco tra la superficie della soglia stessa e la lama stramazzante.

Infine è previsto un intervento di miglioramento della rete di smaltimento delle acque piovane di Piazzale Adriatico e la messa in opera di una valvola antireflusso in corrispondenza della condotta

terminale di detta rete. Tale intervento dovrebbe impedire il reflusso delle acque che risalgono dal Torrente Bisagno attraverso le condutture delle acque bianche contribuendo all'allagamento della zona.

Nelle fasi di cantiere si dovrà procedere alla chiusura temporanea al traffico veicolare di Passo Ponte Carrega e deviare provvisoriamente il traffico in Piazzale Adriatico, dove è prevista la realizzazione di una rampa carrabile provvisoria su aree comunali di collegamento tra la quota del piazzale e Passo Ponte Carrega. A lavori ultimati tale rampa verrà rimossa e sarà ripristinato l'attuale stato dei luoghi.

**Disciplina Urbanistica**

Il P.U.C., il cui procedimento si è concluso con D.D. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, destina la aree in parte all'interno dell'Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale AR-UR in parte all'interno dell'Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-urbano AR-PU ed in parte quale infrastruttura esistente SIS-I.

L'art. 13 punto 5 lett. d) delle Norme Generali precisa che sono sempre consentiti nei singoli ambiti e nei distretti interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Il P.T.C.P. approvato con D.C.R. n° 6/90 indica, per quanto riguarda l'assetto insediativo, Tessuto Urbano (TU) non assoggettato a specifica e autonoma disciplina paesistica come precisato dall'art. 38 delle relative Norme Tecniche di Attuazione. Tale previsione è stata confermata dalla variante di salvaguardia della fascia costiera, approvata con D.C.R. n° 18 del 2 agosto 2011.

**Conclusioni**

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Torre Quezzi e delle zone circostanti, attualmente classificate prevalentemente in fascia A dal Piano di Bacino (inondabili per eventi con periodo di ritorno T= 50 anni) e parte in fascia B (inondabili per eventi con periodo di ritorno T= 200 anni). A lavori ultimati, come precisato nella relazione idraulica parte integrante del progetto definitivo, le aree attualmente comprese all'interno della fascia A potranno essere classificate all'interno della fascia B.

Le opere in oggetto ricadono prevalentemente su aree del demanio stradale comunale e sul demanio fluviale, interessando un tratto di viabilità privata gravata di servitù d'uso pubblico e alcuni sedimi privati solo a livello di occupazioni temporanee nella fase di cantiere (parte delle aree censite al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, e 1623) o di imposizione di servitù per opere permanenti in sottosuolo (parte del mappale 283), come meglio descritto nel piano parcellare di esproprio e nell'elenco dei proprietari catastali, aggiornati in data 4 dicembre 2015 e allegati alla documentazione progettuale.

Di conseguenza, fermo restando che le opere a progetto risultano compatibili con la disciplina urbanistica, considerato il carattere di urgenza dei lavori di messa in sicurezza idraulica del rio Torre Quezzi, la cui approvazione nell'ambito della conferenza dei servizi in oggetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità"), è necessario imprimere tale previsione sul nuovo P.U.C., ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del già richiamato T.U. sulle espropriazioni di pubblica utilità.

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. ..... del ....., approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data....., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

La sopra richiamata Norma Speciale, da approvarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/2001, non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Infine, si precisa che, trattandosi di variante urbanistica finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Funzionario Direttivo Tecnico
Arch. Laura Marinaro

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari

AR 5

COMUNE DI GENOVA

**MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO**

ESTRATTO DAGLI ATTI ASSUNTI DAL CONSIGLIO NELLA RIUNIONE DEL **26.10.2015**

PUNTO n. 01 ORDINE DEL GIORNO - DISCUSSIONE CONSILIARE N. 60a ATTO N. 17

*OGGETTO*: Richiesta parere su "approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere.

Il giorno 26 ottobre 2015, alle ore 16,00 presso i locali del Municipio IV – Media Val Bisagno in P.zza dell'Olmo 3, è convocato il Consiglio del Municipio IV – Media Val Bisagno, in seduta pubblica, in prima convocazione, come da avviso prot. n. 328222/G03 in data 20.10.2015, ai sensi dell'art. 39 del vigente regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 6.2.2007.

Alle ore 16,10 il Presidente, Sig. Agostino Gianelli ordina al Segretario di effettuare l'appello nominale che dà le seguenti risultanze:

PRESENTI: oltre al Presidente, Signor Agostino Gianelli, i Signori Consiglieri Paolo AIMÈ, Gian Antonio BAGHINO, Maria Teresa BERTOCCI, Giovanni Battista CANEPA, Domenico CASELLI, Franco CREMONA, Roberto D'AVOLIO, Antonio D'ELIA, Giorgio MANGINI, Mattia MARCHESI, Paola NICORA, Emilio PASQUARELLA, Marina PASTORINO, Maurizio PORRINI, Paola RICCI, Orazio SANFRATELLO, Cristina SCARFOGLIERO, Lucina TORRETTA e Maurizio UREMASSI.

**in numero di 20;**

ASSENTI: Vittorio Olindo CARPI, Simone MAZZARELLO, Andrea MURA e Francesca PRUNOTTO;

**in numero di 4;**

ASSENTI GIUSTIFICATI: Vittorio Olindo CARPI e Andrea MURA;

ASSISTONO : Paola GAMBERINI – Funzionario Servizi Amministrativi;
E' presente il Segretario Generale del Municipio, Dott.ssa Antonella Gardella;

==========

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, ha nominato scrutatori: Paolo Aimè, Marina Pastorino e Giorgio Mangini.

==========

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio Municipale:

NESSUNA

La seduta termina alle ore 17,30

Richiesta parere su "approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere.

Visto l'art. 68 comma 6 lettera e) dello Statuto del Comune di Genova approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 12 Giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni, con cui si prevede che il Consiglio municipale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, esprima pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del sotto citato regolamento sul Decentramento e la Partecipazione;

Visto l'art. 59 lettera c) del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007;

Vista la nota della Direzione Urbanistica SUE e grandi Progetti – Settore Urbanistica prot. 320414 del 13.10.2015, assunta a protocollo del Municipio in data 14.10.2015, con la quale viene richiesto al Consiglio del Municipio IV Media Val Bisagno l'espressione del parere inerente l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatira del rio Torre di Quezzi e l'avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C.;

Tenuto conto che il Presidente del Municipio ne ha disposto la trattazione da parte della Commissione *II " Assetto del territorio- Tutela ambiente"* che si è riunita il 20 ottobre 2015;

Visto il verbale della seduta della sopra citata Commissione che ha espresso, all'unanimità, PARERE FAVOREVOLE con le seguenti osservazioni:

1) si chiede la traformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra il rio Mermi e l'autostrada, in "bocche di lupo";

2) si chiede la verifica della rete bianca dal civ. 59A al civ. 13 di Passo Ponte Carrega;

Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio IV Media Val Bisagno;

Il Presidente del Consiglio del Municipio, Sig. Agostino Gianelli invita il Consiglio ad esprimersi;

**(omessa discussione)**

al termine della discussione il Presidente pone in votazione il parere FAVOREVOLE espresso dalla Commissione *II " Assetto del territorio- Tutela ambiente"* con le osservazioni di cui sopra;

La votazione, effettuata a scrutinio palese, per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, evidenzia il seguente risultato:

Presenti: 20
Votanti: 18
Favorevoli: 18
Contrari: ==
Astenuti: 2 (Scarfogliero e Caselli)

**visto l'esito della votazione, all'unanimità**

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

**DELIBERA**

1) di esprimere **PARERE FAVOREVOLE sul progetto definitivo e sulla variante al P.U.C., di cui all'oggetto, con le seguenti osservazioni:**

- si chiede la traformazione dei tombini esistenti in Lungo Bisagno Dalmazia, nel tratto tra il rio Mermi e l'autostrada, in "bocche di lupo";
- si chiede la verifica della rete bianca dal civ. 59A al civ. 13 di Passo Ponte Carrega;

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone, inoltre, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L) ed il Consiglio, mediante votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori designati, approva all'unanimità con 20 voti favorevoli.

IL SEGRETARIO
(Paola Gamberini)

IL PRESIDENTE
(Agostino Gianelli)

*In pubblicazione per 15 giorni a far data* ***dal 2 novembre 2015*** *sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.*

Ad ~~[illegible]~~ Marinato
28.09.2015 [illegible] angelie
6

COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 30-1262 Genova, 28/09/2015

29 SET 2015
PRESA IN CARICO

Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica

SEDE

**OGGETTO:** **CDS 06/2015** Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 – Parere

In riferimento a quanto in oggetto, relativo al progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, si esprime, per quanto di specifica competenza, il nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto, a condizione che le lavorazioni non rappresentino in alcun modo pericolo e intralcio alla circolazione e siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riguardo a quanto attiene alle sistemazioni della superficie stradale pubblica. Si precisa che tutti gli impianti, reti e condutture di nuova realizzazione o ricollocati nelle vie in oggetto, resteranno in carico ai rispettivi Gestori dei pubblici servizi, in regime di occupazione del sottosuolo pubblico.

Riguardo allo schema di intervento proposto, si ricorda che prima della eventuale posa in opera della segnaletica di cantiere o dell'attuazione dei provvedimenti di modifica della circolazione, dovrà esserne data comunicazione al competente Settore Mobilità Trasporti e Parcheggi ed alla Direzione Corpo Polizia Municipale per la definizione dei dettagli operativi.

Si richiede inoltre di conoscere, appena definite, le tempistiche di inizio e fine lavori al fine di poterle inserire nella programmazione annuale di dettaglio che questo Settore coordina, che ricomprende tutti gli interventi previsti dai vari soggetti pubblici e privati che operano sul territorio cittadino, con lo scopo di compatibilizzare le attività di cantiere.

Si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Impatti Cantieristica Stradale
Francesco Scaglia

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Area Tecnica | Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi
Settore Spazi Urbani Pubblici | Ufficio Impatti Cantieristica Stradale |
Via di Francia, 1 - 18° piano Settore 4 | 16149 Genova
Tel 0105573336 Fax 0105573183 | qualitalavori@comune.genova.it
www.visitgenoa.it

COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA E SVILUPPO URBANISTICO
17 NOV 2015
PRESA IN CARICO

Addì 13/11/2015
Prot. N. 357300

Dal Adriatico
16.11.2015

Settore Urbanistica

OGGETTO: CDS 6/2015 Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n 214/1990 per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al PUC vigente e di modifica al PUC adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

(Seduta referente 09/09/2015)

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di tombinatura del rio Torre Quezzi (Bisagnetto) nel tratto compreso tra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega, in adiacenza all'esistente tratto che verrà dismesso: nel tratto iniziale sottostante Lungo Bisagno Dalmazia gli scatolari a forma cilindrica saranno posizionati mediante tecnica dello spingitubo, ciò comporterà la realizzazione di una paratia di micropali, mentre nel tratto successivo saranno posti a cielo aperto mediante scavo a campioni; è prevista anche l'allargamento e la risagomatura della vasca sghiaiatrice posta a monte e la messa in opera di una valvola antirigurgito in corrispondenza della condotta terminale della rete di smaltimento acque piovane di Piazzale Adriatico

- in riferimento alla Carta di Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C.2000 approvato con D.P.G.R. n° 44 del 10/03/2000, l'area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività d'uso parzialmente condizionata)

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. 2015 adottato con D.C.C. n° 8 del 04/03/15, l'area ricade prevalentemente in **zona B urbanizzata** (a suscettività d'uso parzialmente condizionata) e limitatamente in **zona C. urbanizzata** (a suscettività d'uso limitata) e **D** (a suscettività d'uso limitata e/o condizionata a cautele specifiche)

- in riferimento alla carta della suscettività al dissesto del **Piano di bacino del T. Bisagno**, (approvato con D.C.P. n 40 dell'11/12/2014 e s.m.i.) l'area ricade in suscettività molto bassa (**Pg0**) e suscettività bassa (**Pg1**): l'intervento non risulta in contrasto con le specifiche norme di P.d.B relative all'assetto geomorfologico.

- in riferimento alla carta delle fasce di inondabilità del **Piano di bacino del T. Bisagno**, (approvato con D.C.P. n 40 dell'11/12/2014 e s.m.i.) l'area ricade in **Fascia A** e nella parte più a monte in **Fascia B**: l'intervento non risulta in contrasto con le specifiche norme di P.d.B relative all'assetto idraulico in quanto è finalizzato alla messa in sicurezza del comparto e risulta tra gli interventi previsti dal Piano di Bacino stesso: al riguardo comunque il progetto è subordinato al parere dell'ufficio Territoriale per la Difesa del Suolo e delle Acque di Genova della Regione Liguria (ex Provincia) e del Settore Protezione civile, Comunicazione operativa e Polizia Ambientale del Comune di Genova

- <u>l'area non risulta soggetta a vincolo idrogeologico</u>

La pratica risultava corredata, tra l'altro, della seguente documentazione:



Comune di Genova - Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Ufficio geologico
Via di Francia 1 - Matitone 12^piano, 16149 Genova
Tel. ++39 10 5573891-92 (Segreteria); Fax ++39 10 5573896
ufficiogeologico@comune.genova.it

- Relazione Tecnico Illustrativa, a firma degli Ingg. P. Cerruti e M. Masini del giugno 2015

- Elaborati progettuali a firma degli Ingg. P. Cerruti e M. Masini del giugno 2015

- Relazione geologica sulle indagini a firma del Dott. Geol. G. Grassano contenente l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico dell'area e geotecnico dei terreni sulla base di indagini in situ ed in laboratorio eseguite in aree limitrofe

In data 11/11/15 è pervenuta la seguente integrazione:

- Relazione tecnico-illustrativa delle ripercussioni del progetto sui manufatti adiacenti a firma dell'Ing. C. Gemma del settembre 2015 contenente le analisi sulle ripercussioni dell'intervento con i manufatti a contorno (edifici e piano viario) ed il piano di monitoraggio e controllo strumentale da eseguirsi durante i lavori: essa rimanda per i calcoli delle opere strutturali alla "Relazione geotecnica e di calcolo"

La documentazione così pervenuta risulta congruente con quanto richiesto dalle norme geologiche di attuazione del PUC vigente e adottato

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'ufficio Territoriale per la Difesa del Suolo e delle Acque di Genova della Regione Liguria (ex Provincia) e dal Settore Protezione civile, Comunicazione operativa e Polizia Ambientale del Comune di Genova, si esprime parere favorevole all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto autorizzativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui al punto 1.4 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) venga prevista nel bando di gara relativo all'appalto integrato di cui al presente intervento, la programmazione di indagini geognostiche dirette in situ, da eseguirsi in sede di progettazione esecutiva e finalizzate ad affinare la ricostruzione geologico/stratigrafica e geotecnica dell'area d'intervento rispetto a quanto indicato nella relazione geologica allegata al progetto definitivo nonché la conseguente progettazione strutturale esecutiva

2) venga previsto nel bando di gara relativo all'appalto integrato di cui presente intervento la necessità di eseguire durante i lavori il "monitoraggio del cantiere" come indicato nella relazione tecnico illustrativa delle ripercussioni: dei risultati dovrà trovarsi riscontro nella documentazione di fine lavori;

3) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:
- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista geologo-geotecnico, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento. In particolare la relazione dovrà indicare: le problematiche riscontrate all'atto esecutivo, i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, i monitoraggi e controlli messi in opera, le eventuali verifiche di stabilità eseguite, il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisionali) utilizzate, le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisionali) utilizzate, il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisionali) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

SR/pareri 2015/par_def/CDS_1594torre quezzi definitivo

GENOVA
MORE THAN THIS
Comune di Genova - Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Ufficio geologico
Via di Francia 1 - Matitone 12^piano, 16149 Genova
Tel. ++39 10 5573891-92 (Segreteria); Fax ++39 10 5573896
ufficiogeologico@comune.genova.it

COMUNE DI GENOVA

Dal Medesimo
10.12.2015

Addì - 9 DIC. 2015

Prot. N. 385143

COMUNE DI GENOVA
14 DIC 2015
PRESA IN CARICO

Direzione Urbanistica. S,U.E.
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
SEDE

OGGETTO: **C.D.S. 06/2015. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. Sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato di esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327/01.**

Si evidenzia l'area in cui ricade è all'interno della **Fascia A (Pericolosità idraulica molto elevata: aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T = 50 anni)** così come definita dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40 del 11/12/2014, ultima modifica DCM n° 11 del 11/03/2015 ed **E' COMPRESO** nelle aree esondate individuate nella cartografia della "Regione Liguria - Dipartimento Ambiente - Carte delle aree interessate da inondazione eventi alluvionali ottobre novembre 2014 ex DGR 59 del 28 01 2015.

L'intervento prevede la messa in sicurezza e l'adeguamento del tratto di tombinatura del rio Torre di Quezzi (altrimenti detto Bisagnetto), affluente di sponda sinistra del Torrente Bisagno nel tratto compreso fra Piazzale Adriatico e Passo Ponte Carrega. Le opere previste sono:
- nuovo alveo realizzato mediante scatolari prefabbricati in c.a di forma rettangolare e tratti di raccordo gettati in opera;
- vasca sghaiaitrice;
- tubazione diam 2500 mm nel tratto terminale sotto la viabilità non interrompibile, da realizzare a spinta con le relative opere provvisionali costituite da due paratie, una platea di varo e un muro reggispinta.

Con riferimento a quanto sopra esposto lo scrivente settore esprime

PARERE FAVOREVOLE

**all'intervento senza alcuna prescrizione**

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

**il funzionario tecnico**
*Dott. Ing. Mario JAFFE*

**il dirigente**
*Dott.ssa Francesca BELLENZIER*

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale |
Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel.++39 105573445 – Fax ++39 105573452 | protezionecivile@comune.genova.it |

PROTEZIONE CIVILE

Trasmetta RUP

Ass Mobilità
24.09.2015

9

COMUNE DI GENOVA

Genova, 2 SET. 2015

PG 2015/296468 CM/BF/gc
Fascicolo 2015/
Risposta a nota prot. del
Allegati

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE TERRITORIO MOBILITA'
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE
PIANI URBANISTICA ESTETICA - VERDE
24 SET 2015
PRESA IN CARICO

Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Matitone 14° piano

Oggetto: **Approvazione progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre Quezzi – Parere di Polizia Municipale circa l'impianto viabilistico da attivare durante le attività di cantiere.**
**Conferenza di Servizi 06/2015**
**Seduta referente 09/09/2015**

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nello specifico si comunica che gli elaborati grafici presentati, riferiti alle Fasi 1 e 2, non risultano congrui ed, inoltre, presentano carenze in ordine a diversi aspetti legati anche alla sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale non correttamente disposta in corrispondenza/prossimità delle aree occupate, totale assenza di adeguata segnaletica nelle strade a corona, mancata identificazione delle barriere di cantiere, passaggi pedonali non evidenziati e talora sotto dimensionati o assenti, ecc.).

Preso atto che nell'ipotesi viaria avanzata dall'istante l'accessibilità alternativa al segmento stradale di levante di Passo Ponte Carrega avviene mediante la realizzazione di una rampa di adduzione da Piazzale Adriatico, sebbene sia evidenziata la portata massima della costruenda carreggiata, che si suppone avrà una pendenza adeguata, negli elaborati grafici non vengono chiariti né l'eventuale istituzione di un percorso pedonale dedicato nonché quali siano i raggi di curvatura; in particolare quello relativo all'intersezione tra la predetta rampa ed il Passo Ponte Carrega.

Tale dato risulta necessario sia in termini prescrittivi sia, conseguentemente, riguardo alle categorie di veicoli che potranno accedere alla viabilità di levante di Passo Ponte Carrega.



Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

Ciò in quanto, supposto che le attività commerciali presenti nella Via siano state informate delle modifiche in ordine alla massa dei veicoli autorizzati al transito da e per le loro sedi, qualora risultasse necessario istituire anche una limitazione di sagoma la comunicazione a tali soggetti dovrà essere estesa anche a questo aspetto.

Nella Relazione Tecnica illustrativa – R02 – dopo aver chiarito che l'attraversamento della tombinatura nel Lungobisagno Dalmazia avverrà con la tecnica del cd. "spingitubo", si relaziona in ordine a diverse sotto utenze presenti nella stessa strada.

Se, per effettuare questi spostamenti, occorrerà attivare una o più occupazioni di cantiere anche nel Lungobisagno Dalmazia, come detto, queste dovranno essere integrate nel Piano di Segnalamento Temporaneo.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, o l'individuazione di alternative, o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consti gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Parcri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Cordiali saluti.

U.O.C.
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Carlo Merlino

P:\Conferenze di Servizi\2015-06 prog definitivo sistemaz idraulica tombinatuta Rio Torre Quezzi.doc

GENOVA
MORE THAN THIS.

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |
Via Di Francia, 1 – "Matitone", XI piano | 16149 Genova |
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | direzionemobilita@comune.genova.it |
www.comune.genova.it |

Ad Marinato 28.09.2015

19

COMUNE DI GENOVA
Corpo Polizia Municipale
Settore Servizi Territoriali
Distretto IV

COMUNE DI GENOVA
2 8 SET 2015
PRESA IN CARICO

CORPO POLIZIA MUNICIPALE
2 8 SET 2015
Protocollo N° 302615

Genova, 28 Settembre 2015

**Oggetto:** Passo Ponte Carrega CDS 06/15 - PARERE circa esecuzione fase 1 lavori di sistemazione idraulica Rio Torre Quezzi, con prevista chiusura al transito tratto stradale da intersezione Lungobisagno Dalmazia fino altezza civico 59A.
**Richiedente:** Direzione Urbanistica SUE Grandi Progetti Settore Urbanistica "conferenzaservizi@comune.genova.it - rif. Funz. Direttivo Tecnico Arch. Marinato Laura.
Rif. Protocollo 297623 (2015)

In merito a quanto in oggetto, preso nota di quanto visionato e/o discusso in occasione della seduta CDS del 9/9/15 ed eseguito sopralluogo si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:
-siano fatti salvi i diritti di terzi;
-siano osservate Leggi e Regolamenti vigenti ed in particolare le norme del Codice della Strada;
-la chiusura lato Lungobisagno Dalmazia venga eseguita utilizzando barriere stradali tipo new jersey in cemento;
-la circolazione stradale avverrà come concordato durante detta riunione/conferenza, ovvero con transiti da Piazzale Adriatico e posa impianto semaforico in detta confluenza;
-qualora siano utilizzati attrezzi, strumenti o apparecchiature rumorose sia osservato quanto disposto dal D.P.C.M. 01.03.91 e dalla Legge Regionale n. 31 del 04.07.94;
-sia lasciato recapito di persona sempre reperibile qualora insorgessero problematiche contingenti;
-sia apposta e mantenuta la prevista segnaletica diurna e notturna;
-siano presi gli opportuni provvedimenti atti ad evitare danni a persone e cose;
-a termine lavori sia ripristinato il manto e la segnaletica stradale come in origine;
-sia consentito l'agevole e sicuro transito ove previsto;
-non dovranno essere occultati e/o diminuiti di funzionalità chiusini e griglie stradali, segnaletica orizzontale e verticale, indicazioni toponomastiche, illuminazione pubblica, ecc ove non richiesto/previsto dalla progettazione;
Al termine il sito venga regolarmente ripristinato come in origine.

Funz. Resp. IV Distretto PM
Ferrera Guido

COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBAN LAB.
SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO
10 NOV 2015
PRESA IN CARICO

Angela
Dr. Ordinato
11.11.2015

Prot. n° 352634

Addì 10 NOV. 2015

Fascicolo IV 9 132

Allegati:

Alla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

OGGETTO: CDS 06/2015 – Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01"

Con riferimento alla richiesta del parere di competenza pervenuta con nota prot. n. 268277 del 25.08.2015 relativa all'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, presentata il 9 settembre 2015 nella Seduta Referente della Conferenza di Servizi rubricata al n. CDS 06/2015, con la presente si comunica, ai soli fini patrimoniali, il nulla osta dello scrivente Settore alle seguenti vincolanti condizioni:

- la parte Richiedente dovrà eseguire tutti i lavori nel rispetto della normativa vigente in materia presentando, se previsto, eventuali certificazioni e abilitazioni comprovanti la regolarità degli stessi;
- venga comunicato tempestivamente alla Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva, la data d'inizio e di fine lavori;
- a lavori ultimati la parte Richiedente dovrà provvedere alle eventuali variazioni catastali, consegnando copia di tale documentazione alla scrivente Direzione – Settore Progetti Speciali assieme ad un rilievo aggiornato e a una documentazione fotografica a colori degli immobili stessi (su supporto informatico);

COMUNE DI GENOVA

- la parte Richiedente dovrà sottoscrivere, prima del rilascio del provvedimento edilizio, apposita impegnativa a difesa dei civici beni interessati e di malleva verso la Civica Amministrazione sugli eventuali danni a persone e cose che si verificassero a causa o di conseguenza dei lavori stessi;

Inoltre:

- dovranno essere mantenute le accessibilità pedonali e carrabili, laddove presenti, a tutte le funzioni e attività insediate negli immobili di civica proprietà;
- dovrà essere mantenuta l'agibilità in continuo dei marciapiedi prospicienti gli edifici in maniera tale da garantire un carico che consenta l'accesso ai mezzi di soccorso, mezzi per carico e scarico, ecc.;
- dovranno essere contenuti al massimo i disagi connessi ad emissione di rumori, polveri, ecc. nei confronti delle funzioni e attività insediate negli immobili di civica proprietà;
- a termine lavori dovrà essere eseguita la rimessa in pristino delle superfici esterne e di tutti i manufatti interni ed esterni coinvolti dai lavori, compresi arredi, recinzioni, insegne, ecc.

Come sopra riportato l'assenso è rilasciato ai soli fini patrimoniali, fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione progetto in questione.

Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Antonella Colombini

Il Dirigente Responsabile
Settore Progetti Speciali
Arch. Anna Iole Corsi

COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBAN LAB
SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO
14 DIC 2015
PRESA IN CARICO

17 / 06

Prot. n° 390717
In data 14 DIC. 2015

OGGETTO: CDS 06/15
Adeguamento idraulico della tombinatura terminale del Rio Torre di Quezzi
Parere in merito

Alla Direzione Urbanistica, S.U.E.
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Con riferimento al progetto di sistemazione idraulica in oggetto, si esprime il parere favorevole di competenza dello scrivente Settore, non entrando nel merito delle scelte idrauliche e strutturali, evidenziando unicamente che:

- l'adeguamento idraulico si è reso necessario per il noto allagamento verificatosi in Piazzale Adriatico durante l'alluvione 2011; se è vero che il tratto terminale su cui si interviene è insufficiente dal punto di vista idraulico, motivo dell'allagamento fu anche lo scavalcamento della tombinatura privata intermedia da parte delle acque provenienti dal salto sotto la pedonale Via Laiasso, per l'errato dimensionamento della vasca posta all'imbocco della tombinatura privata: giustamente, pertanto, si interviene sia nel tratto di diretta competenza del Comune che nel tratto privato provvedendo ad adeguare la vasca posta alla base del salto, posta all'interno del mappale 283, Fg. 41, Sez. E
- l'intervento previsto sul tratto terminale della tombinatura del Rio Torre è situato, procedendo dallo sfocio verso monte, sotto le comunali Lungo Bisagno Dalmazia e Passo Ponte Carrega e sotto il tratto di viabilità privata a monte del civico 24 di Passo Ponte Carrega
- il piccolo altro intervento sulla rete bianca riguarda la scalinata di collegamento fra il tratto comunale di Passo Ponte Carrega e la comunale Via Laiasso, insiste anch'essa su una superficie inserita catastalmente a demanio strade e quindi è da considerarsi pubblica
- è evidente che gli interventi dovranno essere realizzati assicurando il raggiungimento almeno pedonale ai vari civici posti a monte

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\RIO TORRE.DOC

CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C., in vigore dal 3 dicembre 2015, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01

*RELAZIONE DI SINTESI*

dei pareri espressi dai civici Uffici e dagli Enti/Aziende convocati alla Conferenza dei Servizi con relative precisazioni formulate dal R.U.P. Ing. Stefano Pinasco.

*PARERI CIVICI UFFICI*

**1 - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale con l'allegata nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015**, nulla osta all'esecuzione delle opere con condizioni attinenti la fase di cantiere;

**2 - Ufficio Geologico con l'allegata nota 13/11/2015 – PG 357300,** alla luce delle integrazioni trasmesse con nota PG 353844 dell'11/11/2015, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter approvativo con condizioni attinenti la fase esecutiva;

**3 - Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale – con l'allegata nota prot. 385143 del 9/12/2015,** evidenziando che l'area in cui ricade l'intervento risulta all'interno della Fascia A (Pericolosità Idraulica molto elevata: aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T= 50 anni) così come definita nel piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con Delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40/2014, ultima modifica DCM n. 11/2015 ed è compreso nelle aree esondate individuate nella cartografia della "Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Carte delle aree interessate da inondazione eventi alluvionali ottobre novembre 2014 ex DGR 59 del 28/01/2015, ha espresso "parere favorevole all'intervento senza alcuna prescrizione";

- in merito a tali pareri **il R.U.P.** non ha nulla da osservare;

**4 - Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri – con l'allegata nota prot. 296468 del 22 settembre 2015:**

- prescrive la presentazione di un particolare Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere che dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità;

- gli elaborati grafici presentati risultano carenti in ordine a diversi aspetti legati alla segnaletica stradale e di cantiere;

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21 – 25 del Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto Codice;

- in relazione al sopra citato parere **il R.U.P.** prende atto delle osservazioni formulate, osservazioni che verranno recepite in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, evidenzia che la predisposizione del PST sarà posta a carico dell'Appaltatore in fase di redazione della progettazione esecutiva;

**5 - Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – con l'allegata nota** PG **302615 del 28/09/2015** - parere favorevole con condizioni attinenti all'organizzazione di cantiere;

- in relazione al sopra citato parere **il R.U.P.** prende atto delle osservazioni formulate, osservazioni che verranno recepite in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara;

**6 - Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, con l'allegata nota prot. 352634 del 10/11/2015** ha rilasciato l'assenso, ai soli fini patrimoniali, fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione del progetto in questione, nulla osta con condizioni di carattere esecutivo e con la richiesta di acquisire, prima del rilascio del provvedimento edilizio, apposita impegnativa a difesa dei civici beni interessati e di manleva verso la Civica Amministrazione sugli eventuali danni a persone e cose che si verificassero a causa o di conseguenza dei lavori stessi;

- in merito a tali pareri **il R.U.P.** prende atto di quanto osservato;

**7 - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - con l'allegata nota prot. 390717 del 14/12/2015** ha espresso parere favorevole di competenza evidenziando che:

*"- l'intervento previsto sul tratto terminale della tombinatura del rio Torre è situato, procedendo dallo sfocio verso monte, sotto le comunali Lungo Bisagno Dalmazia e Passo Ponte Carrega e sotto il tratto di viabilità privata a monte civico 24 di passo Ponte Carrega;*

*- il piccolo altro intervento sulla rete bianca riguarda la scalinata di collegamento fra il tratto comunale di Passo Ponte Carrega e la comunale via Laiasso, insiste anch'essa su una superficie inserita catastalmente a demanio stradale e quindi è da considerarsi pubblica;*

*- è evidente che gli interventi dovranno essere realizzati assicurando il raggiungimento almeno pedonale ai vari civici posti a monte."*

- in merito a tale parere **il R.U.P.** conferma che verranno garantiti gli attuali percorsi pedonali;

*PARERI ENTI ESTERNI/AZIENDE*

**a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque** – con nota pervenuta in data 6/11/2015 ha comunicato che con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40 dell'11/03/2014 è stata approvata la Variante sostanziale del Piano di

Bacino del Torrente Bisagno e successivamente modificata con delibera del Consiglio della Città Metropolitana n. 11 dell'11/03/2015, che ha aggiornato le fasce di inondabilità Rio Mermi, corso d'acqua limitrofo al rio Torre Quezzi.

Con la medesima nota ha precisato che la revisione progettuale inviata dal Comune recepisce le prescrizioni poste nel parere del Comitato Tecnico di Bacino richiamato in premesse. Per quanto concerne l'aspetto manutentivo il Comune , attuatore dell'intervento idraulico, viene considerato responsabile delle opere e della relativa manutenzione.

Esprime pertanto parere favorevole all'intervento con prescrizioni precisando che, una volta presentato il programma di manutenzione, che dovrà prevedere la pulizia delle opere "almeno due volte all'anno, e comunque ogniqualvolta se ne presenti necessità, la Regione Liguria provvederà al rilascio al Comune del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

**b) Soprintendenza Archeologia della Liguria** - nota Prot. 5065 del 30 settembre 2015 ha richiesto il Documento di Valutazione Archeologica in forma aggiornata;

- **il R.U.P.** con nota prot. 350219 del 9/11/2015 ha provveduto ad inoltrare alla competente Soprintendenza la seguente documentazione:

- Verifica preventiva di interesse archeologico – Relazione datata 27/10/2015;

- Verifica preventiva di interesse archeologico – planimetria datata 27/10/2015;

**c) - Soprintendenza Archeologia della Liguria** - con nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015, a seguito dell'integrazione ha preso atto: "... che l'area oggetto dell'intervento presenta basso o nullo rischio archeologico e che le opere in progetto, per la loro natura, non producono un significativo impatto sul sedime. In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza non ritiene di dover avviare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 96, comma 1, ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto. Al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte dei funzionari incaricati si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia data comunicazione a questo Ufficio del crono programma dei lavori.";

**d) - Mediterranea delle Acque S.p.A.** con nota Prot. 3967 del 24/09/2015 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- si riscontra la presenza di due condotte pubbliche di fognature nera Ø 300 e Ø 600 in gres passanti lungo via Lungo Bisagno Dalmazia che intersecano con le opere progettate. La soluzione a tale interferenza non contemplata negli elaborati forniti, dovrà essere proposta e concordata con la Scrivente. Tale soluzione potrebbe comportare la modifica, da realizzarsi a cura dell'operatore, del tratto terminale della rete nera in PVC Ø200 passante nell'attuale canalizzazione del rio di cui comunque si segnala la presenza. Nei tratti di rete fognaria eventualmente da modificare dovranno essere disposti pozzetti di ispezione con chiusino in ghisa carrabile tipo D-400 di forma circolare con cerniera, della tipologia attualmente in uso nell'ambito del Comune di Genova. Al termine dei lavori dovranno essere inoltre fornite a Mediterranea delle Acque S.p.A. – A.G.S. – Reti fognarie ed al Settore Idrogeologico del Comune di Genova, tavole progettuali as-built riguardanti le modifiche eventualmente

eseguite alle opere fognarie pubbliche. In merito alle linee di acquedotto si rilevano le interferenze con tubazioni DN 300 in ghisa grigia e DN 650 in acciaio.

- **il R.U.P.** con nota prot. 353570 del 10/11/2015 ha depositato agli atti della Conferenza le integrazioni inviate direttamente a Mediterranea delle Acque depositando, inoltre il nuovo parere acquisito da Mediterranea delle Acque – nota prot. 4397 del 29/10/2015 – favorevole riguardo alle modalità di risoluzione delle interferenze con le reti fognarie comunali; le scale di accesso all'interno delle camere dovranno essere posizionate in prossimità dei chiusini di ispezione.

**e) - Genova Reti Gas S.r.l. con nota prot. n. 3819 del 05/10/2015: "... si riscontra che** in alcune aree le opere previste nel progetto interferiscono con la rete gas gestita dalla Scrivente. Pertanto nulla osta all'approvazione del progetto, tuttavia, preventivamente all'inizio del cantiere, la Stazione Appaltante dovrà concordare insieme ai tecnici della Scrivente i tempi e le modalità di risoluzione delle interferenze già indicate negli elaborati progettuali. Gli oneri edili per la ricollocazione degli impianti gas e gli oneri del coordinamento della sicurezza (D.Lgs. 81/08) sono a totale carico del committente delle opere.";

- **il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

**f) - ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia** Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria con nota prot. n. 748896 del 04/09/2015, ha espresso valutazioni positive all'intervento precisando "...che l'immobile individuato a catasto fabbricati Sez. BAV, fg.41 mapp.864 sub 2, di nostra proprietà non è interessato da alcun vincolo di sorta e non interferisce nemmeno temporaneamente con i lavori in oggetto. Confermiamo che tratta di una cabina elettrica al servizio del quartiere circostante perennemente in tensione a cui deve essere sempre garantita, anche durante l'esecuzione dei lavori, l'accessibilità al nostro personale.

Confermiamo che il mapp. 283 del Catasto Terreni fg. 41 sez. 5 del catasto terreni non è di nostra proprietà. Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica. Individuazione e/o spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione. Tali impianti hanno un reticolo ben più complesso di quanto riportato agli atti del procedimento come per esempio nelle tavole D16 e D17. Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici."

- **il R.U.P. precisa** che, in merito alla presunta imposizione a carico del richiedente (ovvero della Stazione appaltante dei lavori in argomento) dei costi per lo spostamento degli impianti Enel Distribuzione interferenti con le opere idrauliche e stradali di cui trattasi, si richiama quanto già formalmente controdedotto e formalizzato ad Enel Distribuzione nel corso dei procedimenti approvativi di precedenti interventi analoghi ovvero che, sia in funzione di quanto previsto dal Lodo Comune di Genova/ENEL del 1980 relativo alla ripartizione degli oneri connessi allo spostamento di utenze ENEL di bassa e media tensione insistenti sul demanio stradale comunale, sia dell'obbligo normativo posto in capo a coloro

che occupano (con o senza titolo concessorio) con propri manufatti e impianti porzioni del demanio fluviale (come la fattispecie in esame) di procedere a proprio onere all'adeguamento di detti manufatti/impianti se interferenti con interventi di sistemazione idraulica; - a carico della stazione appaltante dei lavori oggetto di approvazione risultano gli oneri per la realizzazione delle opere civili necessarie per ospitare gli impianti da spostare/ricollocare, mentre a carico di Enel Distribuzione risultano gli oneri tutti (f.p.o. dei cavi, esecuzione dei giunti, messa fuori esercizio impianti ed oneri connessi, ecc. sia che si tratti di spostamenti provvisionali che di spostamenti definitivi) legati alla ricollocazione degli impianti medesimi; - per quanto concerne invece il richiesto incontro tecnico, sarà cura del R.U.P. organizzare detto incontro prima dell'avvio delle procedure d'appalto dei lavori;

g) - **TERNA Imp. Sviluppo** con nota prot. 1054 del 4/11/2015 benestare alla realizzazione delle opere: con condizioni e prescrizioni esecutive:

- l'elettrodotto interessato, oggetto di interferenza, dovrà essere scoperto e portato a vista per un tratto di almeno 5 metri di lunghezza, in corrispondenza dell'area ove verrà sottopassato dal nuovo cunicolo posato mediante tecnica dello spingi tubo;

- dovrà essere progettata e predisposta una struttura che consenta di sostenere i tre cavi di energia, ad isolamento in olio fluido, che hanno un peso di circa 20 Kg/m ciascuno, durante l'intero periodo dell'attività, utilizzando collari di sostegno con diametro di 10 cm e larghezza minima di 20 cm ed un interasse tra loro di 50 cm.

- ad interventi ultimati il rilancio del ns. elettrodotto in cavo dovrà essere eseguito con cemento a basso dosaggio tipo "Mortar" fino alla quota dello strato di asfalto stradale.

- durante i lavori tutte le parti a vista del cavo dovranno essere protette meccanicamente con installazione di tavolato in legno di adeguato spessore al fine di evitare urti accidentali con mezzi e attrezzature di cantiere.

Tutte le attività precedentemente descritte dovranno essere eseguite solamente a seguito di messa fuori servizio dell'elettrodotto. Tale predisposizione dovrà essere concordata con la scrivente con almeno 21 giorni di anticipo, al fine di consentirci di predisporre un corretto assetto di rete elettrica della città di Genova.

- **il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

h) - **A.M.T. Genova S.p.A.:** con nota del 6 ottobre 2015 (PG 313240) viene espresso parere favorevole all'intervento evidenziando che eventuali spostamenti temporanei di fermata bus che dovessero rendersi necessari a seguito degli interventi previsti in Lungobisagno Dalmazia, dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e con il Comando di Polizia Municipale;

- **il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

i) - **TELECOM** con nota datata 2/10/2015 prot. 584183 ha espresso parere di massima favorevole all'intervento con la richiesta di organizzare appositi incontri al fine di analizzare e discutere nel particolare le interferenze con i cavi esistenti e le eventuali ricollocazioni.

- il **R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

j) - **BT Italia S.p.A.** Mail 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015) segnala che non ci sono infrastrutture BT Italia nell'aria di progetto, rilascia nulla osta alla realizzazione;

- il **R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

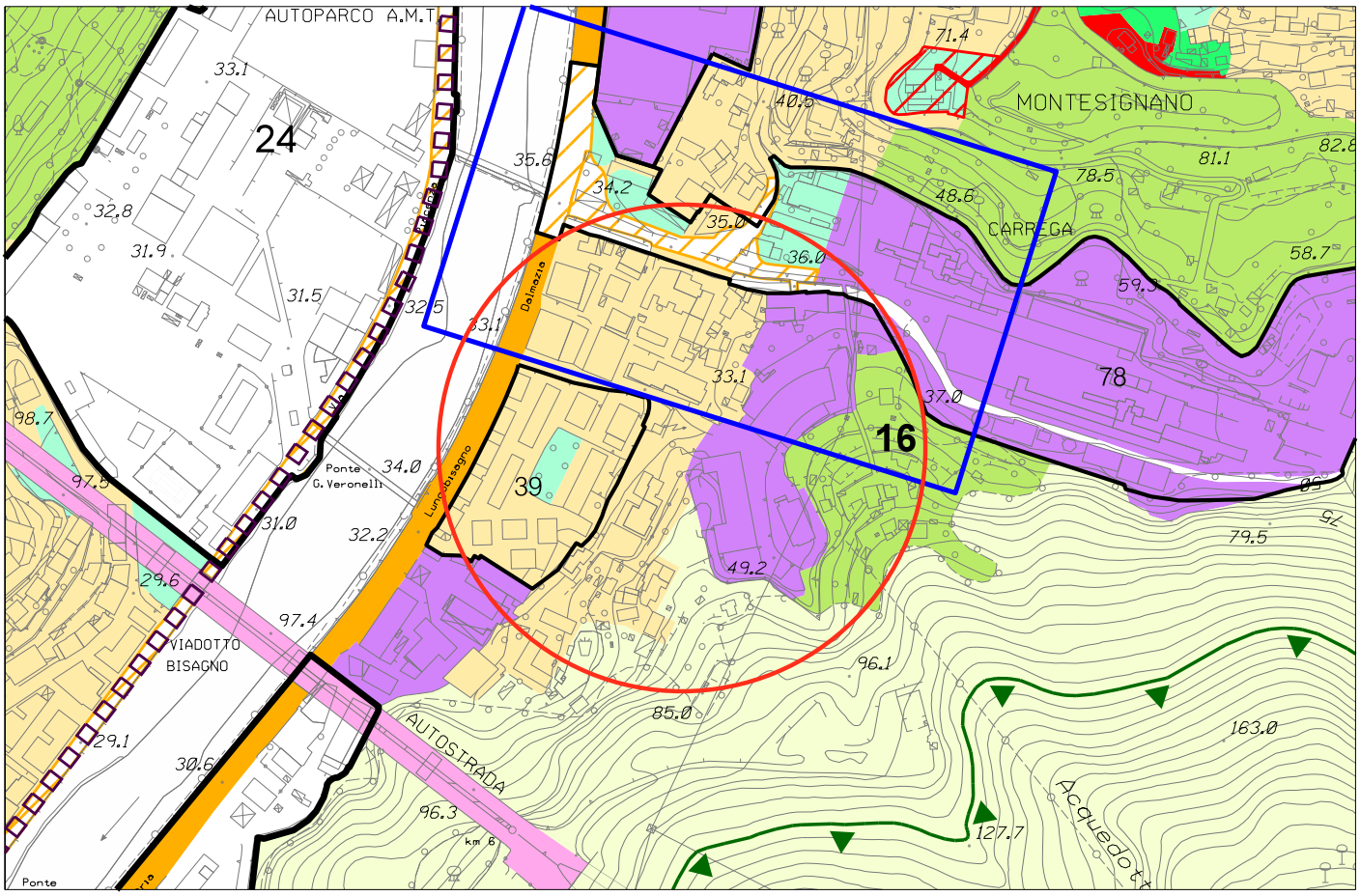
k) - **RETELIT S.p.A.** con mail datata 23 settembre 2015 (PG 301363 del 28/09/2015) ha dichiarato che nell'area interessata dall'intervento, non sono presenti infrastrutture della stessa;

- il **R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato.

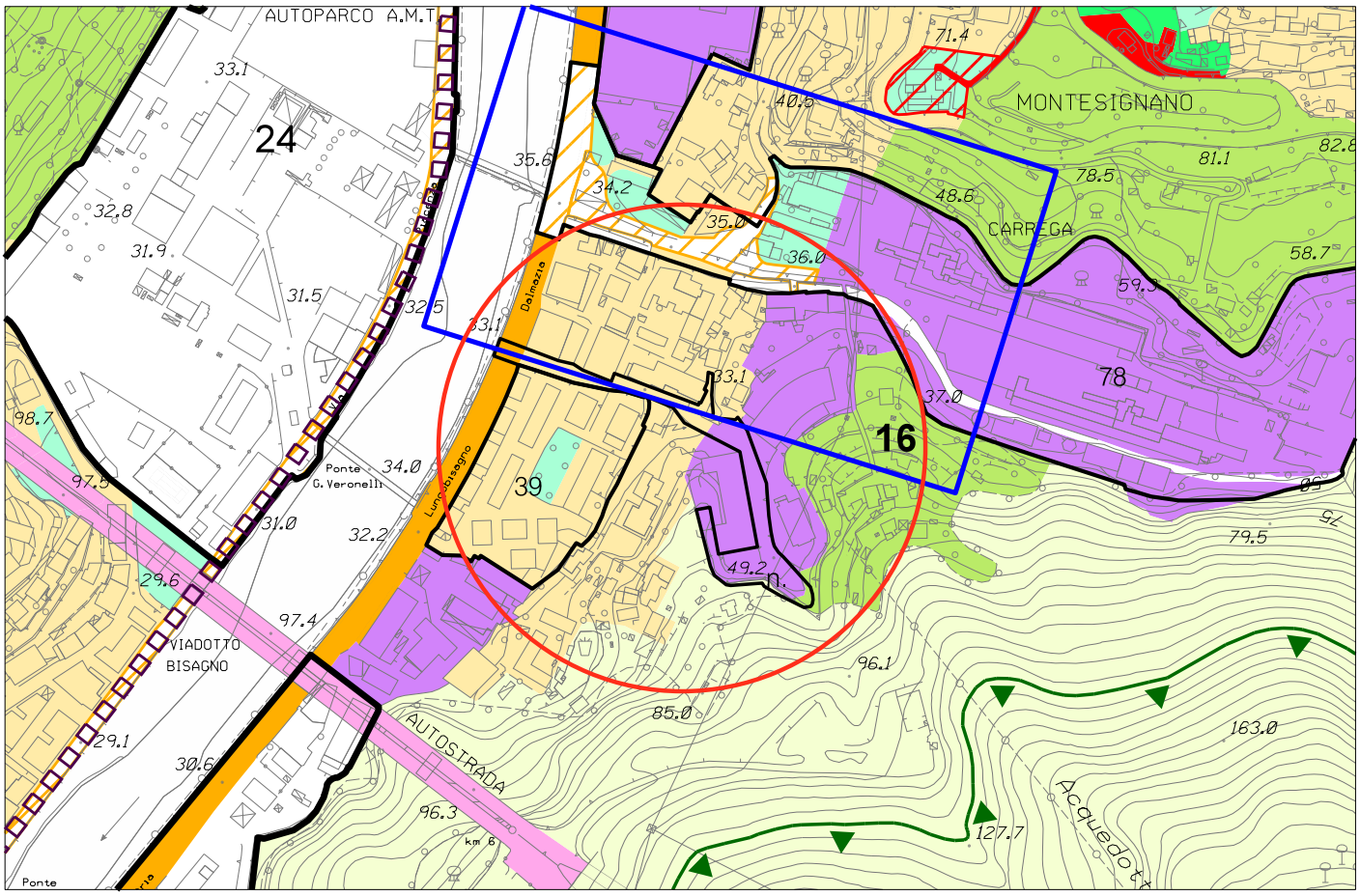
f.to il R.U.P.
*Ing. Stefano Pinasco*

Genova, 20-1-2016

Municipio IV Media Valbisagno




Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico




Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico

foglio 29 - scala 1 : 5.000

COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA
Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni

STUDIO DI GENOVA
27000 50
- 4 DIC 2015
NP 2213
2013/8

# SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO TORRE DI QUEZZI

## ELENCO DELLE DITTE CATASTALI

(aggiornamento Dicembre 2015)

Genova, lì 4 DIC. 2015

L'ISTRUTTORE
Servizi Tecnici
Geom. Gabriele Carere

IL FUNZIONARIO
Servizi Tecnici
Arch. Simonetta Leveratto

IL RESPONSABILE
Ufficio Procedure
Espropriative ed Acquisizioni
Geom. Paolo Arvigo

IL DIRETTORE GENERALE
Area Tecnica
Arch. Laura Petacchi

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 1 | 1 | ENTI URBANI E PROMISCUI | 1 | 5 | 41 | 1623 | | ENTE URBANO | | | 13 | 00 | | | | | | | | | 172 | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 2 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | T | C/1 | 7 | 39 | 1067,52 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 3 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 19A - 19B | | | | | | | T | C/1 | 7 | 37 | 1012,77 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 4 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 19 - 53 - 55 | | | | | | | T | C/1 | 7 | 31 | 848,54 | | | |
| | | | | | | | 5 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 51 | | | | | | | T | C/1 | 8 | 23 | 732,90 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 8 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/3 | | | | | | | T | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 9 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/4 | | | | | | | 1 | A/3 | 5 | 6,5 vani | 721,75 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 10 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/5 | | | | | | | 1 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 11 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/6 | | | | | | | 1 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | [illegible] | | BAV | 41 | 1623 | 12 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 1 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 13 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/8 | | | | | | | 2 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 14 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 2 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 15 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/10 | | | | | | | 2 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 16 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/11 | | | | | | | 2 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 17 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/12 | | | | | | | 1 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 18 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/13 | | | | | | | 3 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 19 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/14 | | | | | | | 3 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | [illegible] | | BAV | 41 | 1623 | 20 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 3 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 21 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/16 | | | | | | | 3 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 22 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/17 | | | | | | | | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 23 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/18 | | | | | | | 3 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 24 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/19 | | | | | | | 4 | A/3 | 5 | 6,5 vani | 721,75 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 25 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 4 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 26 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/21 | | | | | | | 4 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 27 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 4 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 28 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/23 | | | | | | | 5 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 29 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/24 | | | | | | | 5 | A/3 | 5 | 6,5 vani | 721,75 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 30 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 5 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 31 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 5 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 32 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/27 | | | | | | | 5 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 33 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/28 | | | | | | | 6 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 34 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/29 | | | | | | | 6 | A/3 | 5 | 6,5 vani | 721,75 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 35 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/30 | | | | | | | 6 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 36 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/31 | | | | | | | 7 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 37 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/32 | | | | | | | 6 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 38 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/33 | | | | | | | 7 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 39 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/34 | | | | | | | 7 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 40 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/35 | | | | | | | 7 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 41 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/36 | | | | | | | 7 | A/3 | 5 | 6,5 | 721,75 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 42 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/37 | | | | | | | 7 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 43 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/38 | | | | | | | 8 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 44 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 8 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 45 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | 8 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 46 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A | | | | | | | | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 47 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/42 | | | | | | | 8 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 48 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/43 | | | | | | | 9 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 49 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/44 | | | | | | | 9 | A/3 | 5 | 4,5 vani | 499,67 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 50 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/45 | | | | | | | 9 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 51 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/46 | | | | | | | 9 | A/3 | 5 | 5,5 vani | 610,71 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 55 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 59A/2 | | | | | | | T | A/10 | 1 | 4 vani | 1993,52 | | | |
| | | | | | | | 59 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA | | | | | | | S1 | C/6 | 1 | 13 MQ | 56,40 | | | |
| | | | | | | | 58 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 23R | | | | | | | S1 | C/2 | 1 | 829 MQ | 2183,53 | | | |
| | | | | | | | 60 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA | | | | | | | S1 | C/6 | 1 | 12 MQ | 52,06 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 1623 | 57 | LUNGO BISAGNO DALMAZIA 21B/R/1 | | | | | | | T | C/1 | 6 | 119 MQ | 2796,36 | | | |
| | | | | 5 | 41 | 252 | | ENTE URBANO | | | 08 | 50 | | | | | | | | | 36 | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 1 | PASSO PONTE CARREGA 19R - 33R | | | | | | | T-S1 | C/1 | 7 | 97 MQ | 2655,11 | | | |
| | | | 27672 | | | | 44 | PASSO PONTE CARREGA | | | | | | | S1 | C/2 | 2 | 21 MQ | 65,07 | | | |
| | | | 1154321 | | | | 30 | PASSO PONTE CARREGA 15R | | | | | | | T | C/2 | 5 | 32 MQ | 158,66 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 3 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | T | C/1 | 4 | 51 MQ | 885,00 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 5 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | | | | | 6 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |
| | | | | | | | 7 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |
| | | | | | | | 8 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1 | A/3 | 4 | 7 vani | 650,74 | | | |
| | | | | | | | 23 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1 | A/3 | 4 | 6 vani | 557,77 | | | |
| | | | | | | | 25 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |
| | | | 27672 | | | 252 | 43 | PASSO PONTE CARREGA 21R | | | | | | | T | C/1 | 10 | 43 MQ | 1854,34 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 9 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 2 | A/3 | 4 | 6 vani | 557,77 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 10 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 2 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 11 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 2 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 13 | PASSO PONTE CARREGA 13/13 | | | | | | | 3 | A/3 | 4 | 8 vani | 743,70 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 14 | PASSO PONTE CARREGA 13/14 | | | | | | | 3 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 16 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 3 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 17 | PASSO PONTE CARREGA 13/17 | | | | | | | 4 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 18 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 4 | A/3 | 4 | 5,5 vani | 511,29 | | | |

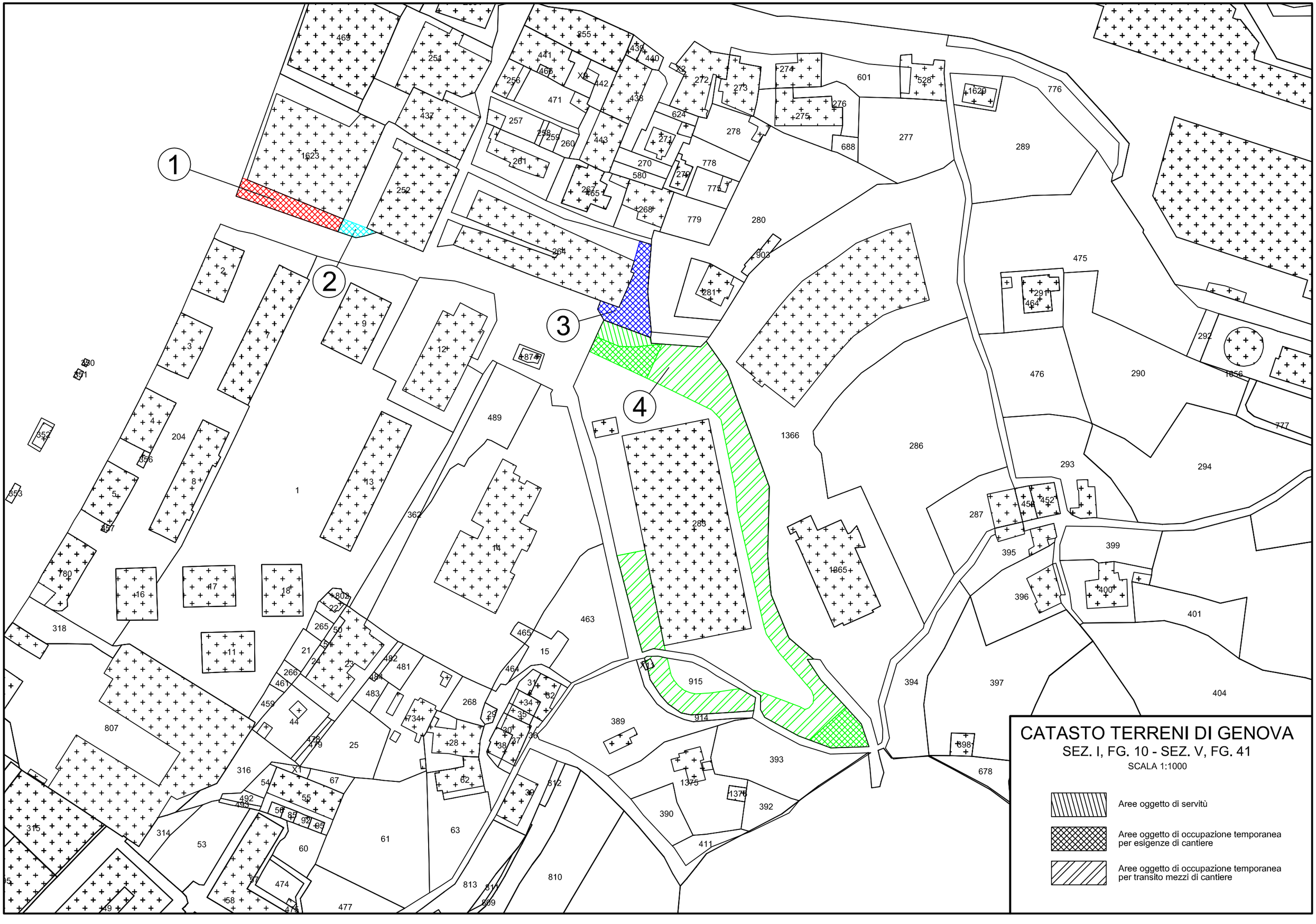
| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 19 | PASSO PONTE CARREGA 13/19 | | | | | | | 4 | A/3 | 4 | 5,5 | 511,29 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 21 | PASSO PONTE CARREGA 13/21 | | | | | | | 5 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | | | | | 35 | PASSO PONTE CARREGA 13/8 | | | | | | | S1 | C/2 | 5 | 9 MQ | 44,62 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 22 | PASSO PONTE CARREGA 13/22 | | | | | | | 5 | A/3 | 4 | 5 vani | 464,81 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 24 | PASSO PONTE CARREGA 13/24 | | | | | | | 5 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 26 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 6 | A/3 | 4 | 6 vani | 557,77 | | | |
| | | | 90074 | BAV | 41 | 252 | 28 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | 1SS | C/2 | 5 | 12 MQ | 59,50 | | | **La sig.ra Luce Maria Luisa, con nota del 10/09/15 prot. 2013/8, comunica che la proprietà dell'immobile è stata trasferita alla sig.ra Ravetta Lice. L'atto allegato però certifica la risoluzione del rogito di acquisto, n. 36941/6389 del 19/06/02, per mutuo dissenso.** |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | 1158600 | BAV | 41 | 252 | 29 | PASSO PONTE CARREGA 13R | | | | | | | T | C/4 | 3 | 150 MQ | 790,18 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 31 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | T | C/2 | 2 | 19 MQ | 58,88 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 32 | AREA URBANA | | | | | | | PS | | | | | | | |
| | | | | | | | 33 | AREA URBANA PIAZZA PONTE CARREGA 13 | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 34 | PASSO PONTE CARREGA 13/12 | | | | | | | 2 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 252 | 36 | PASSO PONTE CARREGA 13/9 | | | | | | | S1 | C/2 | 5 | 11 MQ | 54,54 | | | |
| | | | 27671 | BAV | 41 | 252 | 39 | PASSO PONTE CARREGA 13/15 | | | | | | | | A/3 | 4 | 6 vani | 557,77 | | | |
| | | | 27671 | BAV | 41 | 252 | 40 | PASSO PONTE CARREGA 13 | | | | | | | | C/2 | 5 | 10 MQ | 49,58 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | 1133707 | BAV | 41 | 252 | 41 | PASSO PONTE CARREGA 13/20 | | | | | | | 4 | A/3 | 4 | 6,5 vani | 604,25 | | | |
| | | | 1014006 | BAV | 41 | 252 | 42 | PASSO PONTE CARREGA 27R | | | | | | | T | C/1 | 9 | 49 MQ | 1817,00 | | | **L'immobile risulta di proprietà dei signori Maggiolo Pietro e Maggiolo Mauro in forza del Decreto di trasferimento per fallimento n. 127/11R.F., cron. 2257/14, rep. 399B del 15/03/2014** |
| | | | | 5 | 41 | 264 | | ENTE URBANO | | | 14 | 30 | | | | | | | | | 222 | L'area interessata dall'intervento ha una presunta corrispondenza, al Catasto Fabbricati, con il sub 29 del mappale 761. Proprietà rivendicata dal Sig. Lastrico Giuseppe. |
| | | | | 5 | 41 | 283 | | ENTE URBANO | | | 53 | 69 | | | | | | | | 82 | 268 | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 2 | PASSO PONTE CARREGA 64Cr | | | | | | | T | D/1 | | | 166,00 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 3 | PASSO PONTE CARREGA 64ABr | | | | | | | T | D/1 | | | 6.032,00 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | 141083 | BAV | 41 | 864 | 6 | PASSO PONTE CARREGA 62Cr | | | | | | | 1 | C/3 | 3 | 310 MQ | 1.472,93 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 8 | PASSO PONTE CARREGA 62I - 62L - 62M | | | | | | | 2 | D/1 | | | 15.475,00 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 9 | PASSO PONTE CARREGA 62Nr - 62Or | | | | | | | 3 | D/1 | | | 6.294,00 | | | |
| | | | | | | | 20 | PASSO PONTE CARREGA 62r - 62Ar - 62Br | | | | | | | 1 | D/1 | | | 11.022,00 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 10 | PASSO PONTE CARREGA 62Pr | | | | | | | 3 | D/1 | | | 1.418,00 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 11 | PASSO PONTE CARREGA 62Q | | | | | | | T-1 | D/8 | | | 9.274,00 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 12 | PASSO PONTE CARREGA 62rSr | | | | | | | 3 | C/3 | 3 | 111 MQ | 527,41 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 13 | PASSO PONTE CARREGA 62Tr | | | | | | | 4 | D/1 | | | 2.816,00 | | | |

| N. d'ordine | Parcellare | Ditta catastale | Partita | Rif. alla mappa | | | | Qualità o ubicazione | CATASTO TERRENI | | | | | | CATASTO FABBRICATI | | | | | Superfici interessate | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Sezione | Foglio | Mappale | Subalterno | | Classe | Superficie | | | Reddito (€) | | Piano | Categoria | Classe | Consistenza (mq) | Rendita catastale (€) | Servitù | Occupaz. temporanea | |
| | | | | | | | | | | ha | a | ca | Domin. | Agrario | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 14 | PASSO PONTE CARREGA 62Ur | | | | | | | 4 | C/3 | 3 | 225 MQ | 662,36 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 15 | PASSO PONTE CARREGA 62Vr | | | | | | | 4-5 | C/2 | 4 | 720 MQ | 3.049,16 | | | |
| | | | | BAV | 41 | 864 | 18 | PASSO PONTE CARREGA 62Dr | | | | | | | 1 | C/3 | 3 | 267 MQ | 1.268,62 | | | |


1
2
3
4
CATASTO TERRENI DI GENOVA
SEZ. I, FG. 10 - SEZ. V, FG. 41
SCALA 1:1000
Aree oggetto di servitù
Aree oggetto di occupazione temporanea per esigenze di cantiere
Aree oggetto di occupazione temporanea per transito mezzi di cantiere

COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 118 18 0 N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016 AD OGGETTO:**
**Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

| **PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)** |
|---|
| Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento |

27/01/2016

Il Dirigente Responsabile
Settore Urbanistica
Arch. Ferdinando De Fornari

Il Direttore
Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
Ing. Stefano Pinasco

Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

| | |
|---|---|
| **CODICE UFFICIO: 118 18 0** | **DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI - SETTORE URBANISTICA** |
| **Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016** | |

**OGGETTO: Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI [ ] NO [x]

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

| Anno di esercizio | Spesa di cui al presente provvedimento | Capitolo | Impegno Anno | Impegno Numero |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI [ ] NO [x]

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

| Anno di esercizio | Capitolo | Centro di Costo | Previsione assestata | Nuova previsione | Differenza + / - |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Documento Firmato Digitalmente

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI ☐ NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

| Tipo inventario e categoria inventariale | Tipo partecipazione (controllata/ collegata o altro) | Descrizione | Valore attuale | Valore post-delibera |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI ☐ NO ☐

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

| | |
|---|---|
| Effetti negativi su conto economico | |
| Effetti negativi su stato patrimoniale | |

| Osservazioni del Dirigente proponente: |
|---|
| |

Genova, 27/01/2016

Il Dirigente
Arch. Ferdinando De Fornari

Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 118 18 0 N. 2016-DL-17 DEL 27/01/2016 AD OGGETTO: Parere del Comune di Genova nella procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 06/15) ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

| **PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE**<br>**(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)** |
|---|
| Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento |

27/01/2016

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]

Documento Firmato Digitalmente

Ass Mannato
06.11.2015

# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

**SETTORE UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA PER LA DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE**

*Genova,*

*Prot. n:*
*Class. /fasc:2015/G13.12.3.00/285*
*Allegati:*

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e
Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia 1
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE TERRITORIO MOBILITA'
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE
PIAN. URBANISTICA - ESTETICA - VERDE
16 NOV 2015
PRESA IN CARICO
PEC 347361

p.c. Regione Liguria
Settore Procedimenti
Concertativi

**OGGETTO:** Conferenza dei Servizi CS02380 "*Approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al puc vigente e di modifica al puc adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza*".

Con la presente si riscontra la nota trasmessa via pec prot. 149238 del 25/08/2015, con cui il Comune di Genova ha inviato il Progetto definitivo di cui in epigrafe.

Ad integrazione di quanto riportato nella documentazione progettuale relativamente all'aspetto normativo, si precisa che con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n° 40 dell'11/12/2014 è stata approvata la Variante sostanziale del Piano di Bacino del torrente Bisagno e successivamente modificata con Delibera del Consiglio della Città Metropolitana n° 11 dell'11/03/2015, che ha aggiornato le fasce di inondabilità Rio Mermi, corso d'acqua, come noto, limitrofo al rio Torre di Quezzi.

Una prima versione del progetto, con istruttoria della Provincia di Genova, è stata sottoposta all'attenzione del Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 05.12.2013, che ha rilasciato parere n. 31/2013 circa la compatibilità della progettazione degli interventi di sistemazione idraulica in oggetto ai sensi dell'art. 5,c 1, lett. D) della L.R. 58/2009.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova tombinatura terminale del rio Torre di Quezzi, nei limiti imposti dall'urbanizzazione dell'abitato, adiacente a quella esistente che continuerà ad ospitare tutti i sottoservizi, con messa in opera di una valvola antiriflusso sulla rete di smaltimento delle acque bianche, e nell'ampliamento dello sghiaiatore esistente all'imbocco del tratto tombinato di monte.

Nel parere, inviato con nota prot. PG/2013/210408 del 9/12/2013, il CTB esprimeva *parere favorevole in relazione alla compatibilità col Piano di Bacino e con i criteri dell'autorità di Bacino degli interventi di sistemazione idraulica sul rio Torre con le seguenti prescrizioni:*

- *È necessario prevedere uno specifico approfondimento riguardo al manufatto di raccordo tra la tombinatura adeguata ed il tratto di monte, prevedendo la necessaria gradualità e omogeneità nel raccordo stesso, integrando anche opportunamente gli elaborati con gli adeguati dettagli costruttivi;*
- *Devono essere indicate le condizioni necessarie di manutenzione delle opere e dell'alveo ai fini del mantenimento delle condizioni di deflusso progettate, e va individuato in termini espliciti, ai fini della successiva riperimetrazione delle fasce, il soggetto responsabile della manutenzione stessa.*

La revisione progettuale, inviata dal Comune di Genova, recepisce il parere espresso dal CTB in relazione alla necessità di un raccordo più graduale tra la nuova tombinatura ed il tratto di monte.

Per quanto concerne invece l'aspetto manutentivo giova precisare che il Comune di Genova attuatore dell'intervento idraulico viene considerato responsabile delle opere (tombinatura esistente/nuova, vasca di sedimentazione) e della relativa manutenzione.

Si ricorda a riguardo il contenuto del punto 2 dell'allegato 4: indirizzi tecnici per la realizzazione di tombinature delle Norme di Attuazione: "*deve essere predisposto un programma di mantenimento della sezione di deflusso di progetto ed effettuata almeno due volte all'anno, e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, la pulizia degli attraversamenti da parte del proprietario e/o concessionario*".

Nel parere del CTB si richiedeva altresì: "*la verifica di quanto indicato nel Piano di Bacino vigente a riguardo delle portate di riferimento per il rio Torre, in modo da assicurare la coerenza tra queste e le portate utilizzate sia per lo studio idraulico delle fasce sia per la progettazione in oggetto*".

Si rileva infatti che i valori di portata usati nelle verifiche idrauliche di progetto, poiché calcolati con metodologia diversa, risultano essere differenti e nello specifico superiori rispetto a quelli riportati nel Piano di Bacino sia alla data del parere del CTB che nelle versioni successive del Piano; tali valori di progetto risultano essere maggiormente cautelativi al fine del dimensionamento delle opere.

Nello stato di progetto il franco idraulico all'interno della nuova tombinatura rispetto alla portata duecentennale è previsto ovunque superiore ad un metro ed il carico totale sarà contenuto al di sotto della quota dell'intradosso.

L'effetto del rigurgito dovuto al livello della piena duecentennale del torrente Bisagno provoca funzionamento in pressione del tratto terminale della tombinatura (40 m circa) che si esaurisce circa 140 m più a monte.

Per questa ragione la tombinatura terminale dovrà essere strutturalmente tale da sopportare la forte pressione dell'acqua in caso di piena duecentennale del torrente Bisagno e non dovrà presentare forature nel tratto interessato dal rigurgito.

Per quanto riguarda invece la tombinatura di monte, non direttamente interessata dai lavori se non limitatamente alla vasca di sedimentazione al suo imbocco, permane la criticità legata all'insufficienza del franco idraulico calcolato con la portata di progetto che, come già precisato, risulta di valore superiore rispetto ai valori di portata del Piano di Bacino.

Per quanto sopra e con le prescrizioni riportate, trattandosi di un sensibile intervento di mitigazione del rischio idraulico, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto.

Una volta presentato il programma di manutenzione, che dovrà prevedere la pulizia delle opere "*almeno due volte all'anno, e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità*",

l'Amministrazione Scrivente provvederà al rilascio al Comune di Genova del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Agostino Ramella)
(documento firmato digitalmente)

RML/IMR - 29/10/2015 - M:\direzione3\Generali\ProcedimentiConcertativi\ConferenzeDeiServizi\2015\Genova\CS02380\CS02380_parere.doc

Dipartimento Ambiente Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Settore Ufficio territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque
Tel 010-5499962 - Fax 010-5499861

155.6 VNC Gen

**REGIONE LIGURIA**
**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE**

AFFARI GENERALI COMUNE DI GENOVA
Autorità di Bacino Regionale
* ARRIVO *

*Genova, 09/12/2013*

*Prot. n. PG/2013/ 210408*
*Allegati: 1*

*Classif.: 2013/G13.12.5/11-9*

16 DIC. 2013

Alla Provincia di Genova
Direzione Pianificazione Generale e di Bacino
Largo F. Cattanei 3
Genova

**Oggetto**: Trasmissione parere di compatibilità progetto di sistemazione idraulica del rio Torre, espresso dal Comitato Tecnico di Bacino nella seduta del 5/12/2013.

Al Comune di Genova
Direzione Manutenzione Infrastrutture, Parchi e Verde
Via di Francia 1
Genova

155

In relazione alla richiesta pervenuta dalla Provincia di Genova, per conto del Comune di Genova, con propria nota prot. n. 107693 del 22.10.2013, si comunica che il Comitato Tecnico di Bacino, nella seduta del 5/12/2013, ha espresso il parere n. 31/2013, allegato alla presente, circa la compatibilità della progettazione degli interventi di sistemazione idraulica in oggetto, ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. d) della l.r. 58/2009.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale**
**(dott.ssa Gabriella MINERVINI)**

COMUNE DI GENOVA
PROTOCOLLO GENERALE
16 DIC 2013
N. 382108 ..... MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

NP/2013/ 25699
Classif. 2011/G13.12.5/25- 1

# AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

## COMITATO TECNICO DI BACINO

**Seduta del 05/12/2013**

**PARERE N. 31/2013**

**Parere di compatibilità progettazione ai sensi del c. 1, lett. d) dell'art. 5 della l.r. 58/2009**

***Piano di bacino del t. Bisagno***

***Rio Torre***

---

**Oggetto:**
Intervento di sistemazione idraulica del rio Torre, in Comune di Genova

**Proponente:**
Comune di Genova

---

## IL COMITATO TECNICO DI BACINO DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

**RICHIAMATA** la legge regionale 4/12/2009, n. 58;

**RICHIAMATI altresì** i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ed in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico, nonché le DGR 894/2010 e 1361/2010 con le quali sono stati forniti, rispettivamente, Indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri ex l.r. 58/2009 sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti e sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Genova ha richiesto, con nota prot. n. 107693 del 22.10.2013, acquisita al protocollo generale regionale con prot. n. 180201 del 28.10.2013, l'espressione del parere del Comitato in merito alla progettazione degli interventi di sistemazione idraulica del rio Mermi in Comune di Genova;

**PREMESSO CHE:**

- a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2012, e nell'ambito della progettazione degli interventi di sistemazione idraulica del rio Mermi, affluenti di sinistra del t Bisagno, il Comitato, con il proprio parere n. 8/2012, aveva espresso parere favorevole all'aggiornamento della perimetrazione della fasce di inondabilità allo stato attuale, oltre che del rio Mermi, anche del rio Torre, con previsione di inserimento nella variante al piano di bacino della mappatura delle aree inondabili previste per i singoli rii;
- con DGP 127/2012 la Provincia di Genova ha provveduto all'approvazione del nuovo quadro della pericolosità idraulica allo stato attuale, relativo sia del rio Mermi che del rio Torre;
- con parere n.1/2012 il Comitato ha espresso parere positivo circa la progettazione degli interventi di sistemazione idraulica del rio Mermi, con approvazione preventiva anche dello scenario di pericolosità residua prevista a seguito della realizzazione degli interventi;
- il Comune di Genova ha successivamente predisposto un progetto di adeguamento del rio Torre, la cui notevole criticità è stata appurata anche sulla base degli studi di cui ai punti precedenti ed è stata concausa dell'allagamento della zona di piazzale Adriatico nell'evento alluvionale 2011;
- nell'ambito della procedura di rilascio dell'autorizzazione idraulica, la Provincia di Genova ha richiesto l'acquisizione del parere del Comitato ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. d);

**VISTA** la documentazione e la relazione istruttorie trasmessa dalla Provincia di Genova – Direzione Pianificazione generale e di Bacino, poste agli atti della seduta del Comitato del 5/12/2013, e conservati presso la struttura regionale Assetto del Territorio;

**CONSIDERATI** i seguenti elementi:

**a) Contenuti della progettazione**

Il parere di compatibilità ex art. 5, c.1, lett. d) della l. 59/2009 è richiesto su un progetto di sistemazione idraulica che prevede l'adeguamento del tratto terminale del rio Torre, affluente di sinistra del t. Bisagno, ai fini dello smaltimento della portata duecentennale.

Il progetto complessivo prevede, in particolare, la realizzazione di un nuovo scatolare di dimensione adeguate, in sostituzione di quello esistente, gravemente insufficiente anche per portate 50-ennali. Si configura pertanto come l'adeguamento della tombinatura esistente.

È previsto inoltre l'ampliamento della vasca di sedimentazione esistente all'imbocco del tratto in esame.

**b) Valutazioni del Comitato**

Il progetto nel suo complesso è compatibile con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di Bacino, in quanto mirato alla messa in sicurezza di un tratto significativo del rio, con deflusso della portata due centennale, in un'area a forte criticità, come testimoniato anche dai recenti eventi alluvionali.

In particolare il mantenimento della tombinatura è reso necessario dal contesto fortemente urbanizzato in cui si trova il rio e dall'impossibilità di reperire spazi alternativi per la realizzazione di una canalizzazione di dimensioni adeguate. Si tratta comunque di un consistente miglioramento delle condizioni di deflusso e quindi di sicurezza della zona.

Si rileva che nella documentazione trasmessa non sono presenti particolari costruttivi relativi al manufatto di raccordo tra la tombinatura in progetto e il tratto di alveo a monte. Si ritiene pertanto necessario approfondire tale aspetto, prevedendo la necessaria gradualità e omogeneità nel raccordo, ed integrando opportunamente gli elaborati con gli adeguati dettagli costruttivi.

Ai sensi dei criteri dell'Autorità di Bacino, vanno inoltre indicate le condizioni necessarie di manutenzione delle opere e dell'alveo e, ai fini della successiva riperimetrazione, va in ogni caso individuato in termini espliciti il soggetto responsabile della manutenzione stessa.

Il Comitato ha inoltre specificato che non è oggetto dell'esame e del presente parere la possibile riperimetrazione delle fasce di inondabilità nello stato di progetto, in quanto al momento non ne ricorrono le condizioni e comunque non è stata richiesta. La determinazione delle condizioni di pericolosità residua viene demandata alla fase successiva alla realizzazione degli interventi, sulla base delle condizioni di deflusso che saranno specificamente verificate, anche in relazione al rispetto dei franchi idraulici previsti dalla normativa e alle altre condizioni che possano portare a livelli di pericolosità residua, nonché rispetto alle eventuali condizioni di inondabilità derivante dagli altri corsi d'acqua, in particolare il rio Mermi e il t. Bisagno, le cui aree inondabili al momento si sovrappongono con quelle del rio Torre.

**DATO ATTO CHE:**

- il presente parere è espresso ai sensi del c.1, lett. d) dell'art. 5, che stabilisce che il Comitato esprima un parere di compatibilità rispetto ai piani di bacino ed ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino, dei progetti di sistemazione idraulica e geologica, la cui realizzazione comporta aggiornamento ai piani medesimi;
- non è oggetto del parere la riperimetrazione delle fasce di inondabilità nello stato di progetto;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, che la variante proposta risulti conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale, con le precisazioni sopra illustrate;

**sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate**

## ESPRIME

ai sensi del c. 1, lett. d), dell'art.5, della l.r. 58/2009, **parere favorevole in relazione alla compatibilità con il piano di bacino e con i criteri dell'Autorità di Bacino degli interventi di sistemazione idraulica** sul rio Torre con le seguenti prescrizioni:

- è necessario prevedere uno specifico approfondimento riguardo al manufatto di raccordo tra la tombinatura adeguata ed il tratto di monte, prevedendo la necessaria gradualità e omogeneità nel raccordo stesso, integrando anche opportunamente gli elaborati con gli adeguati dettagli costruttivi;
- devono essere indicate le condizioni necessarie di manutenzione delle opere e dell'alveo ai fini del mantenimento delle condizioni di deflusso progettate, e va individuato in termini espliciti, ai fini della successiva riperimetrazione delle fasce, il soggetto responsabile della manutenzione stessa.

Si ritiene inoltre opportuna la verifica di quanto indicato nel piano di bacino vigente a riguardo delle portate di riferimento per il rio Torre, in modo da assicurare la coerenza tra queste e le portate utilizzate sia per lo studio idraulico delle fasce sia per la progettazione in oggetto.

Le prescrizioni e raccomandazioni di cui sopra potranno essere riscontrate e verificate dalla Provincia nell'ambito delle procedure di autorizzazione idraulica, e ne dovrà essere dato atto negli atti approvativi relativi al progetto.

Si ricorda infine che:

- la competenza del Comitato Tecnico di Bacino ai sensi di legge è relativa esclusivamente all'intervento di sistemazione idraulica in quanto presupposto di riperimetrazione delle fasce di inondabilità, ai fini di valutarne la coerenza e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino;
- resta ferma la competenza della Provincia in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni o nulla osta ex R.D. 523/1904.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Dott. ssa Gabriella MINERVINI)

Dal Mariato
24.11.2015

Genova, 23-11-2015

Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA LIGURIA

Prot. 6162

Cl. ...34.19.04117.3..

Allegati .....

A

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Via di Francia 1
16149 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

24 NOV 2015

PEC 368362

**OGGETTO:** GENOVA Quezzi. Progetto di Sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi. Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare (Decreto Legislativo 163/2006, art. 95).Parere.

In riferimento alla trasmissione del *Documento di valutazione archeologica preventiva* acquisito agli atti di quest'Uffiio in data 16 novembre 2015 prot. 6018, ad integrazione della progettazione già pervenuta, si prende atto che l'area oggetto dell'intervento presenta basso o nullo rischio archeologico e che le opere in progetto, per la loro natura, non producono un significativo impatto sul sedime.

In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza non ritiene di dover avviare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs 163/2006, art. 96, comma 1, ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto.

Al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte dei funzionari incaricati si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia data comunicazione a questo Ufficio del cronoprogramma dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE
*Vincenzo Tiné*

Il Responsabile dell'Istruttoria
Antonella Traverso
Telefono: 010 2718225
E-mail: antonella.traverso@beniculturali.it

Mediterranea delle Acque

Dal Mittente
30.09.2015

iren gruppo

Società del Gruppo Iren sottoposta a direzione e coordinamento di Iren Acqua Gas S.p.A.

Prot n° 3367/ME
del 24/09/2015

29 SET. 2015 - ARRIVO -

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE
E Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

118 18

Oggetto: CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.(**AGS 6105 del 25-08-2015**)

Con riferimento alla conferenza in oggetto si esprime parere favorevole alle condizioni che seguono.

Si riscontra la presenza di due condotte pubbliche di fognature nera Ø300 e Ø600 in gres passanti lungo via Lungobisagno Dalmazia che intersecano con le opere progettate.

La soluzione a tale interferenza, non contemplata negli elaborati forniti, dovrà essere proposta e concordata preventivamente con la Scrivente.

Tale soluzione potrebbe comportare la modifica, da realizzarsi a cura dell'operatore, del tratto terminale della rete nera in PVC Ø200 passante nell'attuale canalizzazione del rio di cui comunque si segnala la presenza.

Nei tratti di rete fognaria eventualmente da modificare, dovranno essere disposti pozzetti di ispezione con chiusino in ghisa carrabile tipo D-400 di forma circolare con cerniera, della tipologia attualmente in uso nell'ambito del Comune di Genova;

Al termine di lavori dovranno inoltre essere fornite a Mediterranea delle Acque S.p.A. – A.G.S. – Reti Fognarie ed al Settore Idrogeologico del Comune di Genova tavole progettuali as-built riguardanti le modifiche eventualmente eseguite alle opere fognarie pubbliche

In merito alle linee di acquedotto si rilevano le interferenze con tubazion DN 300 in ghisa grigia e DN 650 in acciaio.

Distinti Saluti

MG

AREA GESTIONE SERVIZIO
SETTORE ACQUE REFLUE
IL RESPONSABILE
Geom GIANMARIO MARTINELLI

COMUNE DI GENOVA
PROTOCOLLO GENERALE
29 SET 2015
N° 303414 SERV. URBANISTICO

COMUNE DI GENOVA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ
1 OTT 2015
PRESA IN CARICO

Sede Legale
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6327

Sede Operativa
Via Piacenza, 54
16138 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6403

Mediterranea delle Acque S.p.A.
Capitale sociale interamente versato Euro 19.203.420,00
Iscritta nel Registro delle imprese di Genova
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01965360991
www.mediterraneadelleacque.it

SINCERT
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

PNS/MSN GUCP

2

X

**Mediterranea delle Acque**

iren gruppo — Società del Gruppo Iren sottoposta a direzione e coordinamento di Iren Acqua Gas S.p.A.

Prot n 4397/ME
del 29/10/2015

Comune di Genova
Area Tecnica
Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
Via di Francia, 3 - 3° piano
16149 Genova

153

Oggetto: CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 - Integrazioni.(**AGS 7797/2015**)

Con riferimento alla vs nota n° p6331502 del 22/10/2015 si esprime parere favorevole riguardo alle modalità di risoluzione delle interferenze con le reti fognarie comunali mediante la realizzazione del sifone progettato.

Le scale di accesso all'interno delle camere dovranno essere posizionate in prossimità dei chiusini di ispezione

Distinti Saluti

MG

AREA GESTIONE SERVIZIO
SETTORE ACQUE REFLUE
IL RESPONSABILE
Geom GIANMARIO MARTINELLI

COMUNE DI GENOVA
PROTOCOLLO GENERALE
- 6 NOV 2015
N. 348509 Div. 0.1.5.

Sede Legale
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6327

Sede Operativa
Via Piacenza, 54
16138 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6403

Mediterranea delle Acque S.p.A.
Capitale sociale interamente versato Euro 19.203.420,00
Iscritta nel Registro delle imprese di Genova
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01965360991
www.mediterraneadelleacque.it

SINCERT
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Dal Ricevuto ATTI
06.10.2015

Sede legale
Via Piacenza, 54
Palazzina Uffici Edificio I
16138 Genova

Centralino tel 010.558.115
Segreteria tel. 010.5586.480-188
Fax 010.5586.407

segreteria@pec.genovaretigas.it
www.genovaretigas.it

GENOVA RETI GAS

Prot. n. GG003819-2015-P

Genova, 5 ottobre 2015

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBAN LAB:
SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO
7 OTT 2015
SETT. PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Protocollo N. 312553

Spett.le
**COMUNE DI GENOVA**
**Direzione Urbanistica, SUE**
**e Grandi Progetti**
**Settore Urbanistica**
Via di Francia, 1
16149 GENOVA
conferenzeservizi@comune.genova.it

**OGGETTO: CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.**
**Seduta referente 9 settembre 2015 – Richiesta parere**

Con riferimento all'oggetto e sulla base della documentazione visionata, si riscontra che in alcune aree le opere previste nel progetto interferiscono con la rete gas gestita dalla Scrivente.

Pertanto nulla osta all'approvazione del progetto, tuttavia, preventivamente all'inizio del cantiere, la Stazione Appaltante dovrà concordare insieme ai tecnici della Scrivente i tempi e le modalità di risoluzione delle interferenze già indicate negli elaborati di progettuali.

Gli oneri edili per la ricollocazione degli impianti gas e gli oneri del coordinamento della sicurezza (D.Lgs.81/08) sono a totale carico del committente delle opere.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.

GENOVA RETI GAS S.r.l.
RESPONSABILE DIREZIONE
GESTIONE SERVIZIO
(Dott. Ing. M. Guerra)

PEC 247220

Enel-DIS-04/09/2015-0748896

Enel Distribuzione

Dal Marinato
04.09.2015

**Infrastrutture e Reti Italia**
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652811
eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE

Spett.le COMUNE GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA SUE E
GRANDI PROGETTI
SETTORE URBANISTICA
VIA DI FRANCIA 14mo PIANO
16149 GENOVA GE
ITALIA
Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

GENOVA
MOBILITA'
ED AMBIENTE
ETICA - VERDE
7 SET 2015
IN CARICO

Spett.le COMUNE GENOVA
AREA TECNICA
Ufficio Procedure espropriative ed
acquisizioni
VIA DI FRANCIA 3
16149 GENOVA GE
ITALIA
Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

**Oggetto: Conferenza dei servizi CDS 06/15 sistemazione e tombinatura del rio Torre di Quezzi ed avvio procedure di variante urbanistica al PUC, apposizione di vincolo preordinato all´esproprio nel comune di GENOVA.**

Ci riferiamo alla conferenza di cui sopra ed anche alla Notifica Vs. prot. 2015-39039 D.
Con l'occasione siamo a comunicare l'indirizzo aggiornato, la pec nonché il numero di fax, al quale vorrete gentilmente fare riferimento per l'invio di ogni futura comunicazione riguardante la convocazione a partecipare a conferenze dei servizi relative a procedimenti da Voi gestiti.
L'indirizzo di cui sotto potrà essere utilizzato per trasmettere ogni comunicazione e documentazione di interesse della nostra Società.

Id. 20134916



**Enel Distribuzione SpA** - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale. e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda con sistema di gestione certificato secondo le norme OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

**Enel Distribuzione SpA**
**Infrastrutture e Reti Italia**
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
F +39 02 39652811
eneldistribuzione@pec.enel.it

Vi preghiamo di valutare l'opportunità di eliminare dai Vs. archivi eventuali diversi indirizzi e altresì confidiamo che provvederete a diffondere al Vs. interno (servizi, settori, aree, dipartimenti, uffici.....) quanto sopra.
Sempre alla nostra Unità, per casi che riterrete opportuni, potrete indirizzare eventuali istanze di privati o di studi professionali che necessitano di preventivi contatti con la nostra Società per la preparazione della documentazione di interesse di future conferenze.
Ci riferiamo altresì a quanto intercorso presso i Vs. uffici il 03/09/2015 con Vs. gentilissimi Arch. Leveratto – Geom. Carere – Ing. Cerruti per il Comune di Genova e Ing Bettolo e sig. Camurri per Enel Distribuzione.
Prendiamo atto che l'immobile individuato a catasto fabbricati Sez. BAV, fg. 41 mapp. 864 sub 2, di nostra proprietà non è interessato da alcun vincolo di sorta e non interferisce nemmeno temporaneamente con i lavori in oggetto.
Confermiamo che trattasi di una cabina elettrica al servizio del quartiere circostante perennemente in tensione a cui deve essere sempre garantita , anche durante l'esecuzione dei lavori l'accessibilità al nostro personale.
Confermiamo che il mapp. 283 del fg.41 sez. 5 del catasto terreni non è di nostra proprietà.
In relazione all'oggetto e dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile il 03/09/2015 siamo con la presente a formulare le nostre **valutazioni positive** a riguardo dell'intervento in questione.
Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.
Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.
Tali impianti hanno un reticolo ben più complesso di quanto riportato agli atti del procedimento come per esempio nelle tavole D16 e D17 .
Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici.
Allo scopo il nostro CONTACT CENTER (tel. 800900800) è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra.
La nostra UO GENOVA CENTRO (Sig. Alessandro Emilio Pietro Rondelli tel. 010 4347560 e-mail: alessandroemiliopietro.rondelli@enel.com ) rimane a disposizione per i dettagli del caso
Tali lavorazioni saranno poste in essere da Enel Distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.
Nel rimanere in attesa di eventuali ulteriori notizie nonchè della fase conclusiva del procedimento anticipiamo che, in assenza di sostanziali elementi di novità non presenzieremo alla successiva conferenza deliberante.

Enel
Distribuzione

La nostra Unità Pianificazione Rete ( sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 0104347459 - email: umberto.camurri@enel.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto.
Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

**Battegazzore Maurizio**
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZOGE
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA
DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA/API

Ass. Minuto da
06.11.2015

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Nord Ovest

Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino - Italia
Tel. +39 0112065501

TRISPATO/P2015

0001054 - 04/11/2015

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE TERRITORIO MOBILITÀ
SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE
PIAN. URBANISTICA - ESTETICA - VERDI
6 NOV 2015
PRESA IN CARICO
PEC 347443

Spett. le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 GENOVA (GE)

Spett. le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Opere Idrauliche Sanitarie
c.a. RUP Ing. Stefano Pinasco
Via di Francia, 1
16149 GENOVA (GE)

Oggetto: Cds 06/15 – Conferenza dei Servizi per l' approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi.
Interferenza con cavo in olio fluido a 132 kV Canevari – Molassana T.097.

Vista la documentazione progettuale consegnataci con nota prot. 267759 del 25 agosto scorso su supporto informatico, ed a seguito di incontro tecnico tenutosi in data 06 ottobre scorso Vi esprimiamo il Nostro benestare alla realizzazione delle opere in previsione alle seguenti condizioni e prescrizioni esecutive:

- l'elettrodotto interessato, oggetto di interferenza, dovrà essere scoperto e portato a vista per un tratto di almeno 5 m di lunghezza, in corrispondenza dell' area ove verrà sottopassato dal nuovo cunicolo posato mediante tecnica dello spingitubo.
- dovrà essere progettata e predisposta una struttura che consenta di sostenere i tre cavi di energia, ad isolamento in olio fluido, che hanno un peso di circa 20 kg/m ciascuno, durante l'intero periodo dell'attività, utilizzando collari di sostegno con diametro di 10 cm e larghezza minima di 20 cm ed un interasse tra loro di 50 cm.
- ad interventi ultimati il rifianco del ns. elettrodotto in cavo dovrà essere eseguito con cemento a basso dosaggio tipo "Mortar" fino alla quota dello strato di asfalto stradale.
- durante i lavori tutte le parti a vista del cavo dovranno essere protette meccanicamente con installazione di tavolato in legno di adeguato spessore al fine di evitare urti accidentali con mezzi e attrezzature di cantiere.

Tutte le attività precedentemente descritte dovranno essere eseguite solamente a seguito di messa fuori servizio dell' elettrodotto. Tale predisposizione dovrà essere concordata con la scrivente con almeno 21 giorni di anticipo, al fine di consentirci di predisporre un corretto assetto di rete elettrica della città di Genova.

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione
Territoriale Nord Ovest

Area Operativa Trasmissione di Torino
Corso Regina Margherita, 267
10143 Torino - Italia
Tel. +39 0112065501

Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a Vs. carico.

L'Unità Impianti Genova – via Lungo Torrente Secca n. 47R - CAP 16100 tel. 010/4315441, fax n. 010/4315401 rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Il Responsabile
Unita Impianti Genova

OLIVERI Mauro

AOTTO-UIGE-mo-dm-gb

Del Movimento
08.10.2015

AMTGenova
Azienda Mobilità e Trasporti SpA
Via L. Montaldo, 2
16137 Genova, Italia
Cap. Soc. € 11.426.013 i.v.
Reg. Imp./P.IVA/CF 03783930104
T > [+39] 010 558114
F > [+39] 010 5582400
E > amt.spa@amt.genova.it
W > www.amt.genova.it

Direzione Movimento

Genova, 6 ottobre 2015

Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
del Comune di Genova

conferenzeservizi@comune.genova.it

Oggetto: CDS 06/2015 Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 legge n° 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

In riferimento alla CDS di cui all'oggetto, per la parte di competenza, dall'analisi degli elaborati progettuali pervenutici nulla osta all'attuazione delle opere che dovranno essere realizzate.

Si evidenzia in ogni caso che eventuali spostamenti temporanei di fermata bus che dovessero rendersi necessari a seguito degli interventi previsti in Lungobisagno Dalmazia, dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e con il Comando della Polizia Municipale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore altro chiarimento fosse ritenuto necessario, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBAN LAB
SVILUPPO URBANISTICO E TERRITORIALE
7 OTT 2015
SETT. PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Protocollo N. 313240

AMT S.p.A.
Il Direttore Movimento
(Ivana Toso)

ATTI

TELECOM ITALIA

*Telecom Italia S.p.A.*
*Access Operations Line Liguria*

*16127 Genova*
*Via B. Blanco 3*

Del Municipio
06.10.2015
5

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO
7 OTT 2015
SETT. PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Protocollo N. 313559

*Spettabile*
*Comune di Genova*
*Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti*
*Settore Urbanistica*
*Via Di Francia 1, 14° piano stanza 19*
*16149 GENOVA*
*C.A. Arch.Laura Marinato*

*Genova, 2 Ottobre 2015*

**Oggetto: CDS 06/2015 Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 della legge n. 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.**

La presente fa seguito alla Vostra lettera n. 297705 del 23/09/2015 pari oggetto, recentemente pervenuta, per informarVi che in generale, con riferimento alla rete telefonica di Telecom Italia, riteniamo fattibile l'intervento oggetto della cds n.06 del 2015 relativamente al Rio Torre di Quezzi.

Abbiamo però rilevato la presenza di alcuni cavi di telecomunicazione che potrebbero interferire con le vostre opere. Tali cavi trasportano servizi definiti per legge di pubblica utilità che, sempre per legge, non possono essere interrotti. Per la rimozione dell'interferenza quindi ne è richiesto lo spostamento. In base a ciò, è necessario che Codesto ente predisponga appositi tubi / infrastrutture, idonei a contenere detti cavi, su nuovo percorso non interferente. Per analizzare insieme il Vostro progetto ricevuto Vi chiediamo pertanto di organizzare appositi incontri per poterlo analizzare e discutere nel particolare dei nostri cavi in modo da poter trovare soluzioni condivise (ns. ref. Sig. Bonica claudio.bonica@telecomitalia.it cell. 3316019148).

Restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento od informazione, l'occasione ci è gradita per porgere i nostri distinti saluti.

*TELECOM ITALIA S.p.A.*
*Responsabile Access Operations Line Liguria*
*Ing. Lazzaro Damonte*

**Da:** Conferenzeservizi [conferenzeservizi@comune.genova.it]
**Inviato:** martedì 29 settembre 2015 09:50
**A:** 'spinasco@comune.genova.it'
**Cc:** Laura Marinato
**Oggetto:** I: Invio documentazione registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 23/09/2015 alle ore 13:44
**Allegati:** SOLLECITO ENTI.pdf

Inviamo precisazioni di BT Italia

Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Conferenze dei Servizi
conferenzeservizi@comune.genova.it

-----Messaggio originale-----
Da: paolo.reali@bt.com [mailto:paolo.reali@bt.com]
Inviato: martedì 29 settembre 2015 09:12
A: conferenzeservizi@comune.genova.it
Cc: guglielmo.bambara@bt.com; roberto.deluca@bt.com
Oggetto: I: Invio documentazione registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 23/09/2015 alle ore 13:44

Buongiorno,

a fronte del vs. sollecito comunichiamo quanto già in precedenza segnalato, ovvero che non essendoci infrastrutture BT Italia nell'area di progetto, nulla osta alla realizzazione del medesimo.

Un Cordiale Saluto

Paolo Reali
BT Italia S.p.A.
Network Field Services Operations
Coordinamento Operativo e Tecnologico
Via Darwin, 85  20019 Settimo Milanese (MI)
Tel:  +39 02 328637807
Cell: +39 348 9001958
Fax: +39 02 69683811

E-Mail: Paolo.Reali@bt.com

-----Messaggio originale-----
Da: comunegenova@postemailcertificata.it [mailto:comunegenova@postemailcertificata.it]
Inviato: mercoledì 23 settembre 2015 13:48
A: protocollo@pec.regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; mbac-sar-lig@mailcert.beniculturali.it; dre liguria@pce.agenziademanio.it; direzioneastergenova@sicurezzapostale.it; irenmercato@pec.gruppoiren.it; postacertificata@pec.mediterraneadelleacque.it; segreteria@pec.genovaretigas.it; uprimi@pec.terna.it; amiu@pec.amiu.genova.it; amt.spa@pec.amt.genova.it; aol.liguria@pec.telecomitalia.it; metrowebgenova@twtcert.it; interoute@pec.it; fastwebspa@legamail.it; operations@pec.retelit.com; btitaliaspa@pec.btitalia.it
Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 23/09/2015 alle ore 13:44

L'Amministrazione [c_genova] Comune di Genova, Area Organizzativa Omogenea [AOOCGE] Comune di Genova Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 23/09/2015

**Da:** Chiesa, Claudio [c.chiesa@retelit.it]
**Inviato:** venerdì 25 settembre 2015 14:53
**A:** conferenzeservizi@comune.genova.it
**Cc:** Topsidakis, Eleny
**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: Invio documentazione registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 23/09/2015 alle ore 13:44
**Allegati:** Invio documentazione registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 2... (72,2 KB); daticert.xml

cdo 6/15 Rio Torre Puetti

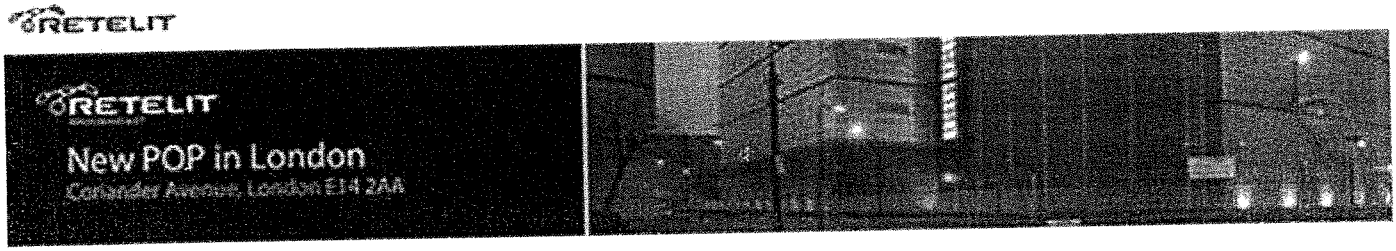
Buongiorno Arch. Marinato,
a seguito del Vostro sollecito, con la presente Le confermo che nell'area interessata dai vostri interventi non sono presenti delle nostre infrastrutture, pertanto ci asteniamo dall'esprimere pareri sul progetto perché non è interferente con i nostri cavidotti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti Le porgo cordiali saluti.

***Claudio Chiesa***
Responsabile Field Operations Nord
Retelit S.p.A.
Viale F. Restelli, 3/7
20124 Milano (MI)
Tel +39 02.202045.1
Fax +39 02.202045.208
Cell +39 335 405276

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBAN LAB:
SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO
28 SET 2015
SETT. PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Protocollo N. 301363

RETELIT




NOTA DI RISERVATEZZA
Questo messaggio, con gli eventuali allegati che ne fanno parte integrante, può contenere informazioni strettamente riservate. Solo il destinatario sopra indicato è autorizzato ad utilizzarlo e, comunque sotto la propria responsabilità, a diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore è quindi avvertito che qualsiasi utilizzo dello stesso è assolutamente vietato ed è pregato di rispedirlo immediatamente al mittente e di distruggerlo.
Grazie
CONFIDENTIALITY NOTICE
This message, together with its attachments that are integral part of the same, may contain information strictly confidential and/or protected by law. Only the addressee identified above may use the message and, under his responsibility, distribute it. If anyone has received this message in error is warned that the use or distribution of this message is strictly prohibited and he is requested to transmit it immediately to the sender and to delete it.
Thank you

**Da:** Per conto di: comunegenova@postemailcertificata.it [mailto:posta-certificata@postecert.it]
**Inviato:** mercoledì 23 settembre 2015 13:48
**A:** protocollo@pec.regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; mbac-sar-lig@mailcert.beniculturali.it; dre_liguria@pce.agenziademanio.it; direzioneastergenova@sicurezzapostale.it; irenmercato@pec.gruppoiren.it; postacertificata@pec.mediterraneadelleacque.it; segreteria@pec.genovaretigas.it; uprimi@pec.terna.it; amiu@pec.amiu.genova.it; amt.spa@pec.amt.genova.it; aol.liguria@pec.telecomitalia.it; metrowebgenova@twtcert.it; interoute@pec.it; fastwebspa@legamail.it; operations@pec.retelit.com; btitaliaspa@pec.btitalia.it
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Invio documentazione registrata in uscita con id. 297705/2015/2015 del 23/09/2015 alle ore 13:44

amiu
Area Servizi Genova

Genova, 07/04/2016
Prot. 3281/16

COMUNE DI GENOVA
- 7 APR 2016
Protocollo N° 122282

Comune di Genova
Direzione Urbanistica,
SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro
Via di Francia, 1
14° piano Stanza 19
16149 GENOVA

OGGETTO: CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. SEDUTA DELIBERANTE DEL 12 aprile 2016.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi 06/15, si comunica che poiché le opere interessano il sottosuolo e non interferiscono con le attrezzature dell'Azienda, AMIU Genova Spa garantisce la propria disponibilità per gli spostamenti dei contenitori e l'adeguamento dei sistemi di raccolta rifiuti eventualmente necessari durante le varie fasi di avanzamento del cantiere.

Si richiede alla ditta esecutrice e/o al settore di riferimento comunale la consueta puntuale comunicazione dell'inizio e del termine dei lavori nei vari tratti interessati, in modo da poter effettuare sopralluoghi congiunti a ridosso della fase operativa e concordare gli accorgimenti necessari.

Con l'occasione si inviano i migliori saluti.

Area Servizi Genova
Il Dirigente
(p.i. Mauro Cerulli)

Del Mandato
11.04.2016
F3

COMUNE DI GENOVA
URBANISTICA
13 APR 2016
PRESA IN CARICO
13.00 77

Prot. n. RT005979-2016-p

12 aprile 2016

Spett.le
**COMUNE DI GENOVA**
**Direzione Sviluppo Urbanistico**
**e Grandi Progetti**
**Settore Pianificazione Urbanistica**
Via di Francia, 1
16149 GENOVA
conferenzeservizi@comune.genova.it

Oggetto: **CDS 06/15 - Conferenza di Servizi ai sensi ex art. 14 della legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 - Convocazione Seduta Deliberante**

La presente annulla e sostituissce precedente invio prot. 5896-2016-p dell'11.4.16 mancante di un allegato.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il nostro referente Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.
(Ing. M. Guerra)

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia -Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e
coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 · F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 · F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 · F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 · F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 · F 0523 615297

Via Nuta di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 · F 0522 286246

Sede legale
Via Piacenza, 54
Palazzina Uffici Edificio 1
16138 Genova

segreteria@pec genovaretigas.it
www.genovaretigas.it

Centralino tel. 010.558.115
Segreteria tel. 010.5586.480-188
Fax 010.5586.407

GENOVA RETI GAS

Prot. n. GG003819-2015-P

Genova, 5 ottobre 2015

Spett.le
**COMUNE DI GENOVA**
**Direzione Urbanistica, SUE**
**e Grandi Progetti**
**Settore Urbanistica**
Via di Francia, 1
16149 GENOVA
conferenzeservizi@comune.genova.it

**OGGETTO: CDS 06/15 - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. vigente e di modifica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.**
**Seduta referente 9 settembre 2015 – Richiesta parere**

Con riferimento all'oggetto e sulla base della documentazione visionata, si riscontra che in alcune aree le opere previste nel progetto interferiscono con la rete gas gestita dalla Scrivente.

Pertanto nulla osta all'approvazione del progetto, tuttavia, preventivamente all'inizio del cantiere, la Stazione Appaltante dovrà concordare insieme ai tecnici della Scrivente i tempi e le modalità di risoluzione delle interferenze già indicate negli elaborati di progettuali.

Gli oneri edili per la ricollocazione degli impianti gas e gli oneri del coordinamento della sicurezza (D.Lgs.81/08) sono a totale carico del committente delle opere.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.

GENOVA RETI GAS S.r.l.
RESPONSABILE DIREZIONE
GESTIONE SERVIZIO
(Dott. Ing. M. Guerra)

Mediterranea delle Acque

iren gruppo

Società del Gruppo Iren sottoposta a direzione e coordinamento di Iren Acqua Gas S.p.A.

Prot n° 4397/HE

del 29/10/2015

Comune di Genova
Area Tecnica
Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
Via di Francia, 3 - 3° piano
16149 Genova

Oggetto: CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01 - Integrazioni.(AGS 7797/2015)

Con riferimento alla vs nota n° p6331502 del 22/10/2015 si esprime parere favorevole riguardo alle modalità di risoluzione delle interferenze con le reti fognarie comunali mediante la realizzazione del sifone progettato.

I chiusini di ispezione dovranno essere posizionati sulla sommità delle camere in corrispondenza delle scale di accesso per la manutenzione.

Distinti Saluti

MG

AREA GESTIONE SERVIZIO
SETTORE ACQUE REFLUE
IL RESPONSABILE
Geom GIANMARIO MARTINELLI

Sede Legale
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6327

Sede Operativa
Via Piacenza, 54
16138 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6403

Mediterranea delle Acque S.p.A.
Capitale sociale interamente versato Euro 19.203.420,00
Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01965360991
www.mediterraneadelleacque.it

SINCERT

Mediterranea delle Acque

Società del Gruppo Iren sottoposta a direzione e coordinamento di Iren Acque Gas S.p.A.

Prot n° 3367/ME
del 24/09/2015

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE
E Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

Oggetto: CDS 06/15 Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al P.U.C. adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.**(AGS 6105 del 25-08-2015)**

Con riferimento alla conferenza in oggetto si esprime parere favorevole alle condizioni che seguono.

Si riscontra la presenza di due condotte pubbliche di fognature nera Ø300 e Ø600 in gres passanti lungo via Lungobisagno Dalmazia che intersecano con le opere progettate.

La soluzione a tale interferenza, non contemplata negli elaborati forniti, dovrà essere proposta e concordata preventivamente con la Scrivente.

Tale soluzione potrebbe comportare la modifica, da realizzarsi a cura dell'operatore, del tratto terminale della rete nera in PVC Ø200 passante nell'attuale canalizzazione del rio di cui comunque si segnala la presenza.

Nei tratti di rete fognaria eventualmente da modificare, dovranno essere disposti pozzetti di ispezione con chiusino in ghisa carrabile tipo D-400 di forma circolare con cemiera, della tipologia attualmente in uso nell'ambito del Comune di Genova;

Al termine di lavori dovranno inoltre essere fornite a Mediterranea delle Acque S.p.A. – A.G.S. – Reti Fognarie ed al Settore Idrogeologico del Comune di Genova tavole progettuali as-built riguardanti le modifiche eventualmente eseguite alle opere fognarie pubbliche

In merito alle linee di acquedotto si rilevano le interferenze con tubazion DN 300 in ghisa grigia e DN 650 in acciaio.

Distinti Saluti

MG

AREA GESTIONE SERVIZIO
SETTORE ACQUE REFLUE
IL RESPONSABILE
Geom GIANMARIO MARTINELLI

Sede Legale
Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6327

Sede Operativa
Via Piacenza, 54
16138 Genova
Tel. 010.558.115
Fax 010.558.6403

Mediterranea delle Acque S.p.A.
Capitale sociale interamente versato Euro 19.203.420,00
Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01965360991
www.mediterraneadelleacque.it

# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

**SETTORE DIFESA DEL SUOLO**
**GENOVA**

*Genova,* 11.04.2016
*Prot. n:* PG/2016/75662
*Class. /fasc:2015/G13.12.3.00/285*
*Allegati:*

MINUTA

COMUNE
12 APR 2016
SETTORE URBANISTICA
Protocollo N. 126838

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e
Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia 1
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

**OGGETTO:** Conferenza dei Servizi CS02380 "*Approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al puc vigente e di modifica al puc adottato comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere*".

Con la presente si conferma il parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 193008 del 4/11/2015, precisando che il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523/1904, verrà rilasciato una volta trasmesso alla Scrivente il Piano di Manutenzione della tombinatura che verrà redatto dal Comune di Genova in fase di progettazione esecutiva.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Agostino Ramella)

RM/MR - 11/04/2016 - M:\direzione3\00-DSGE\Generali\AttivitàGenerali\ProcedimentiConcertativi\ConferenzeDeiServizi\2015\Genova\CS02380\CS02380_parere_2.doc

# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

VICE DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

**Settore Urbanistica**

*Genova,* ***24/3/2016***

*Prot. n.* ***PG/2016/*** 61733

*Fasc.* ***172/2015***

*Pratica* ***N. 3954***

*Allegati: --*

**Al Comune di GENOVA**
**Direzione Urbanistica**
**SUE e Grandi Progetti**
**Via di Francia 1**
**16149 GENOVA**

**OGGETTO: COMUNE di GENOVA (GE)**
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 delle legge 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e avvio delle procedure di variante urbanistica al **PUC** vigente comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità e urgenza delle opere ai sensi dell'art 10 del DPR 327/2001.

**Richiedente: Comune di Genova.**

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto si comunica che non sussistono competenze della scrivente Amministrazione regionale in quanto le modifiche al vigente **PUC** allo stesso sottese risultano riconducibili alla fattispecie di aggiornamento ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. a) della L.R. n. 36/1997 come modificata dalla L.R. n. 11/2015.

Nel restare in attesa del verbale della conferenza deliberante per consentire la definitiva conclusione e archiviazione del procedimento, si porgono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**
**(Arch. Antonio Gorgoni)**

Responsabile del procedimento: arch.Danilo Peluffo REGIONE LIGURIA - Via Fieschi - 16100 GENOVA - Tel. (010) 5485414
danilo.peluffo@regione.liguria.it

**COMUNE DI GENOVA**
**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE**

Il giorno 12 aprile 2016 alle ore 9,30, presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seduta deliberante di Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. con nota prot. n. 119144 del 5/04/2016.

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

E' presente il RUP Ing. Stefano Pinasco – Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie.

Sono presenti l'Arch. Marinato del Settore Urbanistica.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e si aprono i lavori con la verifica delle presenze.

**CDS 06/15 ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01**

| *ENTE/AMMINISTRAZIONE* | *NOME E COGNOME* |
|---|---|
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento Territorio – Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione Territoriale<br>Settore Urbanistica<br>Via Fieschi 15<br>16122 Genova | |
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento – Difesa del Suolo Genova<br>Piazza De Ferrari 1<br>16121 Genova | |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria<br>Via Balbi 10<br>16126 Genova | |
| MINISTERO DELLE FINANZE<br>Agenzia del Demanio<br>Via Finocchiaro Aprile 1<br>16129 Genova | |
| A.S.TER.<br>Via XX Settembre 15<br>16121 Genova | |

| | |
|---|---|
| IRETI S.p.A. | |
| ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.<br>INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA<br>eneldistribuzione@pec.enel.it | |
| TERNA Imp. Sviluppo<br>Via Erzelli 17<br>16152 Genova | |
| A.M.I.U. Genova S.p.A.<br>Via D'Annunzio, 27<br>16121 Genova | |
| A.M.T.<br>Via Montaldo 2<br>16137 Genova | |
| TELECOM<br>Via B. Bianco 1 - 3° piano<br>16127 Genova | |
| METROWEB<br>Via San Vincenzo 2<br>16121 Genova | |
| INTEROUTE S.p.A.<br>Via Cornelia, 498<br>00166 Roma | |
| FASTWEB<br>Via Caracciolo 51<br>20155 Milano | |
| RETELIT S.p.A.<br>Viale F. Restelli, 3/7<br>20124 Milano | |
| BT Italia S.p.A.<br>Via Ticidide, 56<br>20134 Milano | |
| Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova<br>R.U.P.<br>Ing. Stefano Pinasco | |

Vista l'istanza del Direttore delle Opere Idrauliche e Sanitarie, R.U.P. dell'intervento, nota prot. 212419 del 1 Agosto 2015, per l'avvio della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi.

Visto il verbale della seduta referente del 9 settembre 2016.

Dato atto che ai fini degli adempimenti che precedono l'approvazione del progetto definitivo , è stato predisposto Rende Noto, in pubblicazione sul BURL e all'Albo Pretorio per trenta giorni dal 9/9/15 al 9/10/15, a valere sia per la comunicazione dell'avvio del procedimento, ex art.7 della legge n. 241/90, sia per l'avviso dell'avvio del procedimento di espropriazione ex art.16 del D.P.R. 327/2001 in ragione della valenza di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui è finalizzata

l'approvazione del relativo progetto, ferma restando la compatibilità urbanistica dell'intervento, comporta, ai fini espropriativi.

**Rilevato che nell'ambito dei procedimenti come sopra attivati sono pervenuti gli apporti partecipativi di seguito indicati:**

i. Il legale rappresentante della Soc. Duemme s.r.l., locataria degli immobili relativi ai mappali 283, sez. 5, Fg. 41 Catasto Terreni e mapp. 864, Sez. BAV, Fg. 41 Catasto Fabbricati, ha presentato l'osservazione, sottoscritta anche dalla Società proprietaria, Pec n. 366539 del 20/11/2015 di seguito sintetizzata:

- l'Azienda dichiara che dal 1998 è leader nel settore della logistica e dei trasporti, occupa circa 40 addetti, utilizza per il funzionamento, numerosi furgoni e bilici circolanti sia in orario diurno sia notturno; l'espletamento di tale attività è regolato da contratti di appalto di trasporto con primarie aziende nazionali ed internazionali;
- dopo aver visionato il progetto c/o gli Uffici del R.U.P., dichiara di aver constatato che le modifiche alla viabilità previste, sia quelle temporanee che quelle definitive, nonché per l'installazione del cantiere, precluderebbero lo svolgimento dell'attività dell'Azienda, in particolare impedendo il passaggio e le manovre dei bilici nella zona coinvolta dall'intervento;
- su invito del R.U.P., vengono fornite delle specifiche tecniche dei mezzi utilizzati e delle problematiche relative alla circolazione degli stessi, proponendo di *"... apportare al progetto, con particolare riferimento alla viabilità, sia durante i lavori sia all'esito dell'esecuzione degli stessi, le modifiche necessarie a garantire a ... omissis ... il transito dei bilici nella zona interessata dal progetto medesimo e, conseguentemente, la continuazione della propria attività; esercitare servitù di passaggio e l'occupazione di suolo dell'area oggetto di espropriazione in modo da consentire l'accesso, anche con i bilici, alle sede operativa di --- omissis... e conseguentemente il regolare svolgimento dell'attività della stessa."*
- il RUP prende atto delle problematiche evidenziate specificando che, in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, si procederà a studiare ed inserire a progetto – nei limiti ovviamente della effettiva fattibilità tecnica – le richieste modifiche all'attuale assetto plano-altimetrico della viabilità privata in corrispondenza della nuova vasca di imbocco del rio Torre; precisa inoltre che le porzioni di sedimi stradali privati che, previo esproprio, saranno interessati dalla realizzazione del nuovo tratto di imbocco della tombinatura sottostrada, a lavori ultimati saranno nuovamente percorribili senza alcuna limitazione;

ii. I cittadini di Piazza Adriatico e Ponte Carrega riuniti in assemblea insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, all'ARCI Ponte Carrega e al Comitato di Piazza Adriatico hanno trasmesso osservazioni il 12/10/2015 (PG 318580 del 16/10/2015) che di seguito si sintetizzano:

1. richiesta di non concedere l'abitabilità agli alloggi posti ai piani terreni di Piazza Adriatico civici 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 17, 18, 19 e 20;
2. richiesta al Comune affinché solleciti la Regione Liguria ad adottare i necessari provvedimenti atti ad ordinare ai concessionari, privati, del tratto di tombinatura del rio Torre situato a monte del civico 24 di Passo Ponte Carrega l'adeguamento idraulico del tratto di tombinatura stesso;
3. richiesta che vengano inserite nella progettazione anche opere di regimazione delle acque a monte della vasca e griglie di contenimento;
4. richiesta di collocamento, a monte della nuova valvola antiriflusso prevista dal progetto nel punto più basso di Piazza Adriatico, di una pompa idrovora per facilitare l'attività di svuotamento del piazzale ed evitare che la stessa si allaghi a causa dell'acqua piovana e di quella di ruscellamento;
5. richiesta di rifacimento delle reti bianche in Piazza Adriatico;
6. segnalazione dell'insufficienza rete bianca di Via Ponte Carrega e passo Ponte Carrega;

7. in Lungo Bisagno Dalmazia il progetto non prevede la sostituzione delle paratie metalliche poste sull'argine sinistro dopo l'alluvione del 2011 né l'installazione di bocche di lupo lungo la strada; si chiede di integrare il progetto con tali lavorazioni;
8. relativamente alla circolazione veicolare in Piazza Adriatico durante la fase dei lavori si chiede di apporre una limitazione del transito ai residenti e ai mezzi di soccorso limitando al massimo il traffico commerciale;
9. segnalazione di presunte criticità idrauliche del rio Mermi in relazione agli interventi di riconversione dell'area ex Italcementi ed edificio Bricoman e proposta di correttivi da adottarsi da parte del Comune;

Dato atto che il RUP in relazione alle sopra riportate segnalazioni ha così risposto:
- punti 1 e 9 precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;
- punto 2 preso atto della richiesta provvederà a segnalare alla Regione la richiesta stessa;
- punto 3 prende atto della richiesta ma rinvia ad un eventuale secondo lotto di lavori la progettazione ed esecuzione di quanto richiesto segnalando che dette opere, oltre a comportare un incremento dei costi dell'appalto oltre la somma disponibile, andrebbero ad interessare sedimi privati con conseguente necessità di integrazione della procedura espropriativa già avviata ed ulteriore allungamento dei tempi di approvazione dell'intervento principale;
- punto 4 respinge la richiesta funzionalmente non praticabile stante l'aleatorietà dei periodi di funzionamento nonché le portate idrauliche in gioco;
- punto 5 prende atto della richiesta precisando che tali lavori esulano dal procedimento di cui al presente provvedimento e rinviando ad altre tipologie di appalto - previste a Piano Triennale dei LL.PP. - l'esecuzione di quanto richiesto;
- punti 6 e 7 - prende atto di quanto richiesto e si riserva di valutare la possibilità di impiegare le economie di gara per l'affidamento di uno specifico appalto di lavori per la realizzazione sia delle opere di potenziamento (con scarico diretto nella nuova tombinatura del rio Torre) delle reti bianche di Via Ponte Carrega e Passo Ponte Carrega sia della fornitura e posa in opera di un congruo numero di caditoie a bocca di lupo, sifonate, lungo l'argine di Lungo Bisagno Dalmazia;
- punto 8 respinge la richiesta in quanto non è possibile limitare l'operatività delle attività commerciali insediate nella parte alta di Via Ponte Carrega; la regolazione dell'impianto semaforico a servizio di Piazzale Adriatico sarà effettuata, d'intesa con la civica Direzione Mobilità, in corso d'opera in funzione delle effettive situazioni che verranno registrate in sito;

Dato ancora atto che nella citata nota di cui al punto ii) vengono riprese anche le considerazioni dell'Ing. Bignami del Politecnico di Milano che ha effettuato uno studio sulle reti bianche del quartiere e uno studio di prefattibilità per la installazione di barriere anti alluvione insieme all'Associazione Amici di Ponte Carrega, in particolare le osservazioni riguardano:

a. il rifacimento (o in alternativa l'adozione di barriere mobili anti-alluvione) dei ponti realizzati sul rio Mermi in concomitanza con l'intervento Bricoman,
b. la manutenzione del rio Mermi;
c. la valvola antireflusso da installare in Piazza Adriatico (viene chiesto di garantire piena affidabilità della stessa);
d. la richiesta di favorire il deflusso delle acque nel Bisagno tramite bocche di lupo e altri accorgimenti;
e. la richiesta di aumentare le dimensioni della vasca sghiaiatrice al fine di trasformarla in una piccola cassa d'espansione;
f. la richiesta di disporre, in fase di allertamento, barriere temporanee intorno alla vasca sghiaiatrice e all'apertura intermedia;
g. La richiesta di richiesta di non realizzare i prioritari lavori idraulici in concomitanza con i lavori di riqualificazione di piazza Adriatico;

Il RUP in relazione alle sopra riportate segnalazioni ha così risposto:
- punti a e b - precisa che quanto richiesto esula dal procedimento di cui al presente provvedimento;

- punto c - prende atto della richiesta precisando che verrà impiegata una speciale valvola che ha già dato prova di piena affidabilità in analoghe installazioni;
- punto d - rimanda a dichiarato nella contro deduzione al punto 7 sopra riportata;
- punto e - precisa che tale richiesta non può essere accolta stante il limitatissimo spazio effettivamente disponibile;
- punto f - si riserva di valutare la fattibilità tecnico-gestionale di quanto richiesto;
- punto g - precisa che, essendo i lavori di adeguamento idraulico del rio Torre prioritari rispetto ai lavori di riqualificazione di Piazzale Adriatico, saranno questi ultimi ad essere, se necessario, posticipati nel tempo.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23 febbraio 2016 che ha approvato, al fine di poter perfezionare le occupazioni temporanee nonché l'imposizione delle servitù sulle aree private mediante apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/01, la variante al P.U.C. vigente, ai sensi dell'art.10 dello stesso D.P.R., consistente nell'inserimento della norma speciale il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE Rio Torre Quezzi*
*Il Piano recepisce il progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi, di cui alla DCC n. ..... del ..... approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CdS 6/2015) seduta deliberante in data....., con contestuale avvio delle procedure espropriative. L'esecuzione dei lavori previsti dal pro getto comporta l'imposizione di servitù e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere su parte dei beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sezione 5, Foglio 41, mappali 252, 264, 283, 1623.*

Trattandosi di variante urbanistica finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS come indicato nelle "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. n. 32/2012" pubblicate sul sito della Regione Liguria;

-

Con la medesima deliberazione è stato:
- dato mandato alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti per l'attribuzione del numero identificativo della Norma Speciale nonché per la modifica della cartografia di P.U.C. – Assetto Urbanistico - foglio 29;
- preso atto delle controdeduzioni tecniche formulate dal R.U.P. alle osservazioni sopra richiamate e della "relazione di sintesi";
- espresso parere favorevole al progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi;
- stabilito, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;
- stabilito di far constare che con l'approvazione del progetto, a seguito della conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- stabilito di far constare altresì che con l'approvazione del progetto viene contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da eseguire, ai sensi dell'art. 12, c.1 del D.P.R. n. 327/2001;
- stabilito che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai dei lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R.;
- stabilito altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;

- dato mandato al Settore Urbanistica, all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni, alla Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie nonché alla Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Gare e Contratti per quanto di rispettiva competenza;
- dato atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

La deliberazione ha anche recepito i pareri espressi dai civici Settori che si allegano quale parte integrante del presente verbale:

1. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015
2. Ufficio Geologico nota 13/11/2015 – PG 357300
3. Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale –nota prot. 385143 del 9/12/2015
4. Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri –nota prot. 296468 del 22 settembre 2015
5. Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – nota PG 302615 del 28/09/2015
6. Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, nota prot. 352634 del 10/11/2015
7. Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - nota prot. 390717 del 14/12/2015

A tale proposito si dà lettura dei sopra citati pareri con le relative osservazioni espresse dal R.U.P.:
**1 - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale con l'allegata nota Prot. n. 301262 del 28/09/2015**, nulla osta all'esecuzione delle opere con condizioni attinenti la fase di cantiere;
**2 - Ufficio Geologico con l'allegata nota 13/11/2015 – PG 357300,** alla luce delle integrazioni trasmesse con nota PG 353844 dell'11/11/2015, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter approvativo con condizioni attinenti la fase esecutiva;
**3 - Corpo Polizia Municipale - Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale – con l'allegata nota prot. 385143 del 9/12/2015,** evidenziando che l'area in cui ricade l'intervento risulta all'interno della Fascia A (Pericolosità Idraulica molto elevata: aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T= 50 anni) così come definita nel piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con Delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40/2014, ultima modifica DCM n. 11/2015 ed è compreso nelle aree esondate individuate nella cartografia della "Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Carte delle aree interessate da inondazione eventi alluvionali ottobre novembre 2014 ex DGR 59 del 28/01/2015, ha espresso "parere favorevole all'intervento senza alcuna prescrizione";
- in merito a tali pareri **il R.U.P.** non ha nulla da osservare;
**4 - Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri – con l'allegata nota prot. 296468 del 22 settembre 2015:**
- prescrive la presentazione di un particolare Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere che dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità;
- gli elaborati grafici presentati risultano carenti in ordine a diversi aspetti legati alla segnaletica stradale e di cantiere;
- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21 – 25 del Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto Codice;

- in relazione al sopra citato parere **il R.U.P.** prende atto delle osservazioni formulate, osservazioni che verranno recepite in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara, evidenzia che la predisposizione del PST sarà posta a carico dell'Appaltatore in fase di redazione della progettazione esecutiva;

**5 - Corpo Polizia Municipale – Settore Servizi Territoriali – Distretto IV – con l'allegata nota** PG **302615 del 28/09/2015** - parere favorevole con condizioni attinenti all'organizzazione di cantiere;

- in relazione al sopra citato parere **il R.U.P.** prende atto delle osservazioni formulate, osservazioni che verranno recepite in sede di integrazione post-conferenza del progetto definitivo da porre a base di gara;

**6 - Direzione Patrimonio Demanio Impiantistica Sportiva, Settore progetti Speciali, con l'allegata nota prot. 352634 del 10/11/2015** ha rilasciato l'assenso, ai soli fini patrimoniali, fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione del progetto in questione, nulla osta con condizioni di carattere esecutivo e con la richiesta di acquisire, prima del rilascio del provvedimento edilizio, apposita impegnativa a difesa dei civici beni interessati e di manleva verso la Civica Amministrazione sugli eventuali danni a persone e cose che si verificassero a causa o di conseguenza dei lavori stessi;

- in merito a tali pareri **il R.U.P**. prende atto di quanto osservato;

**7 - Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi – Settore Spazi Urbani Pubblici - con l'allegata nota prot. 390717 del 14/12/2015** ha espresso parere favorevole di competenza evidenziando che:

*"- l'intervento previsto sul tratto terminale della tombinatura del rio Torre è situato, procedendo dallo sfocio verso monte, sotto le comunali Lungo Bisagno Dalmazia e Passo Ponte Carrega e sotto il tratto di viabilità privata a monte civico 24 di passo Ponte Carrega;*

*- il piccolo altro intervento sulla rete bianca riguarda la scalinata di collegamento fra il tratto comunale di Passo Ponte Carrega e la comunale via Laiasso, insiste anch'essa su una superficie inserita catastalmente a demanio stradale e quindi è da considerarsi pubblica;*

*- è evidente che gli interventi dovranno essere realizzati assicurando il raggiungimento almeno pedonale ai vari civici posti a monte."*

- in merito a tale parere **il R.U.P**. conferma che verranno garantiti gli attuali percorsi pedonali;

**Si prende atto che sono pervenuti i seguenti pareri espressi da Enti/Aziende convocati:**

a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque –nota pervenuta in data 6/11/2015
b) Soprintendenza Archeologia della Liguria – nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015;
c) Mediterranea delle Acque S.p.A. nota Prot. 3967 del 24/09/2015 e nota Prot. 4397 del 29/10/15
d) Genova Reti Gas S.r.l. nota prot. n. 3819 del 05/10/2015
e) ENEL Distribuzione S.p.A. nota prot. n. 748896 del 04/09/2015
f) TERNA Imp. Sviluppo nota prot. 1054 del 4/11/2015
g) A.M.T. Genova S.p.A. nota del 6/10/2015 (PG 313240)
h) TELECOM nota datata 2/10/2015 prot. 584183
i) BT Italia S.p.A. 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015)
j) RETELIT S.p.A. 23/09/2015 (PG 301363 del 28/09/2015)

A tale proposito si dà lettura dei sopra citati pareri con le relative osservazioni espresse dal R.U.P.:

**a) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque** – con nota pervenuta in data 6/11/2015 ha comunicato che con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 40 dell'11/03/2014 è stata approvata la Variante sostanziale del Piano di Bacino del Torrente Bisagno e successivamente modificata con delibera del Consiglio della Città Metropolitana n. 11

dell'11/03/2015, che ha aggiornato le fasce di inondabilità Rio Mermi, corso d'acqua limitrofo al rio Torre Quezzi.
Con la medesima nota ha precisato che la revisione progettuale inviata dal Comune recepisce le prescrizioni poste nel parere del Comitato Tecnico di Bacino richiamato in premesse. Per quanto concerne l'aspetto manutentivo il Comune , attuatore dell'intervento idraulico, viene considerato responsabile delle opere e della relativa manutenzione.
Esprime pertanto parere favorevole all'intervento con prescrizioni precisando che, una volta presentato il programma di manutenzione, che dovrà prevedere la pulizia delle opere "almeno due volte all'anno, e comunque ogniqualvolta se ne presenti necessità, la Regione Liguria provvederà al rilascio al Comune del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
**b) Soprintendenza Archeologia della Liguria -** nota Prot. 5065 del 30 settembre 2015 ha richiesto il Documento di Valutazione Archeologica in forma aggiornata;
**- il R.U.P.** con nota prot. 350219 del 9/11/2015 ha provveduto ad inoltrare alla competente Soprintendenza la seguente documentazione:
- Verifica preventiva di interesse archeologico – Relazione datata 27/10/2015;
- Verifica preventiva di interesse archeologico – planimetria datata 27/10/2015;
**c) - Soprintendenza Archeologia della Liguria -** con nota Prot. 6162 del 23 novembre 2015, a seguito dell'integrazione ha preso atto: "... che l'area oggetto dell'intervento presenta basso o nullo rischio archeologico e che le opere in progetto, per la loro natura, non producono un significativo impatto sul sedime. In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza non ritiene di dover avviare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 96, comma 1, ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto. Al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte dei funzionari incaricati si richiede che, preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con congruo anticipo, sia data comunicazione a questo Ufficio del crono programma dei lavori.";
**d) - Mediterranea delle Acque S.p.A.** con nota Prot. 3967 del 24/09/2015 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:
- si riscontra la presenza di due condotte pubbliche di fognature nera Ø 300 e Ø 600 in gres passanti lungo via Lungo Bisagno Dalmazia che intersecano con le opere progettate. La soluzione a tale interferenza non contemplata negli elaborati forniti, dovrà essere proposta e concordata con la Scrivente. Tale soluzione potrebbe comportare la modifica, da realizzarsi a cura dell'operatore, del tratto terminale della rete nera in PVC Ø200 passante nell'attuale canalizzazione del rio di cui comunque si segnala la presenza. Nei tratti di rete fognaria eventualmente da modificare dovranno essere disposti pozzetti di ispezione con chiusino in ghisa carrabile tipo D-400 di forma circolare con cerniera, della tipologia attualmente in uso nell'ambito del Comune di Genova. Al termine dei lavori dovranno essere inoltre fornite a Mediterranea delle Acque S.p.A. – A.G.S. – Reti fognarie ed al Settore Idrogeologico del Comune di Genova, tavole progettuali as-built riguardanti le modifiche eventualmente eseguite alle opere fognarie pubbliche. In merito alle linee di acquedotto si rilevano le interferenze con tubazioni DN 300 in ghisa grigia e DN 650 in acciaio.
**- il R.U.P.** con nota prot. 353570 del 10/11/2015 ha depositato agli atti della Conferenza le integrazioni inviate direttamente a Mediterranea delle Acque depositando, inoltre il nuovo parere acquisito da Mediterranea delle Acque – nota prot. 4397 del 29/10/2015 – favorevole riguardo alle modalità di risoluzione delle interferenze con le reti fognarie comunali; le scale di accesso all'interno delle camere dovranno essere posizionate in prossimità dei chiusini di ispezione.
**e) - Genova Reti Gas S.r.l. con nota prot. n. 3819 del 05/10/2015: "... si riscontra che** in alcune aree le opere previste nel progetto interferiscono con la rete gas gestita dalla Scrivente. Pertanto nulla osta all'approvazione del progetto, tuttavia, preventivamente all'inizio del cantiere, la Stazione Appaltante dovrà concordare insieme ai tecnici della Scrivente i tempi e le modalità di risoluzione delle interferenze già indicate negli elaborati progettuali. Gli oneri edili per la ricollocazione degli impianti gas e gli oneri del coordinamento della sicurezza (D.Lgs. 81/08) sono a totale carico del committente delle opere.";
**- il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

**f) - ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia** Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria con nota prot. n. 748896 del 04/09/2015, ha espresso valutazioni positive all'intervento precisando "...che l'immobile individuato a catasto fabbricati Sez. BAV, fg.41 mapp.864 sub 2, di nostra proprietà non è interessato da alcun vincolo di sorta e non interferisce nemmeno temporaneamente con i lavori in oggetto. Confermiamo che tratta di una cabina elettrica al servizio del quartiere circostante perennemente in tensione a cui deve essere sempre garantita, anche durante l'esecuzione dei lavori, l'accessibilità al nostro personale.
Confermiamo che il mapp. 283 del Catasto Terreni fg. 41 sez. 5 del catasto terreni non è di nostra proprietà. Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica. Individuazione e/o spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione. Tali impianti hanno un reticolo ben più complesso di quanto riportato agli atti del procedimento come per esempio nelle tavole D16 e D17. Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici."
**- il R.U.P. precisa** che, in merito alla presunta imposizione a carico del richiedente (ovvero della Stazione appaltante dei lavori in argomento) dei costi per lo spostamento degli impianti Enel Distribuzione interferenti con le opere idrauliche e stradali di cui trattasi, si richiama quanto già formalmente controdedotto e formalizzato ad Enel Distribuzione nel corso dei procedimenti approvativi di precedenti interventi analoghi ovvero che, sia in funzione di quanto previsto dal Lodo Comune di Genova/ENEL del 1980 relativo alla ripartizione degli oneri connessi allo spostamento di utenze ENEL di bassa e media tensione insistenti sul demanio stradale comunale, sia dell'obbligo normativo posto in capo a coloro che occupano (con o senza titolo concessorio) con propri manufatti e impianti porzioni del demanio fluviale (come la fattispecie in esame) di procedere a proprio onere all'adeguamento di detti manufatti/impianti se interferenti con interventi di sistemazione idraulica; - a carico della stazione appaltante dei lavori oggetto di approvazione risultano gli oneri per la realizzazione delle opere civili necessarie per ospitare gli impianti da spostare/ricollocare, mentre a carico di Enel Distribuzione risultano gli oneri tutti (f.p.o. dei cavi, esecuzione dei giunti, messa fuori esercizio impianti ed oneri connessi, ecc. sia che si tratti di spostamenti provvisionali che di spostamenti definitivi) legati alla ricollocazione degli impianti medesimi; - per quanto concerne invece il richiesto incontro tecnico, sarà cura del R.U.P. organizzare detto incontro prima dell'avvio delle procedure d'appalto dei lavori;
**g) - TERNA Imp. Sviluppo** con nota prot. 1054 del 4/11/2015 benestare alla realizzazione delle opere: con condizioni e prescrizioni esecutive:
- l'elettrodotto interessato, oggetto di interferenza, dovrà essere scoperto e portato a vista per un tratto di almeno 5 metri di lunghezza, in corrispondenza dell'area ove verrà sottopassato dal nuovo cunicolo posato mediante tecnica dello spingi tubo;
- dovrà essere progettata e predisposta una struttura che consenta di sostenere i tre cavi di energia, ad isolamento in olio fluido, che hanno un peso di circa 20 Kg/m ciascuno, durante l'intero periodo dell'attività, utilizzando collari di sostegno con diametro di 10 cm e larghezza minima di 20 cm ed un interasse tra loro di 50 cm.
- ad interventi ultimati il rilancio del ns. elettrodotto in cavo dovrà essere eseguito con cemento a basso dosaggio tipo "Mortar" fino alla quota dello strato di asfalto stradale.
- durante i lavori tutte le parti a vista del cavo dovranno essere protette meccanicamente con installazione di tavolato in legno di adeguato spessore al fine di evitare urti accidentali con mezzi e attrezzature di cantiere.
Tutte le attività precedentemente descritte dovranno essere eseguite solamente a seguito di messa fuori servizio dell'elettrodotto. Tale predisposizione dovrà essere concordata con la scrivente con almeno 21 giorni di anticipo, al fine di consentirci di predisporre un corretto assetto di rete elettrica della città di Genova.
**- il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;

**h) - A.M.T. Genova S.p.A.:** con nota del 6 ottobre 2015 (PG 313240) viene espresso parere favorevole all'intervento evidenziando che eventuali spostamenti temporanei di fermata bus che dovessero rendersi necessari a seguito degli interventi previsti in Lungobisagno Dalmazia, dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e con il Comando di Polizia Municipale;
**- il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;
**i) - TELECOM** con nota datata 2/10/2015 prot. 584183 ha espresso parere di massima favorevole all'intervento con la richiesta di organizzare appositi incontri al fine di analizzare e discutere nel particolare le interferenze con i cavi esistenti e le eventuali ricollocazioni.
**- il R.U.P**. prende atto del parere sopra richiamato;
**j) - BT Italia S.p.A.** Mail 29/09/2015 (PG 304871 del 30/09/2015) segnala che non ci sono infrastrutture BT Italia nell'aria di progetto, rilascia nulla osta alla realizzazione;
**- il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato;
**k) - RETELIT S.p.A.** con mail datata 23 settembre 2015 (PG 301363 del 28/09/2015) ha dichiarato che nell'area interessata dall'intervento, non sono presenti infrastrutture della stessa;
**- il R.U.P.** prende atto del parere sopra richiamato.

Si prende atto che la **Regione Liguria – Dipartimento Territorio – Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione Territoriale** – Settore Urbanistica ha comunicato con nota prot. 61733 del 24/03/2016 quanto segue: *"Con riferimento al procedimento indicato in oggetto si comunica che non sussistono competenze della scrivente Amministrazione regionale in quanto le modifiche al vigente PUC allo stesso sottese risultano riconducibili alla fattispecie di aggiornamento ai sensi dell'art. 43, comma 3, lett. a) della L.R. n. 36/1997 come modificata dalla L.R. n. 11/2015. Nel restare in attesa del verbale della deliberante per consentire la definitiva conclusione e archiviazione del procedimento, si porgono distinti saluti."*

Si prende ancora atto che **AMIU Area Servizi Genova** con nota prot. 3281 del 7/4/2016 ha comunicato che *"...le opere interessano il sottosuolo e non interferiscono con le attrezzature dell'azienda, AMIU Genova S.p.A. garantisce la propria disponibilità per gli spostamenti dei contenitori e l'adeguamento dei sistemi di raccolta rifiuti eventualmente necessari durante le varie fasi di avanzamento del cantiere. Si richiede alla ditta esecutrice e/o al Settore di riferimento comunale la consueta puntuale comunicazione dell'inizio e del termine dei lavori nei vari tratti interessati, in modo da poter effettuare sopralluoghi congiunti a ridosso della fase operativa e concordare gli accorgimenti necessari."*

Si prende atto che **IRETI** con nota datata 11 aprile 2016 prot. 5896 ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare ala seduta deliberante confermando comunque i pareri tecnici espressi da Genova reti Gas con nota 5 ottobre 2015 prot. 3819 e da Mediterranea delle Acque con nota prot. 3967 del 24/09/2015.

Si prende Infine atto che la **Regione Liguria Dipartimento Territorio – Settore Difesa del Suolo** di Genova con nota prot. 75662 del 11 aprile 2016 ha confermato il parere favorevole rilasciato con nota prot. 193008 del 4/11/2015, precisando che "... il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. n. 523/1904, verrà rilasciato una volta trasmesso alla Scrivente il Piano di Manutenzione della tombinatura che verrà redatto dal Comune di Genova in fase esecutiva."

Considerato che **Agenzia del Demanio, A.S.TER, METROWEB, INTEROUTE S.p.A., FASTWEB** regolarmente convocati, non sono intervenuti alla seduta di conferenza deliberante e non hanno fatto pervenire parere in merito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito il relativo assenso.

Visti gli elaborati progettuali grafico/descrittivi depositati presso la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie e il Settore Urbanistica.

**Per quanto sopra, visti i pareri favorevoli pervenuti, visti i contributi partecipativi pervenuti e le relative osservazione in merito espresse dal R.U.P., specificato che le prescrizioni attinenti la fase attuativa dell'intervento saranno puntualmente richiamate nella Determinazione di Conclusione del Procedimento si approva il progetto di cui alla CDS 06/15 ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica della tombinatura del Rio Torre di Quezzi e approvazione di variante urbanistica al P.U.C. vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 D.P.R. 327/01.**

I lavori della conferenza si concludono alle ore 10,30.

Letto, condiviso e sottoscritto:

| *ENTE/AMMINISTRAZIONE* | *NOME E COGNOME* |
|---|---|
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento Territorio – Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione Territoriale<br>Settore Urbanistica<br>Via Fieschi 15<br>16122 Genova | |
| REGIONE LIGURIA<br>Dipartimento – Difesa del Suolo Genova<br>Piazza De Ferrari 1<br>16121 Genova | |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria<br>Via Balbi 10<br>16126 Genova | |
| MINISTERO DELLE FINANZE<br>Agenzia del Demanio<br>Via Finocchiaro Aprile 1<br>16129 Genova | |
| A.S.TER.<br>Via XX Settembre 15<br>16121 Genova | |
| IRETI S.p.A. | |
| ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.<br>INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA<br>eneldistribuzione@pec.enel.it | |
| TERNA Imp. Sviluppo<br>Via Erzelli 17<br>16152 Genova | |

| | |
|---|---|
| A.M.I.U. Genova S.p.A.<br>Via D'Annunzio, 27<br>16121 Genova<br>□ | |
| A.M.T.<br>Via Montaldo 2<br>16137 Genova<br>□ | |
| TELECOM<br>Via B. Bianco 1 - 3° piano<br>16127 Genova | |
| METROWEB<br>Via San Vincenzo 2<br>16121 Genova | |
| INTEROUTE S.p.A.<br>Via Cornelia, 498<br>00166 Roma | |
| FASTWEB<br>Via Caracciolo 51<br>20155 Milano | |
| RETELIT S.p.A.<br>Viale F. Restelli, 3/7<br>20124 Milano | |
| BT Italia S.p.A.<br>Via Ticidide, 56<br>20134 Milano | |
| Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova<br>R.U.P.<br>Ing. Stefano Pinasco | |

| | |
|---|---|
| Dirigente del Settore Urbanistica<br>Arch. Ferdinando De Fornari | |